

## **PROSPETTO INFORMATIVO**

**relativo all'offerta in opzione agli azionisti di:**

- *azioni ordinarie Unipol con abbinati "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005";*
- *azioni privilegiate Unipol con abbinati "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005";*
- *obbligazioni del prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005" con abbinati "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005";*
- *obbligazioni del prestito "UNIPOL 3,75% 2000-2005" con abbinati "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005".*

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

*Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2000 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 46890 del 13 giugno 2000.*

# INDICE

<b>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE.....</b>	<b>5</b>
<b>INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>6</b>
Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari ed alla sollecitazione.....	6
Dati finanziari selezionati.....	8
Embedded e Appraisal Value relative al portafoglio vita di Unipol e delle compagnie vita dalla stessa controllate (Noricum Vita e Quadrifoglio Vita).....	13
<b>SEZIONE PRIMA – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI.....</b>	<b>15</b>
<b>I – INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>15</b>
1.1 Informazioni sui recenti sviluppi dell'attività di Unipol e del Gruppo Unipol.....	15
1.1.1 Informazioni sull'attuale configurazione del Gruppo Unipol.....	15
1.1.2 Linee fondamentali di sviluppo del Gruppo Unipol.....	16
1.1.3 Breve descrizione dei recenti dati gestionali delle principali Società del Gruppo, riferite all'esercizio 1999.....	16
1.1.4 Le nuove acquisizioni.....	18
1.2 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti e concessioni.....	19
1.3 Investimenti.....	19
1.4 Procedimenti giudiziari od arbitrali.....	20
1.5 Interruzioni di attività.....	21
1.6 Descrizione del Gruppo di appartenenza.....	21
<b>II – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI.....</b>	<b>23</b>
2.1 Consiglio di Amministrazione.....	23
2.2 Collegio Sindacale.....	24
2.3 Direttore Generale e principali Dirigenti.....	25
2.4 Principali attività svolte dai componenti degli organi sociali al di fuori di Unipol aventi rilievo nei confronti della Società.....	25
2.5 Compensi corrisposti ai componenti degli organi sociali.....	26
2.6 Azioni Unipol detenute dai componenti degli organi sociali.....	27
2.7 Interessi dei componenti degli organi sociali in operazioni straordinarie.....	28
2.8 Interessi dei dirigenti rispetto all'Emittente.....	28
2.9 Prestiti e garanzie a favore dei componenti degli organi sociali.....	28
<b>III – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI.....</b>	<b>29</b>
3.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale.....	29
3.2 Descrizione dell'azionariato a seguito dell'offerta.....	29
3.3 Indicazione del soggetto controllante.....	29
3.4 Patti parasociali.....	30
<b>IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DI UNIPOL E DEL GRUPPO UNIPOL.....</b>	<b>31</b>
<b>V – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>32</b>
5.1 Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2000.....	32
5.2 Prospettive dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo.....	32
5.2.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dal 31 dicembre 1999.....	32
5.2.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso.....	33
<b>VI – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE.....</b>	<b>34</b>
6.1 Denominazione e forma giuridica.....	34
6.2 Sede sociale ed amministrativa.....	34
6.3 Conformità dello statuto alle prescrizioni del Testo Unico.....	34

6.4	Ammontare del capitale sociale .....	34
6.5	Indicazione dell'eventuale esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto o di impegni per l'aumento del capitale .....	35
6.6	Azioni proprie .....	35
6.7	Autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie .....	35

**SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE..... 36**

<b>VII – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI .....</b>	<b>36</b>
1) Informazioni sulle Azioni offerte in opzione o riservate all'esercizio dei Warrant .....	36
7.1.1 Descrizione delle Azioni offerte in opzione o riservate all'esercizio dei Warrant.....	36
7.1.2 Caratteristiche delle Azioni e relativi diritti.....	36
7.1.3 Decorrenza del godimento.....	36
7.1.4 Regime fiscale .....	36
7.1.5 Regime di circolazione.....	36
7.1.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni.....	37
7.1.7 Quotazione delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol.....	37
7.1.8 Effetto diluizione.....	37
7.1.9 Eventuale effetto di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione .....	37
2) Informazioni sulle Obbligazioni dei prestiti “UNIPOL 2,25% 2000-2005” e “UNIPOL 3,75% 2000-2005” .....	37
7.2.1 Diffusione dei titoli.....	37
7.2.2 Denominazione e natura delle Obbligazioni.....	37
7.2.3 Numero delle Obbligazioni.....	38
7.2.4 Moneta dei prestiti.....	38
7.2.5 Valore nominale del prestito .....	38
7.2.6 Prezzo di emissione e rimborso.....	38
7.2.7 Tasso di interesse nominale .....	38
7.2.8 Tasso di rendimento effettivo.....	38
7.2.9 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi .....	38
7.2.10 Diritti e vantaggi connessi agli obbligazionisti.....	39
7.2.11 Durata dei prestiti.....	39
7.2.12 Decorrenza del godimento.....	39
7.2.13 Modalità di ammortamento e rimborso.....	39
7.2.14 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni.....	39
7.2.15 Garanzie ed impegni del buon esito del prestito.....	39
7.2.16 Prescrizione e decadenza.....	39
7.2.17 Regime fiscale .....	39
7.2.18 Regime di circolazione delle Obbligazioni.....	40
7.2.19 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.....	40
3) Informazioni sui Warrant Ordinari e Privilegiati.....	40
7.3.1 Diffusione dei Warrant.....	40
7.3.2 Denominazione dei Warrant .....	40
7.3.3 Numero dei Warrant .....	40
7.3.4 Rapporto di sottoscrizione, condizioni, termini, modalità di esercizio e caratteristiche dei Warrant .....	40
7.3.5 Condizioni, termini e modalità di eventuali modifiche delle condizioni di esercizio.....	41
7.3.6 Termini di decadenza .....	41
7.3.7 Regime fiscale .....	41
7.3.8 Regime di circolazione.....	42
7.3.9 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità dei Warrant.....	42
<b>VIII – INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE.....</b>	<b>42</b>

<b>SEZIONE TERZA – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE .....</b>	<b>43</b>
<b>IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI L’OFFERENTE.....</b>	<b>43</b>
<b>X – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI.....</b>	<b>43</b>
<b>XI – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE.....</b>	<b>43</b>
11.1 Ammontare totale dell’emissione .....	43
11.2 Delibere, autorizzazioni e omologazioni.....	44
11.3 Mercati di offerta.....	44
11.4 Periodo di offerta.....	44
11.5 Prezzo di emissione .....	45
11.6 Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi.....	45
11.7 Soggetto che comunica i risultati della sollecitazione .....	45
11.8 Modalità e termini di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant.....	46
11.9 Modalità e termini di pagamento.....	46
11.10 Modalità e termini di consegna dei titoli.....	46
11.11 Garanzia del buon esito dell’aumento di capitale .....	46
11.12 Stima dell’ammontare complessivo delle spese.....	46
11.13 Ammontare netto dell’emissione e sua destinazione prevista .....	46
<b>XII – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE.....</b>	<b>46</b>
<b>XIII – APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....</b>	<b>47</b>
13.1 Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico civilistico al 31 dicembre 1999.....	50
13.2 Relazione della Società di revisione sul bilancio civilistico al 31 dicembre 1999 .....	75
13.3 Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31 dicembre 1999 .....	77
13.4 Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 1999.....	96
13.5 Relazione trimestrale al 31 marzo 2000 .....	98
13.6 Estratto del patto parasociale degli azionisti FINSOE.....	109
13.7 Documento Informativo sull’acquisizione di partecipazioni.....	112
13.8 Regolamento dei “Warrant Azioni Ordinarie UNIPOL 2000-2005”.....	163
13.9 Regolamento dei “Warrant Azioni Privilegiate UNIPOL 2000-2005”.....	169
13.10 Regolamento del prestito obbligazionario “UNIPOL 2,25% 2000-2005” .....	175
13.11 Regolamento del prestito obbligazionario “UNIPOL 3,75 % 2000-2005” .....	179
<b>XIV – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI.....</b>	<b>48</b>
14.1 Soggetti responsabili del Prospetto Informativo .....	48
14.2 Dichiarazione di responsabilità .....	48
14.3.1 Società di Revisione.....	48
14.3.2 Altro organo esterno di verifica .....	48
14.3.3 Altri dati inclusi nel Prospetto Informativo.....	48

## **AVVERTENZE PER L'INVESTITORE**

### **1. Emittente**

#### **1.1 Perdite sul consolidato pro-forma al 31 dicembre 1999**

I dati pro-forma aggregati del Gruppo Unipol e delle società in corso di acquisizione (che rappresentano il 41,6% della raccolta premi complessiva ed il 37,4% del totale dell'attivo aggregato) evidenziano una perdita di lire 27,3 miliardi, dovuta a particolari situazioni negative rilevate nell'esercizio 1999, principalmente imputabili all'andamento della sinistralità nei rami di responsabilità civile, da alcune società acquisite, in particolare dalle società Aurora Assicurazioni S.p.A. (-21,8 miliardi) e Il Duomo – Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni (-28,2 miliardi), nonché alle rettifiche di consolidamento operate, la cui posta di maggiore consistenza è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'avviamento pari ad un importo annuale di lire 47,1 miliardi.

Si precisa peraltro che il piano industriale di aggregazione delle società acquisite si pone l'obiettivo di portare, entro il 2003, gli indicatori di efficienza e di redditività assicurativa delle società acquisite ai livelli realizzati nel 1999 dalla Compagnia Assicuratrice Unipol – Società per Azioni ("Unipol" o la "Società" o l'"Emittente"). In sintesi, l'obiettivo per le società acquisite è quello di raggiungere nel 2003 il combined ratio (costo dei sinistri più spese di gestione e di acquisizione rapportate ai premi di competenza) di Unipol nel 1999, pari al 102,1% (cfr. 2.2.2.4 del Documento Informativo sulle acquisizioni riportato in Appendice).

#### **1.2 Rischio di crescita dell'onerosità dell'indebitamento**

Nell'eventualità che si verificano sfasature temporali fra l'esecuzione dell'aumento del capitale oggetto del presente Prospetto Informativo ed il pagamento del corrispettivo delle acquisizioni, verranno utilizzate linee di credito già concesse da primari istituti di credito.

Il possibile incremento dell'onerosità dell'indebitamento è stimabile in una cifra massima di circa un miliardo di lire.

#### **1.3 Rischio di mancata o ritardata integrazione**

Il piano industriale di aggregazione ed integrazione delle società acquisite si pone progressivamente obiettivi di medio periodo in relazione allo sviluppo ed all'aumento della redditività del Gruppo. Si precisa, peraltro, che non si hanno certezze sui tempi di realizzo dell'integrazione delle procedure informatiche e dei processi gestionali.

### **2. Mercato**

Il ramo R.C.Auto è stato interessato, di recente, da un provvedimento (decreto legge n. 70 del 28 marzo 2000) che stabilisce limiti all'incremento delle tariffe dei premi per un anno, a partire dal 29 marzo 2000.

Ciò produrrà oneri e modifiche negli equilibri economici del ramo interessato (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, paragrafo 5.2.2).

### **3. Strumenti finanziari**

L'investimento in azioni ordinarie e/o azioni privilegiate proposto presenta gli elementi di rischio caratteristici dell'investimento azionario in titoli quotati.

Per le obbligazioni "UNIPOL 2,25% 2000-2005" e "UNIPOL 3,75% 2000-2005" e per i "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000 – 2005" e i "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000 – 2005" verrà presentata richiesta, entro il 31 dicembre 2000, per l'ammissione alla contrattazione continua nel sistema telematico della Borsa Valori italiana.

L'investimento nelle suddette obbligazioni e nei suddetti warrant presenta, pertanto, fino all'avvenuta quotazione degli stessi, i rischi propri di un investimento in valori mobiliari non quotati.

L'Unipol si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 18 mesi dalla data di emissione, al rimborso anticipato di tutte o parte delle suddette obbligazioni, con preavviso di almeno un mese. Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

## INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

### Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari ed alla sollecitazione

L'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo risulta così articolata:

- 1) aumento del capitale sociale a pagamento da lire 281.728.504.000 a massime lire 478.938.454.000, mediante emissione di minimo n. 102.489.918 e massimo n. 119.571.571 azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e minimo n. 66.547.182 e massimo n. 77.638.379 azioni privilegiate (le "Azioni Privilegiate" e congiuntamente alle Azioni Ordinarie le "Azioni"), tutte da nominali lire 1.000, godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti sulla base di un rapporto compreso tra 6 e 7 Azioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della stessa categoria possedute, ad un prezzo compreso tra lire 5.400 e lire 6.500 per Azione Ordinaria, di cui tra lire 4.400 e lire 5.500 a titolo di sovrapprezzo e ad un prezzo compreso tra lire 2.500 e lire 3.200 per Azione Privilegiata, di cui tra lire 1.500 e lire 2.200 a titolo di sovrapprezzo.  
Ad ogni Azione Ordinaria è abbinato un "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" (il "Warrant Ordinario") valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione ordinaria – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Ordinari presentati per l'esercizio, ad un prezzo compreso tra lire 5.400 e lire 6.500, di cui tra lire 4.400 e lire 5.500 a titolo di sovrapprezzo.  
Ad ogni Azione Privilegiata è abbinato un "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" (il "Warrant Privilegiato" e congiuntamente al Warrant Ordinario il "Warrant") valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione privilegiata – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Privilegiati presentati per l'esercizio, ad un prezzo compreso tra lire 2.500 e lire 3.200, di cui tra lire 1.500 e lire 2.200 a titolo di sovrapprezzo;
- 2) emissione di un prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 2,25% 2000-2005" rappresentato da minimo n. 51.244.959 e massimo n. 68.326.612 obbligazioni (le "Obbligazioni Ordinarie") del valore nominale unitario compreso tra lire 5.400 e lire 6.500 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 2,25%, da offrire in opzione alla pari agli azionisti ordinari sulla base di un rapporto compreso tra 3 e 4 Obbligazioni Ordinarie ogni 10 azioni ordinarie possedute e ed immissione di un prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 3,75% 2000-2005" rappresentato da minimo n. 33.273.591 e massimo n. 44.364.788 obbligazioni (le "Obbligazioni Privilegiate" e congiuntamente alle Obbligazioni Ordinarie le "Obbligazioni") del valore nominale unitario compreso tra lire 2.500 e lire 3.200 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 3,75%, da offrire in opzione alla pari agli azionisti privilegiati sulla base di un rapporto compreso tra 3 e 4 Obbligazioni Privilegiate ogni 10 azioni privilegiate possedute.  
Ad ogni Obbligazione Ordinaria sono abbinati 5 Warrant Ordinari e ad ogni Obbligazione Privilegiata sono abbinati 5 Warrant Privilegiati.
- 3) ulteriore aumento del capitale sociale di massime lire 152.133.389.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 92.240.926 azioni ordinarie e di massime n. 59.892.463 azioni privilegiate da riservare rispettivamente all'esercizio dei massimi n. 461.204.631 Warrant Ordinari e dei massimi n. 299.462.319 Warrant Privilegiati abbinati alle Azioni e Obbligazioni di cui ai punti 1) e 2).

La suddetta offerta in opzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Unipol in data 12 maggio 2000, a valere sulle deleghe conferitegli – ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile – dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2000.

I prezzi definitivi di emissione delle Azioni di cui al punto 1) e di quelle al servizio dei Warrant di cui al punto 3), i valori nominali delle Obbligazioni nonché i rispettivi rapporti di opzione (anche con base diversa da 10) verranno fissati dalla Società, nell'ambito dei range sopra indicati, prima dell'avvio dell'offerta in opzione e saranno comunicati al pubblico – ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 9, punti a) e b) del regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato con delibera n. 12745 del 6 aprile 2000 (il "Regolamento Consob") - nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF" entro il 14 giugno 2000.

In particolare, i rapporti di opzione saranno determinati in funzione dei prezzi definitivi di emissione in modo tale che il controvalore complessivo a pronti derivante dalla sottoscrizione delle Azioni e delle Obbli-

gazioni sia indicativamente compreso tra lire 1.200 e lire 1.350 miliardi, di cui indicativamente tra lire 800 e lire 900 miliardi tramite Azioni e tra lire 400 e lire 500 miliardi tramite Obbligazioni.

Al termine dell'offerta in opzione ed ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant, il capitale sociale dell'Unipol sarà così rappresentato:

		<b>Ipotesi rapporti di opzione minimi</b>	<b>Ipotesi rapporti di opzione massimi</b>
<b>Capitale sociale post aumento a pronti (di cui al punto 1)</b>			
azioni ordinarie	(n.)	273.306.451	290.388.104
azioni privilegiate	(n.)	177.459.153	188.550.350
Totale	(n.)	450.765.604	478.938.454
% delle nuove Azioni sul totale del capitale della rispettiva categoria	(%)	37,5%	41,176%
<b>Capitale sociale post aumento a termine (di cui al punto 3) (*)</b>			
azioni ordinarie	(n.)	345.049.393	382.629.030
azioni Privilegiate	(n.)	224.042.180	248.442.813
Totale	(n.)	569.091.573	631.071.843
% delle nuove azioni sul totale del capitale della rispettiva categoria	(%)	50,495%	55,357%

(\*) Ipotizzando a termine l'integrale esercizio dei Warrant abbinati alle Azioni e alle Obbligazioni.

L'azionista di controllo FINSOE S.p.A. – Finanziaria dell'Economia Sociale ("FINSOE") ha assunto l'impegno a sottoscrivere le Azioni e le Obbligazioni spettanti in opzione alla quota di propria pertinenza. Per effetto dell'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo non sono quindi previste modifiche significative nell'azionariato della Società.

Il calendario previsto per l'offerta in opzione di cui al presente Prospetto Informativo è il seguente:

- Avviso di opzione con condizioni definitive di emissione entro 14 giugno 2000
- Inizio periodo di offerta in opzione 19 giugno 2000
- Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione 29 giugno 2000
- Termine del periodo di offerta in opzione e termine ultimo per il pagamento delle Azioni e Obbligazioni 7 luglio 2000

L'ammontare netto ricavato dall'aumento di capitale, stimabile compreso tra lire 1.189 e lire 1.334 miliardi, è destinato a finanziare l'acquisizione delle partecipazioni di controllo nelle imprese assicuratrici "Meie Assicurazioni S.p.A." (la "Meie"), "Meie Vita Società di Assicurazioni per Azioni" (la "Meie Vita"), "Aurora Assicurazioni S.p.A." (la "Aurora"), "Navale Assicurazioni S.p.A." (la "Navale"), "Il Duomo Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni" ("Il Duomo") e "Le Mans Vita Italia S.p.A." (la "Le Mans Vita"), relativamente alle quali è stato predisposto il Documento Informativo riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

## Dati finanziari selezionati

### UNIPOL

(Dati in milioni di lire)	1999	1998	1997
Premi lordi rami danni	2.043.936	1.900.547	1.733.517
Premi lordi rami vita	708.396	681.811	578.430
<b>Premi lordi complessivi</b>	<b>2.752.332</b>	<b>2.582.358</b>	<b>2.311.947</b>
Premi di competenza rami danni	2.018.921	1.851.652	1.685.589
Premi di esercizio rami vita	708.396	681.811	578.430
<b>Premi di competenza complessivi</b>	<b>2.727.317</b>	<b>2.533.463</b>	<b>2.264.019</b>
Risultato della gestione tecnica rami danni	8.515	(42.526)	848
Risultato della gestione tecnica rami vita	37.118	35.755	21.905
<b>Risultato della gestione tecnica</b>	<b>45.633</b>	<b>(6.772)</b>	<b>22.753</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>79.888</b>	<b>59.636</b>	<b>98.872</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>76.014</b>	<b>58.484</b>	<b>53.458</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>9.575.099</b>	<b>8.661.742</b>	<b>7.820.880</b>
Riserve tecniche nette rami danni	2.804.929	2.573.132	2.370.313
Riserve tecniche nette rami vita	4.375.004	3.883.206	3.316.506
<b>Totale riserve tecniche nette</b>	<b>7.179.933</b>	<b>6.456.338</b>	<b>5.686.819</b>
<b>Cash flow</b>	<b>954.639</b>	<b>858.155</b>	<b>758.163</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.293.659</b>	<b>1.168.131</b>	<b>1.146.107</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>136.320</b>	<b>110.980</b>	<b>111.446</b>
<b>Embedded value</b>	<b>Si veda successivo paragrafo</b>		
<b>Appraisal value</b>	<b>Si veda successivo paragrafo</b>		
Numero di azioni ordinarie (1)	170.816.533	156.205.765	156.134.686
Numero di azioni privilegiate (1)	110.911.971	101.546.763	101.486.978
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate) (1)	281.728.504	257.752.528	257.621.664
Dividendo per azione ordinaria (lire)	160	150	140
Dividendo per azione privilegiata (lire)	170	160	150
Risultato della gestione tecnica per azione (lire) (2)	162	(26)	88
Risultato economico ordinario, dopo il prelievo fiscale, per azione (lire) (2)	154	125	208
Risultato netto per azione (lire) (2)	270	227	208
Cash flow per azione (lire) (2)	3.389	3.329	2.943
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) (3)	5.392	5.306	5.216
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) (3)	3.359	3.342	3.268
<b>Dati calcolati sulla quotazione ufficiale media ponderata di borsa:</b>			
Price/Earning per azione ordinaria	26,6	34,6	25,3
Price/Earning per azione privilegiata	16,6	21,8	15,8
Price/cash flow per azione ordinaria	2,1	2,4	2,8
Price/cash flow per azione privilegiata	1,3	1,5	1,1
Price/book value per azione ordinaria	1,6	1,7	1,2
Price/book value per azione privilegiata	1,0	1,1	0,7
Dividend yield per azione ordinaria (4)	2,2	1,9	2,7
Dividend yield per azione privilegiata (4)	3,8	3,2	4,6
Dividend yield per azione ordinaria (5)	3,5	3,0	4,2
Dividend yield per azione privilegiata (5)	6,0	5,1	7,2
Capitalizzazione della società (6)	1.720.822	1.726.505	1.151.741
<b>Dati calcolati sul prezzo minimo di offerta:</b>			
Price/Earning per azione ordinaria	20,0		
Price/Earning per azione privilegiata	9,3		
Price/cash flow per azione ordinaria	1,6		
Price/cash flow per azione privilegiata	0,7		



Price/book value per azione ordinaria	1,2
Price/book value per azione privilegiata	0,5
Dividend yield per azione ordinaria (4)	3,0
Dividend yield per azione privilegiata (4)	6,8
Dividend yield per azione ordinaria (5)	4,7
Dividend yield per azione privilegiata (5)	10,8
<b>Dati calcolati sul prezzo massimo di offerta:</b>	
Price/Earning per azione ordinaria	24,1
Price/Earning per azione privilegiata	11,9
Price/cash flow per azione ordinaria	1,9
Price/cash flow per azione privilegiata	0,9
Price/book value per azione ordinaria	1,4
Price/book value per azione privilegiata	0,7
Dividend yield per azione ordinaria (4)	2,5
Dividend yield per azione privilegiata (4)	5,3
Dividend yield per azione ordinaria (5)	3,9
Dividend yield per azione privilegiata (5)	8,4

Eccedenza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità rispetto al margine da costituire	686.180	612.611	659.970
Numero dei dipendenti (solo Italia)	1.334	1.402	1.388

#### **Posizione finanziaria netta al 30 aprile 2000**

La posizione finanziaria netta di Unipol alla data del 30 aprile 2000, intesa come differenza tra la consistenza degli investimenti e della liquidità e gli impegni tecnici netti è la seguente ( in milioni di lire):

Investimenti e liquidità	8.667.849
Impegni tecnici netti	7.461.925
	<b>1.205.924</b>

- (1) Il numero di azioni, variato nei periodi indicati per effetto dell'esercizio dei warrant abbinati alle azioni emesse con l'aumento di capitale sociale a pagamento del novembre 1996, si riferisce a quello di fine periodo.
- (2) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)
- (3) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.
- (4) Calcolato senza il credito d'imposta sul dividendo.
- (5) Calcolato con il credito d'imposta sul dividendo.
- (6) Calcolata tenendo conto della quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo per il numero di azioni di fine periodo.

**GRUPPO UNIPOL**

<b>(Dati in milioni di lire)</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>	<b>1997</b>
Premi lordi rami danni	2.076.202	1.919.806	1.744.063
Premi lordi rami vita	1.508.785	1.142.052	692.839
<b>Premi lordi complessivi</b>	<b>3.584.987</b>	<b>3.061.858</b>	<b>2.436.902</b>
Premi di competenza rami danni	2.043.676	1.867.913	1.693.586
Premi di esercizio rami vita	1.508.785	1.142.052	692.839
<b>Premi di competenza complessivi</b>	<b>3.552.461</b>	<b>3.009.965</b>	<b>2.386.425</b>
Risultato della gestione tecnica rami danni (1)	(55.949)	(115.936)	(83.646)
Risultato della gestione tecnica rami vita	38.934	35.282	20.750
<b>Risultato della gestione tecnica (1)</b>	<b>(17.015)</b>	<b>(80.654)</b>	<b>(62.896)</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>82.107</b>	<b>63.352</b>	<b>92.595</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>73.389</b>	<b>62.250</b>	<b>48.169</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>11.415.556</b>	<b>9.718.653</b>	<b>8.190.585</b>
Riserve tecniche nette rami danni	2.874.099	2.609.361	2.387.192
Riserve tecniche nette rami vita	6.074.654	4.818.550	3.583.008
<b>Totale riserve tecniche nette</b>	<b>8.948.753</b>	<b>7.427.911</b>	<b>5.970.200</b>
<b>Cash flow</b>	<b>1.769.408</b>	<b>1.563.144</b>	<b>717.737</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.271.900</b>	<b>1.148.503</b>	<b>1.118.318</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>77.385</b>	<b>73.268</b>	<b>75.120</b>
<b>Embedded value</b>	<b>Si veda successivo paragrafo</b>		
<b>Appraisal value</b>	<b>Si veda successivo paragrafo</b>		
Numero di azioni ordinarie (2)	170.816.533	156.205.765	156.134.686
Numero di azioni privilegiate (2)	110.911.971	101.546.763	101.486.978
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate) (2)	281.728.504	257.752.528	257.621.664
Dividendo per azione ordinaria (lire)	160	150	140
Dividendo per azione privilegiata (lire)	170	160	150
Risultato della gestione tecnica per azione (lire) (1) (3)	(60)	(313)	(244)
Risultato economico ordinario, dopo il prelievo fiscale, per azione (lire) (3)	153	129	188
Risultato netto per azione (lire) (3)	260	242	187
Cash flow per azione (lire) (2)	6.281	6.065	2.786
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) (4)	5.302	5.217	5.090
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) (4)	3.303	3.286	3.189
<b>Dati calcolati sulla quotazione ufficiale media ponderata di borsa:</b>			
Price/Earning per azione ordinaria	27,5	32,5	28,0
Price/Earning per azione privilegiata	17,2	20,5	17,6
Price/cash flow per azione ordinaria	1,1	1,3	1,9
Price/cash flow per azione privilegiata	0,7	0,8	1,2
Price/book value per azione ordinaria	1,6	1,8	1,2
Price/book value per azione privilegiata	1,0	1,1	0,8
Dividend yield per azione ordinaria (5)	2,2	1,9	2,7
Dividend yield per azione privilegiata (5)	3,8	3,2	4,6
Dividend yield per azione ordinaria (6)	3,5	3,0	4,2
Dividend yield per azione privilegiata (6)	6,0	5,1	7,2
Capitalizzazione della società (7)	1.720.822	1.726.505	1.151.741
<b>Dati calcolati sul prezzo minimo di offerta:</b>			
Price/Earning per azione ordinaria	20,7		
Price/Earning per azione privilegiata	9,6		
Price/cash flow per azione ordinaria	0,9		
Price/cash flow per azione privilegiata	0,4		
Price/book value per azione ordinaria	1,2		
Price/book value per azione privilegiata	0,6		
Dividend yield per azione ordinaria (5)	3,0		

Dividend yield per azione privilegiata (5)	6,8		
Dividend yield per azione ordinaria (6)	4,7		
Dividend yield per azione privilegiata (6)	10,8		
<b>Dati calcolati sul prezzo massimo di offerta:</b>			
Price/Earning per azione ordinaria	25,0		
Price/Earning per azione privilegiata	12,3		
Price/cash flow per azione ordinaria	1,0		
Price/cash flow per azione privilegiata	0,5		
Price/book value per azione ordinaria	1,4		
Price/book value per azione privilegiata	0,7		
Dividend yield per azione ordinaria (5)	2,5		
Dividend yield per azione privilegiata (5)	5,3		
Dividend yield per azione ordinaria (6)	3,9		
Dividend yield per azione privilegiata (6)	8,4		
Numero dei dipendenti (solo Italia)	1.545	1.574	1.520

- (1) Rispetto all'analogo prospetto di Unipol, basato sui dati dei bilanci civilistici, il risultato tecnico dei rami danni non danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico.
- (2) Il numero di azioni, variato nei periodi indicati per effetto dell'esercizio dei warrant abbinati alle azioni emesse con l'aumento di capitale sociale a pagamento del novembre 1996, si riferisce a quello di fine periodo.
- (3) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)
- (4) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.
- (5) Calcolato senza il credito d'imposta sul dividendo.
- (6) Calcolato con il credito d'imposta sul dividendo.
- (7) Calcolata tenendo conto della quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo per il numero di azioni di fine periodo.

## GRUPPO UNIPOL AL 31 MARZO 2000

(Dati in milioni di lire)

Premi lordi rami danni	556.626
Premi lordi rami vita	453.471
<b>Premi lordi complessivi</b>	<b>1.010.097</b>
Premi di competenza rami danni	539.889
Premi di esercizio rami vita	453.471
<b>Premi di competenza complessivi</b>	<b>993.360</b>
Risultato della gestione tecnica rami danni (1)	(1.945)
Risultato della gestione tecnica rami vita	20.172
<b>Risultato della gestione tecnica (1)</b>	<b>18.227</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>43.015</b>
Riserve tecniche nette rami danni	2.964.062
Riserve tecniche nette rami vita	6.526.220
<b>Totale riserve tecniche nette</b>	<b>9.490.282</b>
<b>Patrimonio netto (2)</b>	<b>1.225.714</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>55.115</b>
Numero di azioni ordinarie (3)	170.816.533
Numero di azioni privilegiate (3)	110.911.971
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate) (3)	281.728.504
Risultato della gestione tecnica per azione (lire) (1) (4)	65
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) (5)	5.390
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) (5)	2.750
Capitalizzazione della società (6)	1.708.359
Numero dei dipendenti (solo Italia)	1.537

### Posizione finanziaria netta al 30 aprile 2000

La posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 30 aprile 2000, intesa come differenza tra la consistenza degli investimenti e della liquidità e gli impegni tecnici netti è la seguente ( in milioni di lire):

Investimenti e liquidità	10.735.108
Impegni tecnici netti	9.609.275
	<b>1.125.833</b>

(1) Rispetto all'analogo prospetto di Unipol, basato sui dati dei bilanci civilistici, il risultato tecnico dei rami danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico.

(2) Al netto della quota di utile dell'esercizio 1999 destinata a dividendo e senza attribuzione del risultato di periodo.

(3) Il numero di azioni è quello di fine periodo.

(4) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)

(5) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.

(6) Calcolata tenendo conto della quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo per il numero di azioni di fine periodo.

Tenuto conto delle acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese assicuratrici annunciate (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.4) sono stati predisposti dei dati pro-forma volti ad illustrare gli effetti delle suddette acquisizioni sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di Unipol, come se queste fossero avvenute al 1° gennaio 1999. Si rinvia, pertanto, per quanto riguarda i suddetti dati economici e patrimoniali pro-forma, all'apposita "Sintesi" del Documento Informativo sulle acquisizioni riportato in Appendice.

## Embedded e Appraisal Value relativi al portafoglio vita di Unipol e delle compagnie vita dalla stessa controllate (Noricum Vita e Quadrifoglio Vita)

La stima che di seguito viene proposta si riferisce al valore del portafoglio vita di Unipol e delle compagnie vita dalla stessa controllate (Noricum Vita e Quadrifoglio Vita) e di conseguenza, non deve intendersi come stima del valore globale del Gruppo Unipol, in quanto non sono state effettuate né una stima del valore del portafoglio danni né una valutazione del patrimonio netto rettificato del Gruppo.

Il valore globale (Appraisal Value) del portafoglio vita di una compagnia di assicurazioni si considera costituito da due componenti:

1. **il valore tecnico del portafoglio già acquisito (Embedded Value);**
2. **la potenzialità di una compagnia a costituire nuovo portafoglio.**

1. **L'Embedded Value** stima il valore attuale degli utili futuri, al netto del carico fiscale, che il portafoglio in essere, comprese le rate successive di premio per i contratti a premio annuo, fornirà. Tale valore viene maggiorato dal valore attuale medio (valore che viene comunemente detto zillmeraggio) delle quote di ammortamento delle provvigioni di acquisizione pagate in via precontata. La presente stima è stata eseguita con il classico metodo del valore attuale attuariale degli utili futuri del portafoglio: utili di interesse, di mortalità, di storno, di caricamento e da riassicurazione. Al fine di determinare tali utili si è proiettato il portafoglio tenendo conto delle probabilità di morte degli assicurati e delle frequenze di storno dei contratti.

In particolare sono state adottate le seguenti ipotesi:

- **Utile da caricamento:** è stato valutato solo per la componente acquisto, mentre si è ipotizzato che il caricamento per oneri di gestione "si consumi" interamente nel pagamento delle spese generali.
- **Utile da interesse e tasso di rendimento medio delle attività destinate a copertura delle riserve matematiche:** è stato ipotizzato un tasso di rendimento del 6% per il primo esercizio e del 5,5% costante per gli esercizi successivi. Tali tassi corrispondono ad una prudente valutazione e sono stati adottati in considerazione dell'andamento passato e del prevedibile andamento futuro dei tassi di rendimento che si potranno ottenere per i Fondi a gestione speciale delle polizze vita, dell'anzianità del portafoglio premi acquisito e dell'evoluzione degli impegni risultanti dalle proiezioni sottostanti la valutazione del portafoglio premi.
- **Il tasso di attualizzazione** è stato posto uguale al tasso di rendimento ipotizzato per le attività a copertura delle riserve matematiche maggiorato di due punti percentuali e quindi: 8% il primo esercizio e 7,5% costante per gli esercizi successivi. Si è utilizzato un tasso di attualizzazione più alto del tasso di rendimento delle attività a copertura delle riserve matematiche per tenere conto del "rischio" che le previsioni adottate per la valutazione non siano rispettate.
- **Utile da mortalità:** per le tariffe con caso morte è stato valutato sulla base dei rispettivi capitali sotto rischio e della differenza esistente tra la tavola di mortalità delle tariffe in portafoglio e la Sim 92 (tavola di mortalità aggiornata con i dati del censimento 1992), variata per tenere conto di alcuni picchi di mortalità anomala su certe fasce di età.
- **Utile da storno:** è stato valutato applicando le relative penalizzazioni sulla riserva matematica per ogni gruppo tariffario e considerando le frequenze di uscita sulla base dei valori, variabili per antidurata di contratto, rilevati in una statistica di frequenze di eliminazione per abbandono volontario normalmente utilizzata dalle compagnie del settore.
- **Utile (perdita) da riassicurazione:** è stato determinato per la ex cessione legale all'INA (per Unipol e Noricum) e per la riassicurazione attiva a premio commerciale. Il valore del portafoglio ceduto all'INA è stato calcolato considerando le perdite da interesse (rivalutazione delle prestazioni) relative alle riserve matematiche a carico INA /Consap.
- **Aliquota fiscale:** è stata utilizzata una aliquota del 45% per il primo anno e del 40% per gli anni successivi.

### Embedded Value al 31 Dicembre 1999

Milioni di lire	Unipol	Noricum Vita	Quadrifoglio Vita	Embedded Consolidato(*)
Embedded Value	382.439	45.608	27.376	419.387

(\*) Ottenuto sommando al valore di Unipol la quota di propria pertinenza dell'Embedded Value delle compagnie Noricum Vita e Quadrifoglio Vita, senza considerare il patrimonio netto rettificato.

2. **La potenzialità della compagnia a costituire nuovo portafoglio**: il valore delle vendite future è generalmente calcolato applicando un moltiplicatore al valore aggiunto dell'anno che combina sia gli effetti della crescita attesa dei volumi e del mix delle vendite future sia della redditività di tale vendite e pertanto, sconta i rischi inerenti la loro realizzabilità e redditività. Tali moltiplicatori tipicamente variano, talvolta sostanzialmente, in funzione dei canali distributivi utilizzati dalla società oggetto di valutazione, della tipologia di clientela servita e della percezione dei rischi associati alle vendite future, e pertanto sono il risultato di un processo valutativo non determinabile in via oggettiva. Di seguito viene riportato il valore della nuova produzione del 1999.

**Potenzialità della compagnia a costituire nuovo portafoglio**

Milioni di lire	Unipol	Noricum Vita	Quadrifoglio Vita
Valore di 1 anno di nuova produzione	44.298	29.839	13.139

3. **L'Appraisal value** stima il valore globale del portafoglio vita di una compagnia e la sua capacità a generare nuova produzione nel futuro; il suo valore è calcolato come somma dell'Embedded Value della compagnia e delle potenzialità di costituire nuovo portafoglio. A titolo esemplificativo si riporta l'Appraisal Value ottenuto utilizzando moltiplicatori del valore di un anno della nuova produzione pari a 5, 10, 15.

**Appraisal value**

Milioni di lire	Unipol	Noricum Vita	Quadrifoglio Vita	Appraisal Value Consolidato(**)
Valore con moltiplicatore = 5	603.929	194.803	93.071	749.814
Valore con moltiplicatore = 10	825.419	343.998	158.766	1.080.241
Valore con moltiplicatore = 15	1.046.909	493.193	224.461	1.410.667

(\*\*) Ottenuto sommando al valore di Unipol la quota di propria pertinenza dell'Appraisal Value delle compagnie Noricum Vita e Quadrifoglio Vita, senza considerare il patrimonio netto rettificato.

## SEZIONE PRIMA – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI

### I – INFORMAZIONI CONCERNENTI L’ATTIVITA DELL’EMITTENTE

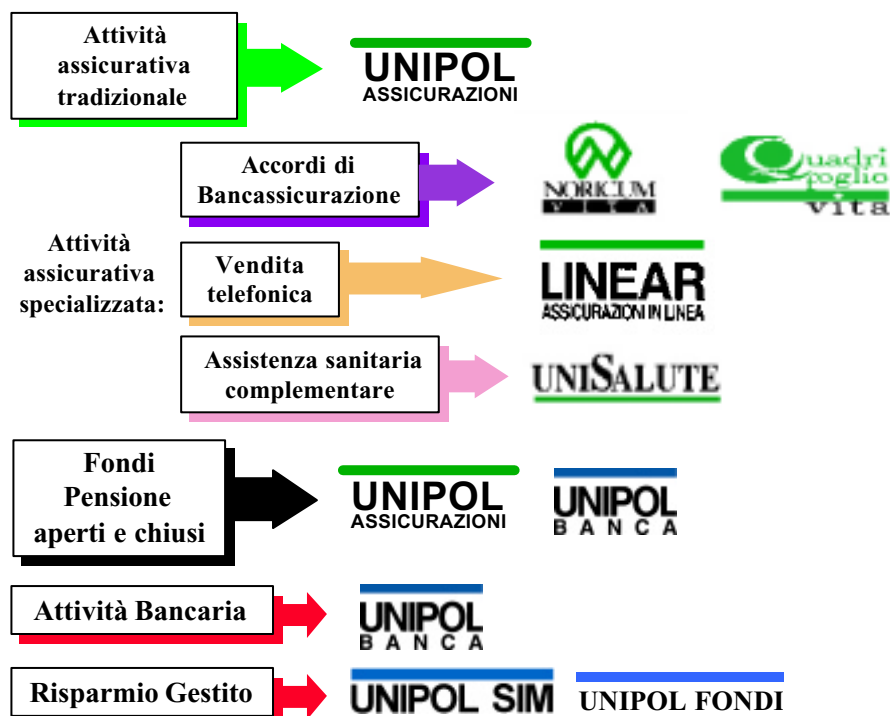
#### 1.1 Informazioni sui recenti sviluppi dell’attività di Unipol e del Gruppo Unipol

##### 1.1.1 Informazioni sull’attuale configurazione del Gruppo Unipol

- ◆ Al 31 dicembre 1999 il Gruppo Unipol, con una quota di mercato del 2,9%, si è collocato tra i primi 10 gruppi assicurativi italiani operanti nei rami danni e vita, con una raccolta premi pari a lire 3.585 miliardi (+ 17,1%), di cui lire 1.508,8 miliardi nei rami vita (+32,1%) e lire 2.076,2 miliardi nei rami danni (+8,1%).

L’utile netto di bilancio consolidato è di lire 73,4 miliardi (+17,9%). La rete di vendita del Gruppo, alla chiusura di bilancio, era costituita da 1.682 punti vendita nazionali, di cui 588 agenzie generali e 1.094 subagenzie e da circa 600 sportelli bancari, mentre il numero dei clienti si è attestato a circa 2,5 milioni.

La configurazione del Gruppo, per settori di attività e per società interessate, al termine dell’esercizio trascorso, era la seguente:



- ◆ Il Gruppo opera con Unipol in tutti i rami di assicurazione vita e danni; con Noricum Vita e Quadrifoglio Vita nel comparto della bancassicurazione; con Linear (compagnia specializzata nella vendita diretta, in particolare nel comparto auto) attraverso il canale telefonico ed Internet; con Unisalute nel ramo malattia.
- ◆ Nel corso dell’esercizio 1998 è stata acquisita BANEC, successivamente ridenominata “Unipol Banca S.p.A.” (la “Unipol Banca”), per la quale è stato sviluppato un piano industriale già in avanzata fase di implementazione. Unipol Banca si configura ad oggi nel modo seguente:
  - una rete di 29 sportelli, mentre per l’esercizio in corso ne è prevista l’apertura di ulteriori 10;
  - una rete di promotori finanziari, oggi pari a circa 180, con previsione di ampliamento fino a 250 entro fine 2000, che operano verso i clienti delle agenzie assicurative del Gruppo;
  - un’attività di vendita telefonica tramite call center che da giugno opererà via Internet.

- ◆ Del Gruppo fanno parte anche due società prodotte: Unipol SGR S.p.A., società autorizzata all'esercizio dei servizi di gestione del risparmio, e Unipol Fondi, società di fondi comuni di investimento costituita nel corso del 1999, che opera nei confronti degli investitori professionali e con clientela privata.
- ◆ E' stata avviata la commercializzazione di due fondi pensione aperti. Unipol rappresenta uno dei principali competitori in Italia nella gestione dei fondi pensione chiusi. In tale contesto ha stipulato fin dal 1997 un'alleanza con un primario gruppo internazionale (Citibank) per la gestione anche sui mercati esteri delle risorse acquisite attraverso i fondi pensione.
- ◆ Unipol partecipa inoltre al capitale sociale di Finec Merchant S.p.A che opera nel *merchant banking*.
- ◆ Il Gruppo svolge l'insieme delle attività assicurative indicate con il supporto di un avanzato sistema informatico centrale e periferico: tutte le agenzie generali e le principali sub-agenzie sono dotate di un sistema automatizzato *on-line*, con conseguente riduzione dei costi gestionali; inoltre già da tre anni è operativo il sistema di gestione telefonico dei sinistri (SERTEL) che determina una maggiore efficienza gestionale, grazie alla riduzione sia del personale impiegato nell'attività di liquidazione dei sinistri che del tempo medio di liquidazione e, conseguentemente, del contenzioso.

### 1.1.2 Linee fondamentali di sviluppo del Gruppo Unipol

Il Gruppo sta gradualmente realizzando un piano di sviluppo finalizzato alla creazione di un gruppo integrato operante nel settore assicurativo, bancario e di risparmio gestito.

Le linee fondamentali del piano per il prossimo triennio possono essere così sintetizzate:

- ◆ sviluppo del Gruppo nel comparto assicurativo;
- ◆ espansione nel comparto bancario, attraverso la realizzazione del piano di sviluppo di Unipol Banca;
- ◆ sviluppo del comparto del risparmio gestito del Gruppo, attraverso Unipol SGR, a cui sarà demandata la crescita del comparto e la gestione della finanza di Gruppo;
- ◆ ampliamento del portafoglio prodotti a disposizione dei clienti delle agenzie, erogati da società facenti parte del Gruppo (Unipol, Unipol SGR, Unipol Fondi);
- ◆ realizzazione di consistenti sinergie tra i tre comparti di attività grazie, da un lato, al collocamento dei prodotti su tutta la clientela del Gruppo nonché, dall'altro, mediante l'allocazione nella capogruppo di funzioni e servizi comuni a tutto il Gruppo;
- ◆ sviluppo di una strategia di vendita multicanale (agenzie assicurative e filiali bancarie, rete di promotori finanziari, canale telefonico, canale telematico), in un modello distributivo integrato e coordinato.

### 1.1.3 Breve descrizione dei recenti dati gestionali delle principali Società del Gruppo, riferiti all'esercizio 1999

#### Compagnia Assicuratrice Unipol – Società per Azioni

L'attività sociale della capogruppo nel 1999 è stata contraddistinta, in modo particolare, dai seguenti aspetti:

- raccolta premi di lire 2.752,3 miliardi, con un incremento del 6,6%. I premi diretti hanno raggiunto lire 2.616 miliardi, di cui lire 1.920,4 miliardi nei rami danni e lire 695,6 miliardi nei rami vita. Il tasso di crescita è risultato del 5,9% per il lavoro diretto complessivo (+6,5% rami danni e +4% rami vita);
- miglioramento significativo del risultato tecnico proveniente dai rami danni;
- sensibile ulteriore contenimento delle spese di gestione (circa un punto in meno, in termini di incidenza sui premi);
- crescita positiva degli investimenti, accompagnata però da un ulteriore calo dei rendimenti nel comparto



finanziario;

- risultato ordinario in crescita del 34% rispetto al precedente anno e risultato straordinario sostanzialmente invariato dopo l'iscrizione di imposte differite attive, riferite ad esercizi precedenti, per lire 6,7 miliardi;
- l'utile netto di esercizio è risultato di lire 76 miliardi (lire 58,5 miliardi nel 1998).

#### Quadrifoglio Vita S.p.A - Bologna

(Controllata congiuntamente da Unipol e Banca Agricola Mantovana).

La società opera nel comparto della bancassicurazione e commercializza i propri prodotti attraverso gli sportelli della Banca Agricola Mantovana, Banca Popolare di Abbiategrasso, Cooperbanca, Banca Popolare della Marsica, Banca Steinhäuslin.

La raccolta premi effettuata nell'anno ha registrato un forte sviluppo, raggiungendo lire 404 miliardi (+141,8% rispetto al 1998).

Si deve rilevare, in particolare, una nuova produzione pari a lire 379,7 miliardi, con un incremento del 145%. A questo risultato hanno concorso in misura significativa i prodotti del Ramo III (78% del totale), con particolare riferimento alle polizze Unit-Linked (58% del totale), la cui commercializzazione è iniziata nei primi mesi del 1999.

In dicembre, l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale di lire 10 miliardi (da 35 a 45 miliardi di lire).

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 1.995 milioni di lire (lire 397 milioni di perdita nel 1998).

#### Noricum Vita S.p.A. - Bologna

La società, specializzata in bancassicurazione, nel 1999 ha raccolto premi per lire 399,7 miliardi, realizzando una crescita del 34,5%.

Le polizze di nuova emissione sono state 15.183, per un volume di premi pari a lire 354,6 miliardi (+39,4%), il 98,5% dei quali raccolto attraverso i canali bancari.

La rete distributiva è rappresentata essenzialmente dalle filiali della Cassa di Risparmio in Bologna e della Banca Popolare dell'Adriatico.

Il bilancio dell'esercizio 1999 chiude con un utile netto di lire 3.740 milioni (lire 2.953 milioni nel 1998).

#### Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A. - Bologna

La compagnia distribuisce in modo diretto prodotti assicurativi (in particolare Auto), utilizzando principalmente il canale telefonico e Internet. Nel 1999 la vendita tramite Internet ha dato risultati molto soddisfacenti.

Il mercato italiano della vendita diretta, stimato a fine 1999 in circa 320 miliardi di premi, è quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente (170 miliardi).

Nell'anno 1999, le politiche poste in essere dalla compagnia, in termini di prodotti/servizi offerti alla clientela, hanno consentito, sostanzialmente, di mantenere la quota di mercato del 1998 (oltre il 13%).

La raccolta premi si è attestata sui 43 miliardi di lire, con un incremento del 93,4%.

L'esercizio in esame si è chiuso con un risultato positivo di lire 113 milioni, rispetto ad una perdita di lire 2.818 milioni nel 1998.

#### Unisalute S.p.A. - Bologna

La società, che opera nel comparto Malattia e Assistenza, ha conseguito premi complessivi per 46,1 miliardi di lire (lire 32 miliardi nel 1998), con un tasso di crescita del 44,2% sul precedente esercizio.

Anche per l'esercizio 1999, lo sviluppo è avvenuto principalmente sul versante delle collettive: le acquisizioni più importanti si sono realizzate nel settore bancario, in quello farmaceutico, nel settore para pubblico ed in quello associativo.

Nel mese di giugno 1999 sono stati approvati i decreti che regolano i nuovi Fondi Sanitari Integrativi previsti dalla riforma del sistema sanitario italiano. La conferma della deducibilità fiscale, oltre alla probabile disponibilità sindacale ed imprenditoriale a favorire la sanità integrativa, rappresentano elementi che potrebbero garantire, nei prossimi anni, un consistente sviluppo di mercato.

E' in corso di completamento il sito Internet della compagnia ([www.Unisalute.it](http://www.Unisalute.it)) che in una prima fase sarà orientato ad erogare informazioni sanitarie ed a generare produzione individuale tramite dei preventivi "online", mentre in seguito potrà consentire di svolgere in linea alcune importanti funzioni (quali le prenotazioni e la verifica sullo stato dei sinistri), che oggi avvengono tramite la centrale operativa.

Il bilancio 1999 chiude con un utile netto di lire 826 milioni (lire 780 milioni nel 1998).

#### Unipol Banca S.p.A. – Bologna

Nei primi mesi dell'anno la Banca è stata impegnata nella revisione del modello organizzativo, nella messa a punto del sistema informativo e del call center, i quali consentiranno, tra l'altro, l'attivazione della banca telematica, con servizi di banca telefonica, internet banking e trading on-line, servizi che saranno operativi entro il mese di maggio 2000.

Nel mese di gennaio, inoltre, è stato perfezionato l'aumento del capitale sociale da lire 94,9 miliardi a lire 155,3 miliardi, deliberato dall'Assemblea dei Soci il 4 dicembre 1998.

La seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da un rilevante sviluppo commerciale, che si è realizzato con l'apertura di 15 nuove filiali, integrate con le agenzie assicurative di Unipol, stante l'obiettivo di fornire ai clienti del Gruppo servizi assicurativi, bancari e di risparmio gestito. Si è inoltre provveduto all'acquisizione di una filiale da Cooperbanca ed alla costituzione di una rete di promotori finanziari.

A fine anno la Banca dispone di n. 29 filiali (13 a fine '98) e di n. 132 promotori finanziari.

Unipol Banca ha chiuso l'esercizio con una raccolta diretta da clientela di lire 710 miliardi (+51% rispetto al 31 dicembre 1998).

La diminuzione dell'utile netto, che passa da lire 1.189 milioni nel 1998 a lire 235 milioni nel 1999, è da imputarsi prevalentemente agli investimenti fissi, tecnologici ed in risorse umane, necessari per lo sviluppo della Banca.

Al fine di effettuare un ulteriore rafforzamento patrimoniale, di supporto allo sviluppo, l'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2000 ha deliberato un aumento di capitale da lire 155,3 miliardi a lire 250,1 miliardi.

#### Unipol Sim S.p.A. (ora Unipol SGR S.p.A.) – Bologna

La società ha svolto nel 1999 attività di gestione di portafogli di investimento per conto terzi, anche mediante intestazione fiduciaria.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 26 gennaio 2000 ha deliberato la trasformazione di Unipol Sim in Unipol SGR apportando le necessarie modifiche statutarie; in data 2 maggio 2000 la Banca d'Italia ha rilasciato la necessaria autorizzazione per l'esercizio dell'attività in conformità alla nuova veste giuridica. La società, infatti, potrà ampliare la gamma dei prodotti/servizi di risparmio gestito da offrire alla propria clientela.

Nel 1999 la società ha definito le nuove linee di prodotti GPM (Gestioni di Patrimoni Mobiliari) e GPF (Gestioni Patrimoniali in Fondi) destinate ad essere distribuite alla clientela retail attraverso la rete commerciale (filiali e promotori) di Unipol Banca.

L'avvio della distribuzione nel settore retail, unitamente al processo di acquisizione di grandi clienti/impresе, ha consentito di ottenere un significativo incremento della massa gestita, passata da lire 1.115 miliardi alla fine del 1998 a lire 2.062,7 miliardi al 31 dicembre 1999 (+85%).

L'utile netto d'esercizio è di lire 302 milioni (lire 250 milioni nel 1998).

#### Unipol Fondi Ltd – Dublino (Irlanda)

La società, costituita il 25 maggio 1999 con sede a Dublino (Irlanda), ha ottenuto l'autorizzazione, il 21 giugno 1999, per la gestione di 10 comparti di investimento del Fondo comune multicomparto "Unipol Fund".

E' in fase conclusiva l'iter autorizzativo Consob e Banca d'Italia per il collocamento al pubblico delle quote in Italia, che avverrà attraverso la rete commerciale di Unipol Banca. Attualmente il Fondo è operativo solo per investitori sull'estero.

A fine esercizio la massa gestita ammontava a 116 miliardi di lire.

Il bilancio chiude con un utile netto di lire 218 milioni.

### **1.1.4 Le nuove acquisizioni**

Nel corso dei mesi di aprile e maggio dell'esercizio 2000 il Gruppo ha annunciato l'acquisto delle partecipazioni di controllo nelle imprese assicuratrici Meie, Meie Vita, Aurora, Navale, Il Duomo e Le Mans Vita.

Alla luce di queste operazioni il Gruppo Unipol si colloca tra i primi sei gruppi assicurativi italiani, con una raccolta premi, valutata al 31 dicembre 1999, di circa lire 6.100 miliardi e oltre lire 15.000 miliardi di attivi gestiti; ha raggiunto i 4 milioni di clienti e una rete agenziale di oltre 2.800 punti vendita, dei quali oltre 1.700 agenzie generali. Sulla base dei dati stimati al 31 dicembre 1999 il Gruppo deterrà una quota del 5% del mercato nazionale.

Per maggiori informazioni sulle società acquisite, sugli effetti di tali acquisizioni e sul progetto industriale di integrazione nel Gruppo, si rimanda al Documento Informativo sulle acquisizioni appositamente predisposto da Unipol e riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

## 1.2 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti e concessioni

L'attività e la redditività di Unipol e delle sue controllate non dipendono da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da procedimenti di fabbricazione.

## 1.3 Investimenti

### a) Ammontare dei principali investimenti effettuati nei mesi già trascorsi dell'esercizio in corso

Gli investimenti e le disponibilità al 31 marzo 2000, con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 1999, sono dettagliati nelle tabelle che seguono, distintamente per la capogruppo Unipol e per il Gruppo nel suo complesso.

Tali investimenti derivano dall'attività caratteristica dell'Emittente e delle società del Gruppo e risultano adeguati con riguardo alla copertura delle riserve tecniche, ai sensi della normativa vigente.

### Unipol

<b>INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'</b>						
<i>(Importi in milioni di lire)</i>						
	<b>31.03.00</b>		<b>31.12.99</b>		<b>variazioni</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>	<b>31.03.00/31.12.99</b>	<b>%</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>710.590</b>	<b>8,3</b>	<b>722.837</b>	<b>8,8</b>	<b>-12.248</b>	<b>-1,7</b>
<b>Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate</b>						
-Azioni e quote	1.179.772	13,8	1.261.861	15,4	-82.089	-6,5
-Obbligazioni	960	0,0	960	0,0	0	0,0
-Finanziamenti	7.745	0,1	22.320	0,3	-14.575	-65,3
<b>Totale</b>	<b>1.188.477</b>	<b>13,9</b>	<b>1.285.141</b>	<b>15,7</b>	<b>-96.664</b>	<b>-7,5</b>
<b>Altri investimenti finanziari</b>						
-Azioni e quote	230.278	2,7	70.434	0,9	159.844	226,9
-Quote di fondi comuni di investimento	107.668	1,3	107.859	1,3	-191	-0,2
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.000.620	58,3	4.498.768	54,9	501.852	11,2
-Finanziamenti	79.584	0,9	74.197	0,9	5.388	7,3
-Investimenti finanziari diversi (1)	453.205	5,3	915.174	11,2	-461.969	-50,5
<b>Totale</b>	<b>5.871.356</b>	<b>68,5</b>	<b>5.666.432</b>	<b>69,1</b>	<b>204.924</b>	<b>3,6</b>
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>73.168</b>	<b>0,9</b>	<b>72.961</b>	<b>0,9</b>	<b>207</b>	<b>0,3</b>
<b>Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>						
-Fondi di investimento e indici di mercato	227.996	2,7	198.170	2,4	29.826	15,1
-Fondi pensione	8.602	0,1	7.030	0,1	1.572	22,4
<b>Totale</b>	<b>236.598</b>	<b>2,8</b>	<b>205.200</b>	<b>2,5</b>	<b>31.398</b>	<b>15,3</b>
<b>Altri elementi dell'attivo</b>						
-Depositi bancari e postali, cassa	492.282	5,7	234.115	2,9	258.167	110,3
-Azioni proprie	0	0,0	13.025	0,2	-13.025	-100,0
<b>Totale</b>	<b>492.282</b>	<b>5,7</b>	<b>247.140</b>	<b>3,0</b>	<b>245.141</b>	<b>99,2</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'</b>	<b>8.572.470</b>	<b>100,0</b>	<b>8.199.710</b>	<b>100,0</b>	<b>372.760</b>	<b>4,5</b>

(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.

## Gruppo Unipol

<b>INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'</b>						
<i>(Importi in milioni di lire)</i>						
	31/03/00		31/12/99		variazioni 31/03/00-31/12/99	
		%		%		%
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>948.065</b>	<b>8,9</b>	<b>963.477</b>	<b>9,7</b>	<b>-15.412</b>	<b>-1,6</b>
<b>Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate</b>						
-Azioni e quote	799.309	7,5	882.804	8,9	-83.495	-9,5
-Obbligazioni	960	0,0	960	0,0	0	0,0
-Finanziamenti	7.745	0,1	22.320	0,2	-14.575	-65,3
<b>Totale</b>	<b>808.014</b>	<b>7,6</b>	<b>906.083</b>	<b>9,1</b>	<b>-98.069</b>	<b>-10,8</b>
<b>Altri investimenti finanziari</b>						
-Azioni e quote	267.060	2,5	92.766	0,9	174.294	187,9
-Quote di fondi comuni di investimento	123.453	1,2	108.866	1,1	14.587	13,4
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.099.895	57,5	5.572.069	56,0	527.826	9,5
-Finanziamenti	80.332	0,8	74.908	0,8	5.424	7,2
-Investimenti finanziari diversi (1)	549.994	5,2	997.180	10,0	-447.186	-44,8
<b>Totale</b>	<b>7.120.733</b>	<b>67,2</b>	<b>6.845.790</b>	<b>68,8</b>	<b>274.943</b>	<b>4,0</b>
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>36.735</b>	<b>0,3</b>	<b>36.532</b>	<b>0,4</b>	<b>203</b>	<b>0,6</b>
<b>Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>						
-Fondi di investimento e indici di mercato	1.158.698	10,9	903.280	9,1	255.418	28,3
-Fondi pensione	8.602	0,1	7.030	0,1	1.572	22,4
<b>Totale</b>	<b>1.167.301</b>	<b>11,0</b>	<b>910.310</b>	<b>9,1</b>	<b>256.991</b>	<b>28,2</b>
<b>Altri elementi dell'attivo</b>						
-Depositi bancari e postali, cassa	521.328	4,9	273.549	2,7	247.779	90,6
-Azioni proprie	0	0,0	13.025	0,1	-13.025	-100,0
<b>Totale</b>	<b>521.328</b>	<b>4,9</b>	<b>286.574</b>	<b>2,9</b>	<b>234.754</b>	<b>81,9</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'</b>	<b>10.602.174</b>	<b>100,0</b>	<b>9.948.767</b>	<b>100,0</b>	<b>653.407</b>	<b>6,6</b>
<i>(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.</i>						

### b) Principali investimenti in corso di attuazione

Alla data del presente Prospetto Informativo Unipol e le altre società del Gruppo - escludendo le citate acquisizioni di partecipazioni in compagnie assicurative (che comporteranno un esborso complessivo di lire 1.495 miliardi), per le quali è stato redatto l'apposito Documento Informativo sulle acquisizioni riportato in Appendice al presente Prospetto - non hanno in corso di attuazione investimenti che esulino dalla loro tipica attività ordinaria.

### c) Investimenti futuri che sono già stati oggetto di impegno definitivo da parte degli organi direttivi

Alla data del presente Prospetto Informativo gli organi della Società e delle altre società del Gruppo - escludendo le acquisizioni di partecipazioni in compagnie assicurative, come citato nel precedente punto b) - non hanno assunto impegni definitivi in relazione ad investimenti futuri che esulino dalla loro tipica attività ordinaria.

## 1.4 Procedimenti giudiziari od arbitrari

Non vi sono procedimenti giudiziari od arbitrari in corso che possano avere importanti effetti sulla situazione economico - finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare Unipol, oltre ai procedimenti connessi all'attività assicurativa, ha in corso due vertenze con l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza:

- una relativa ad un presunto accordo intercorso tra Unipol ed altre primarie imprese di assicurazione relativamente ai contratti assicurativi con gli Enti Pubblici in Emilia Romagna;
- l'altra relativa ad una presunta intesa tra 15 compagnie in materia di assicurazioni furto e incendio di veicoli.

Unipol ritiene di aver sempre agito nel rispetto della concorrenza e confida nell'esito positivo delle due vertenze.

Va rilevato che analoga iniziativa assunta dall'Antitrust nel 1996 verso Unipol e altre 4 compagnie per una presunta intesa restrittiva della concorrenza ai danni del Comune di Milano, si è conclusa favorevolmente nel 1999.

Resta comunque confermata la congruità dei fondi iscritti in bilancio per la copertura di ogni eventuale onere conseguente a quanto sopra.

Per quanto concerne i rapporti derivanti dalle cessioni legali su polizze vita, è ancora in corso la vertenza con INA/CONSAP per l'integrale restituzione delle riserve tecniche maturate ed i relativi interessi.

L'istituto della cessione legale, nato negli anni Venti e cancellato definitivamente dalla Legge 403/1994, obbligava le compagnie di assicurazione private, attive nel ramo vita, a riassicurare le polizze stipulate con la propria clientela con l'INA. Questa riassicurazione obbligatoria, che poteva variare tra il 10% ed il 30% del premio netto originario, costituiva una sorta di garanzia dello Stato sulle somme spettanti ai cittadini/assicurati. Con la privatizzazione dell'INA quest'obbligo è cessato e tutti i rapporti in essere con le compagnie per la restituzione delle somme percepite sono stati trasferiti alla CONSAP, società concessionaria delle funzioni assicurative pubbliche.

Il recente ricorso delle compagnie presso di Tar del Lazio per far dichiarare incostituzionali i decreti ministeriali che fissano i tassi di rendimento delle obbligazioni della CONSAP (in quanto con tali tassi non si recupera il costo sostenuto per il rendimento riconosciuto agli assicurati) è stato parzialmente respinto; si stanno esaminando i contenuti e gli effetti della sentenza ai fini dell'eventuale ricorso al Consiglio di Stato.

La valutazione delle poste del bilancio al 31 dicembre 1999 attinenti alle cessioni legali è stato peraltro effettuata attenendosi alle indicazioni emanate in materia dall'Autorità di controllo e tenuto conto dei tassi annui di rendimento fissati dai decreti ministeriali.

Al 31 dicembre 1999 i crediti complessivamente iscritti verso INA/CONSAP ammontano a circa lire 90 miliardi (lire 65 miliardi nel 1998) mentre l'ammontare delle riserve tecniche e somme da pagare a carico di INA/CONSAP è stato prudenzialmente valutato in lire 211,8 miliardi. L'ammontare complessivo, pertanto, supera i 300 miliardi di lire.

## **1.5 Interruzioni di attività**

Non si sono mai verificate interruzioni di attività di Unipol e delle società del Gruppo Unipol.

## **1.6 Descrizione del Gruppo di appartenenza**

Unipol, come meglio precisato al successivo paragrafo 3.3, è controllata da FINSOE, la quale detiene, direttamente, una quota pari al 55,40% del capitale sociale ordinario.

FINSOE controlla, direttamente o indirettamente, anche le seguenti società con titoli non quotati:

Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A.

Ctamar Viaggi S.r.l.

Holmo S.p.A.

Gesticard S.p.A.

altre società in corso di liquidazione (Unifinass Prestiti S.r.l., Refin S.r.l. e Area S.r.l.).

Unipol intrattiene con le società del Gruppo Finsoe normali rapporti di:

- riassicurazione e coassicurazione con le società controllate e collegate che esercitano l'attività assicurativa;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- prestiti finanziari;

- prestiti di personale e prestazioni di servizi;
- locazioni di sistemi informatici;
- gestioni patrimoniali e sottoscrizione di quote di fondi comuni;
- gestione di c/c.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati alle normali condizioni di mercato (ad eccezione dei prestiti di personale e delle prestazioni di servizi, che vengono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti) e pesano per il 2,7% sulle spese di gestione consolidate e per lo 0,3% sul volume d'affari consolidato. Le condizioni contrattuali in essere con le agenzie societarie partecipate sono quelle vigenti per l'intera rete agenziale.

Unipol intrattiene con la società controllante FINSOE esclusivamente rapporti di natura societaria legati alla partecipazione al capitale sociale.

## II – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

### 2.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000, è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
<b>Giovanni Consorte</b> <i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	<i>Chieti, 16 aprile 1948</i>
<b>Ivano Sacchetti</b> <i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	<i>Montecchio Emilia (RE), 27 luglio 1944</i>
<b>Roger Belot</b> <i>Amministratore</i>	<i>Chail (Deux-Sèvres) Francia, 22 maggio 1946</i>
<b>Francesco Bocchetti</b> <i>Amministratore</i>	<i>Vernio (FI), 5 novembre 1948</i>
<b>Claudio Casini</b> <i>Amministratore</i>	<i>Fontanelice (BO), 26 aprile 1946</i>
<b>Piero Collina</b> <i>Amministratore</i>	<i>Bologna, 24 febbraio 1946</i>
<b>Jacques Forest</b> <i>Amministratore</i>	<i>Ecaussinnes d'Enghien (Belgio), 12 aprile 1944</i>
<b>Giulia Franciosi</b> <i>Amministratore</i>	<i>Marino (RM), 19 settembre 1946</i>
<b>Vanes Galanti</b> <i>Amministratore</i>	<i>Imola (BO), 15 novembre 1949</i>
<b>Fabrizio Gillone</b> <i>Amministratore</i>	<i>Vische (TO), 28 dicembre 1939</i>
<b>Franco Giuliani</b> <i>Amministratore</i>	<i>Forlì, 10 maggio 1949</i>
<b>Claudio Levorato</b> <i>Amministratore</i>	<i>Pianiga (VE), 15 febbraio 1949</i>
<b>Ermanno Lorenzani</b> <i>Amministratore</i>	<i>Campegine (RE), 20 aprile 1934</i>
<b>Enea Mazzoli</b> <i>Amministratore</i>	<i>Argelato(BO), 1° agosto 1927</i>
<b>Enrico Migliavacca</b> <i>Amministratore</i>	<i>Milano, 18 aprile 1952</i>
<b>Mario Petroni</b> <i>Amministratore</i>	<i>Livorno, 29 luglio 1940</i>

<b>Piero Rossi</b> <i>Amministratore</i>	<i>Bologna, 9 aprile 1932</i>
<b>Leone Sibani</b> <i>Amministratore</i>	<i>Bologna, 14 aprile 1937</i>
<b>Jean Simonnet</b> <i>Amministratore</i>	<i>Niort - Ste Pezenne (Deux-Sèvres) Francia, 5 agosto 1936</i>
<b>Aldo Soldi</b> <i>Amministratore</i>	<i>Piombino (LI), 25 novembre 1951</i>
<b>Giuseppe Solinas</b> <i>Amministratore</i>	<i>Venaria Reale (TO), 6 giugno 1933</i>
<b>Graziano Trere'</b> <i>Amministratore</i>	<i>Faenza (RA), 27 marzo 1947</i>
<b>Marco Giuseppe Venturi</b> <i>Amministratore</i>	<i>San Pietro a Maida (CZ), 4 novembre 1947</i>
<b>Mario Zucchelli</b> <i>Amministratore</i>	<i>Castelfranco Emilia (MO), 23 gennaio 1946</i>

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società. Il Vice Presidente ha la rappresentanza legale soltanto in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, ha conferito agli Amministratori Delegati, in forma disgiunta, poteri di gestione degli affari sociali ed in particolare tutto quanto attiene l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea dei Soci ed il coordinamento delle attività per la realizzazione degli scopi aziendali.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati, per la carica, presso la sede della Società.

La struttura organizzativa del Consiglio di Amministrazione non prevede un Comitato Esecutivo.

## 2.2 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2001, è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
<b>Umberto Melloni</b> <i>Presidente</i>	<i>Bologna, 10 dicembre 1940</i>
<b>Omer Caffagni</b> <i>Sindaco effettivo</i>	<i>Carpi (MO), 13 ottobre 1946</i>
<b>Lorenzo Roffinella</b> <i>Sindaco effettivo</i>	<i>Savona, 25 luglio 1944</i>
<b>Diego Bassini</b> <i>Sindaco supplente</i>	<i>Sala Bolognese (BO), 23 febbraio 1944</i>
<b>Giorgio Raggi</b> <i>Sindaco supplente</i>	<i>Foligno (PG), 19 gennaio 1951</i>



Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati, per la carica, presso la sede della Società.

### 2.3 Direttore Generale e principali Dirigenti

#### Direttore Generale

La società non ha nominato un Direttore Generale.

L'alta direzione di Unipol è composta dagli Amministratori Delegati Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, da tre Direttori Generali di Area e da un Condirettore Generale, che rispondono direttamente agli Amministratori Delegati e che concorrono alla definizione delle strategie aziendali.

#### Direttori Generali di Area

**Maria Bettazzoni** – *Direttore Generale per l'area Amministrazione, Bilancio e Auditing di Gruppo* – nata a San Cesario sul Panaro (MO) il 27 settembre 1941 – presta l'attività presso l'Emittente dal settembre 1966.

**Valter Cacciari** – *Direttore Generale per l'area Sistemi Informativi di Gruppo* – nato a Monterenzio (BO) il 23 settembre 1938 – presta l'attività presso l'Emittente dal marzo 1968.

**Franco Migliorini** – *Direttore Generale per l'area Personale, Organizzazione e Relazioni esterne di Gruppo* – nato a Bagno a Ripoli (FI) l'8 dicembre 1940 – presta l'attività presso l'Emittente dal febbraio 1974.

#### Condirettori Generali

**Carmelo De Marco** – *Condirettore Generale Assicurativo* – nato a Messina il 24 giugno 1946 – presta l'attività presso l'Emittente dall'ottobre 1973.

#### Direttori Centrali

**Giancarlo Berti** – *Direttore Centrale Agenzie societarie e di Direzione* – nato a Siena il 3 novembre 1939 – presta l'attività presso l'Emittente dal luglio 1973.

**Giancarlo Brunello** - *Direttore Centrale stampa e Relazioni esterne* – nato a Treviso il 28 agosto 1948 – presta l'attività presso l'Emittente dal luglio 1973.

**Lucio Cuppini** – *Direttore Centrale Finanziario e Vita* – nato a Bologna il 21 giugno 1960 – presta l'attività presso il Gruppo dall'aprile 1988, inizialmente presso la controllante Finsoe e dal gennaio 1993 presso l'Emittente.

**Riccardo Laurora** – *Direttore Centrale Sviluppo e manutenzione software* – nato a Trani (BA) il 17 gennaio 1948 – presta l'attività presso l'Emittente dal marzo 1988.

### 2.4 Principali attività svolte dai componenti degli organi sociali al di fuori di Unipol aventi rilievo nei confronti della Società

Di seguito sono riportate le principali cariche ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale, rilevanti nei confronti di Unipol:

<i>Nominativo</i>	<i>Società o Ente</i>	<i>Carica</i>
<b>Roger Belot</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore

<b>Francesco Bocchetti</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Claudio Casini</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Piero Collina</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Giovanni Consorte</b>	Unipol Banca S.p.A. Unipol Sim S.p.A. Unisalute S.p.A. Finsoe S.p.A.	Vice Presidente Amministratore Presidente e Amministratore Delegato Presidente
<b>Jacques Forest</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Vanes Galanti</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Fabrizio Gillone</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Claudio Levorato</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Mario Petroni</b>	Quadrifoglio Vita S.p.A.	Presidente
<b>Ivano Sacchetti</b>	Unipol Banca S.p.A. Quadrifoglio Vita S.p.A. Noricum Vita S.p.A. Finsoe S.p.A.	Presidente Vice Presidente Amministratore Vice Presidente
<b>Leone Sibani</b>	Noricum Vita S.p.A.	Presidente
<b>Jean Simonnet</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Aldo Soldi</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Giuseppe Solinas</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Mario Zucchelli</b>	Finsoe S.p.A.	Amministratore
<b>Umberto Melloni</b>	Quadrifoglio Vita S.p.A. Noricum Vita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
<b>Lorenzo Roffinella</b>	Unipol Banca S.p.A. Finsoe S.p.A.	Amministratore Sindaco effettivo

## 2.5 Compensi corrisposti ai componenti degli organi sociali

Nell'esercizio 1999, ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale, sono stati corrisposti i seguenti compensi:

<b>Soggetto</b> <i>cognome e nome</i>	<b>Descrizione carica</b>			<b>Compensi</b>	
	<i>società</i>	<i>carica ricoperta</i>	<i>durata della carica</i>	<i>emolumenti per la carica</i>	<i>retribuzione per rapp. di impiego</i>
CONSORTE Giovanni	Unipol Ass.ni da controllate	Presidente e Amm.re Delegato	1/1-31/12/99	128.000.000 75.900.000	367.077.091
SACCHETTI Ivano	Unipol Ass.ni da controllate	Vice Presidente e Amm.re Delegato	1/1-31/12/99	128.000.000 66.400.000	372.383.196

COLLINA Piero	Unipol Ass.ni	Amministratore	29/1-31/12/99	23.397.800	
FRANCIOSI Giulia	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	27.000.000	
GALANTI Vanes	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	27.000.000	
GILLONE Fabrizio	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	27.000.000	
GIULIANI Franco	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	27.000.000	
LEVORATO Claudio	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	24.000.000	
LORENZANI Ermanno	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	28.000.000	
MIGLIAVACCA Enrico	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	27.000.000	
ORTOLANI Fabio	Unipol Ass.ni da controllate	Amministratore	1/1-31/12/99	28.000.000 22.900.000	
PETRONI Mario	Unipol Ass.ni da controllate	Amministratore	1/1 -31/12/99	24.000.000 17.297.000	
ROSSI Piero	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	27.000.000	
SIBANI Leone	Unipol Ass.ni da controllate	Amministratore	1/1-31/12/99	22.000.000 37.400.000	
SOLINAS Giuseppe	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	26.000.000	
TREERE' Graziano	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	20.000.000	
VENTURI Marco Giuseppe	Unipol Ass.ni	Amministratore	1/1-31/12/99	20.000.000	
MELLONI Umberto	Unipol Ass.ni da controllate	Presidente del Collegio sindacale	1/1-31/12/99	60.000.000 22.243.304	
BASSINI Diego	Unipol Ass.ni da controllate	Sindaco effettivo	1/1-30/4/99	13.334.000 12.500.000	
CONTI Mauro	Unipol Ass.ni da controllate	Sindaco effettivo	1/1-30/4/99	13.334.000 48.375.000	
ROFFINELLA Lorenzo	Unipol Ass.ni da controllate	Sindaco effettivo	1/1-31/12/99	40.000.000 6.600.000	
CAFFAGNI Omer	Unipol Ass.ni	Sindaco effettivo	30/4-31/12/99	26.666.000	
COSTA Severino	Unipol Ass.ni	Sindaco effettivo	1/1-30/4/99	13.334.000	

La suddetta tabella non contiene i nominativi ed i dati degli Amministratori i cui compensi sono stati corrisposti alle società di appartenenza.

## 2.6 Azioni Unipol detenute dai componenti degli organi sociali

Le azioni Unipol detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, direttamente o indirettamente (per tramite di società controllate, o per interposta persona), nel corso dell'esercizio 1999, così come risultano dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci, sono le seguenti:

<i>soggetto cognome e nome</i>	<i>società partecipata</i>	<i>categoria azioni</i>	<i>azioni possedute al 31/12/1998</i>	<i>acquistate nel 1999</i>	<i>vendute nel 1999</i>	<i>azioni possedute al 31/12/1999</i>
LORENZANI Ermanno	Unipol Assicurazioni	Ord.	4.200	400	-	4.600
		Priv.	6.000	4.000	-	10.000
PETRONI Mario	Unipol Assicurazioni	Ord.	4.000	-	-	4.000
ROSSI Piero	Unipol Assicurazioni	Ord.	152	-	152	-
CONTI Mauro	Unipol Assicurazioni	Priv.	-	10.000	10.000	-

Non risultano partecipazioni detenute dai medesimi soggetti nelle società controllate, né opzioni o diritti su azioni Unipol.

### **2.7 Interessi dei componenti degli organi sociali in operazioni straordinarie**

Alla data del presente Prospetto Informativo non risulta che i componenti il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale, abbiano interesse alcuno in operazioni straordinarie per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate da Unipol e dalle società del Gruppo durante l'ultimo esercizio e quello in corso, né in operazioni avviate in precedenti esercizi e non ancora concluse.

### **2.8 Interessi dei dirigenti rispetto all'Emittente**

Gli interessi dei dirigenti, rispetto a Unipol e alle società del Gruppo, sono esclusivamente quelli derivanti dal rapporto di lavoro dipendente.

### **2.9 Prestiti e garanzie a favore dei componenti degli organi sociali**

Alla data del presente Prospetto Informativo risultano in essere esclusivamente linee di credito a favore di componenti il Consiglio di Amministrazione per complessive lire 100 milioni, concesse dalla controllata Unipol Banca, con le modalità di cui all'art. 136 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. Non esistono garanzie costituite dall'Emittente e da società controllate a favore di tali soggetti.

### III – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

#### 3.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale

Gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, possiedono direttamente o indirettamente azioni Unipol in misura superiore al 2% dell'intero capitale sociale, sono:

	<i>azioni ordinarie</i> (n.)	<i>% sul capitale ordinario</i>	<i>azioni privilegiate</i> (n.)	<i>% sul capitale privilegiato</i>	<i>totale azioni</i> (n.)	<i>% sul capitale sociale</i>
<b>FINSOE S.p.A.</b> – Finanziaria dell'Economia Sociale	94.635.977	55,40	1.507.000	1,36	96.142.977	34,13
<b>HOPA S.p.A.</b>	8.111.223	4,75			8.111.223	2,88

#### 3.2 Descrizione dell'azionariato a seguito dell'offerta

L'azionista di controllo FINSOE ha assunto l'impegno alla sottoscrizione delle Azioni e Obbligazioni spettanti in opzione alla quota di propria pertinenza mantenendo quindi la propria posizione di controllo.

Per effetto della operazione oggetto del presente Prospetto Informativo non sono quindi previste modifiche significative nell'azionariato della Società.

#### 3.3 Indicazione del soggetto controllante

Il soggetto controllante di Unipol alla data del 28 aprile 2000 è, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1999 n. 58, la società FINSOE con un possesso di n. 96.142.977 azioni pari al 34,13% dell'intero capitale sociale, di cui n. 94.635.977 ordinarie pari al 55,40% del capitale ordinario.

Nessuna modifica rilevante ha riguardato il controllo della Società nell'ultimo triennio.

La natura del controllo è quella di cui all'art. 2359 primo comma, n. 1 del Codice Civile.

L'azionariato di FINSOE è costituito, in gran parte, da Enti appartenenti all'economia cooperativa e mutualistica nazionale ed internazionale.

I soggetti che direttamente e/o indirettamente, o tramite società fiduciaria o interposta persona, detengono partecipazioni in FINSOE superiori al 2% del capitale sociale, sono:

	<b>n. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
SOCIETA' REALE MUTUA Assicurazioni - Torino	90.220.868	10,74
M.A.C.I.F. – Niort (Francia)	85.810.269	10,22
M.A.I.F. - Niort (Francia)	85.810.269	10,22
CARDINE BANCA S.p.A. - Bologna	82.499.082	9,82
FINEC MERCHANT - Bologna	35.398.049	4,21
P. & V. ASSURANCES Société Cooperative - Bruxelles (Belgio)	30.604.668	3,64
CESI Scrl – Imola (BO)	17.141.104	2,04
COOPFOND – Roma	16.800.000	2,00

COOP ADRIATICA Scrl -Bologna (1)	53.427.724	6,36
COOP. TOSCANA LAZIO – Vignale Riotorto(LI) (1)	50.383.564	5,99
LIGURPART S.p.A. – Savona (1)	36.895.976	4,39
COOP CONSUMATORI NORDEST Scrl - Reggio Emilia (1)	36.556.169	4,35
COOP ESTENSE Scrl – Freto (MO) (1)	30.394.252	3,62
COOP. LOMBARDIA Scrl – Milano (1)	23.712.025	2,82
FIDUCIARIA C.P.C. S.r.l. – Bologna (2)	39.279.663	4,48

(1) tramite Fiduciaria C.P.C. S.r.l. - Bologna

(2) relativamente ad altri quattro Enti appartenenti all'economia cooperativa nazionale, con quote azionarie inferiori al 2%.

### 3.4 Patti parasociali

Non esiste alcun patto tra gli azionisti di Unipol in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse.

Esiste un patto tra 38 azionisti della controllante FINSOE in merito all'esercizio del diritto di voto e al trasferimento delle azioni. La percentuale complessivamente vincolata ammonta al 52,24% del capitale sociale.

L'estratto del patto è stato pubblicato in data 5 maggio 2000 sul quotidiano "La Repubblica" ed è riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

#### **IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DI UNIPOL E DEL GRUPPO UNIPOL**

Le informazioni relative al patrimonio, alla situazione finanziaria ed ai risultati economici di Unipol e del Gruppo, sono ricavabili dalla documentazione riportata in Appendice al presente Prospetto Informativo e da quella messa a disposizione del pubblico.

Tenuto conto delle recenti acquisizioni annunciate delle partecipazioni di controllo nelle imprese assicuratrici Meie, Meie Vita, Aurora, Navale, Il Duomo e Le Mans Vita (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, paragrafo 1.1.4), la Società ha predisposto delle simulazioni pro-forma idonee a rappresentare gli effetti di tali acquisizioni sull'andamento economico e patrimoniale del Gruppo Unipol, come se le acquisizioni fossero avvenute all'inizio del 1999. I suddetti dati pro-forma sono contenuti nel Documento Informativo sulle acquisizioni riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

## V – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

### 5.1 Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2000

Nel quadro delle strategie di sviluppo perseguite, nei giorni 6 aprile e 11 maggio 2000 la Società ha annunciato la definizione di accordi per l'acquisizione, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, del controllo delle seguenti compagnie di assicurazione, di cui al Documento Informativo sulle acquisizioni in Appendice al presente Prospetto Informativo:

- 51,2% di Meie (che possiede l'87,1% di Meie Assistenza S.p.A. ed il 49% di Meie Vita);
- 51% di Meie Vita;
- 100% di Aurora (che possiede Agricoltura);
- 98,2% di Navale;
- 100% de Il Duomo (che possiede il 98,35% di Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e l'86% di Maeci Vita S.p.A. considerando anche le quote di possesso indirette);
- 100% della Le Mans Vita (che possiede l'1,55% di Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.).

### 5.2 Prospettive dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo

#### 5.2.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dal 31 dicembre 1999

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2000 l'attività del Gruppo Unipol Assicurazioni ha registrato una positiva progressione, sia sotto il profilo della raccolta premi che con riferimento ai risultati conseguiti.

I premi acquisiti dalla capogruppo sono ammontati a lire 695,5 miliardi (+6,3%), dei quali lire 524,9 miliardi nei rami danni e lire 170,6 miliardi nei rami vita; nel lavoro diretto, l'incremento registrato è stato del 6,4% per i rami danni e del 6,2% nei rami vita.

A livello di Gruppo i premi ammontano complessivamente a lire 1.010,1 miliardi, dei quali lire 955 miliardi nel lavoro diretto (+21,1%), con una crescita di lire 169,3 miliardi rispetto alla raccolta premi del primo trimestre 1999 (+20,1%).

I premi diretti dei rami vita acquisiti nel trimestre - pari a lire 448,3 miliardi - hanno presentato un incremento del 39,4% rispetto al primo trimestre 1999; in particolare, risulta consistente l'incremento della raccolta tramite gli sportelli bancari effettuato dalle società controllate Noricum Vita e Quadrifoglio Vita (+53% e +87%, rispettivamente), grazie soprattutto ai prodotti del ramo III (unit-linked ed index-linked).

Si riportano di seguito le tabelle dei premi della capogruppo e del Gruppo:

UNIPOL ASSICURAZIONI	1° trimestre 2000	comp. %	Variazione 1° trim. 99	esercizio 1999	comp. %
<b>LAVORO DIRETTO ITALIANO</b>					
Rami danni	475,0	74,2	6,4	1.920,4	73,4
Rami vita	165,4	25,8	6,2	695,6	26,6
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>640,4</b>	<b>100,0</b>	<b>6,4</b>	<b>2.616,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LAVORO INDIRETTO</b>					
Rami danni	49,9	90,5	8,4	123,5	90,6
Rami vita	5,2	9,5	-12,7	12,8	9,4
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>55,1</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>136,3</b>	<b>100,0</b>
<b>PREMI COMPLESSIVI</b>	<b>695,5</b>		<b>6,3</b>	<b>2.752,3</b>	



<b>GRUPPO UNIPOL</b>	<b>1° trimestre 2000</b>	<b>comp. %</b>	<b>Variazione 1° trim. 99</b>	<b>esercizio 1999</b>	<b>comp. %</b>
<b>LAVORO DIRETTO ITALIANO</b>					
Rami danni	506,7	53,1	8,5	2.008,3	53,1
Rami vita	448,3	46,9	39,4	1.499,3	46,9
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>955,0</b>	<b>100,0</b>	<b>21,1</b>	<b>3.507,6</b>	<b>100,0</b>
<b>LAVORO INDIRETTO</b>					
Rami danni	49,9	90,5	8,4	67,9	90,5
Rami vita	5,2	9,5	-12,7	9,5	9,5
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>55,1</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>77,4</b>	<b>100,0</b>
<b>PREMI COMPLESSIVI</b>	<b>1.010,1</b>		<b>20,1</b>	<b>3.585,0</b>	

Per quanto riguarda in particolare i rami danni, si evidenzia che a livello consolidato i premi diretti (lire 506,7 miliardi) hanno registrato una crescita dell'8,5%; i sinistri pagati hanno sfiorato lire 290 miliardi (-2%) e le denunce dirette ricevute nel trimestre sono diminuite del 2,4% rispetto all'analogo periodo del precedente anno. Il tasso di sinistralità è risultato pari all'80,4% (81,7% nel 1999). Per quanto riguarda i rami vita, i pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno raggiunto, al termine del trimestre, 115 miliardi di lire. L'andamento complessivo della gestione tecnica ha fatto registrare, nell'insieme, un ulteriore miglioramento, quale effetto delle misure introdotte nel 1999 per il recupero dei risultati tecnici, in particolare nei rami di responsabilità civile.

Il piano delle coperture riassicurative non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio 1999.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, si rileva che il risultato consolidato della gestione tecnica del primo trimestre è stato positivo per lire 18,2 miliardi a fronte di un risultato negativo, al termine del 1999, di lire 17 miliardi. Tali risultati, in particolare, hanno beneficiato della crescita del comparto vita e del miglioramento del tasso di sinistralità nei rami danni, che continua nel trend positivo già evidenziato al termine del 1999. Anche le spese nette di gestione, pari complessivamente a lire 121,5 miliardi, hanno evidenziato una minore incidenza sulla raccolta premi (12,9% contro 13,4% nel 1999).

I redditi patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo, al netto degli oneri e delle rettifiche di valore sugli investimenti, sono risultati nel primo trimestre del 2000 pari a lire 181,8 miliardi e comprendono plusvalenze nette realizzate su impieghi non durevoli per lire 82,8 miliardi. Il rendimento medio su base annua si è attestato intorno al 7,2%.

L'attività delle imprese del Gruppo si è svolta regolarmente e non è stata contrassegnata da fatti di natura straordinaria.

Il risultato consolidato dell'attività ordinaria rilevato al termine del primo trimestre 2000 è di lire 43 miliardi (lire 82 miliardi al termine del 1999).

Va peraltro sottolineato che i risultati del periodo esprimono una rappresentazione dell'andamento gestionale di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività delle Società del Gruppo, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa effettuati e con le tendenze del mercato assicurativo e finanziario.

### **5.2.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso**

Le prospettive reddituali dell'esercizio in corso, in assenza di eventi eccezionali o anomali, sono positive ed in crescita rispetto all'esercizio precedente, sia per Unipol che per l'insieme delle società controllate (ante nuove acquisizioni) dall'Emittente, stante un tasso di sviluppo molto positivo, soprattutto nei rami vita, il cui tasso di crescita si mantiene superiore ai livelli dell'esercizio precedente (+32%) ed un costante miglioramento nella gestione tecnica determinata da un tasso di sinistralità inferiore a quello rilevato nel 1999.

Da segnalare, tuttavia, il decreto legge n. 70 del 28 marzo 2000, che stabilisce il blocco annuale dei prezzi e delle tariffe di gran parte delle polizze di responsabilità civile auto a partire dal 29 marzo e che produrrà oneri e modifiche negli equilibri economici del ramo R.C.Auto.

Il Gruppo Unipol rafforzerà le politiche di risanamento già avviate per contenere la frequenza dei sinistri e controllare i costi ed i fenomeni fraudolenti ed attiverà ulteriori azioni, al fine di limitare gli effetti economici negativi del Provvedimento.

I risultati consolidati relativi all'anno 2000 complessivamente attesi, includendo le nuove società in corso di acquisizione, sono positivi, ma più contenuti rispetto a quelli realizzati nel corso dell'esercizio precedente (utile consolidato 1999 lire 73,4 miliardi).

## **VI – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL’EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE**

### **6.1 Denominazione e forma giuridica**

Compagnia Assicuratrice Unipol – Società per Azioni

La denominazione sociale può essere usata nella forma abbreviata “Unipol Assicurazioni” ad ogni effetto di legge.

La Società è costituita in forma di società per azioni.

### **6.2 Sede sociale ed amministrativa**

Bologna, Via Stalingrado n. 45

### **6.3 Conformità dello statuto alle prescrizioni del Testo Unico**

L’Assemblea Straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 29 gennaio 1999, ha modificato lo statuto sociale per renderlo conforme alle prescrizioni del D.Lgs 24 febbraio 1999 n. 58.

### **6.4 Ammontare del capitale sociale**

Il capitale sociale attuale, sottoscritto ed interamente versato, ammonta a lire 281.728.504.000, suddiviso in n. 170.816.533 azioni ordinarie e in n. 110.911.971 azioni privilegiate, tutte da nominali lire 1.000 cadauna.

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative. Ove la legge lo consenta, se interamente liberate, potranno convertirsi al portatore a cura e spese dell’azionista. In caso di comproprietà, si applicheranno le norme stabilite dall’art. 2347 del Codice Civile.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società; ogni azione privilegiata dà diritto ad un voto nell’Assemblea Straordinaria della Società.

Relativamente alla ripartizione degli utili, l’articolo 19 dello statuto sociale prevede che l’utile netto, previa destinazione del 10% alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, venga destinato dall’Assemblea nel seguente modo:

1. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
2. una quota a dividendo, tale da remunerare le azioni privilegiate fino a concorrenza del 7% del loro valore nominale.  
Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino a concorrenza del 6% del loro valore nominale.

Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale fra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all’altro.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, le aliquote del 7% per le azioni privilegiate e del 6% per le azioni ordinarie potranno essere ridotte, ferma restando la differenza dell’1% a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima del 5% per le privilegiate e del 4% per le ordinarie.

In caso di scioglimento della Società, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale, fino alla concorrenza del loro valore nominale.

I dividendi si prescrivono a favore dell’Emittente decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle relative cedole.

Non esiste capitale sociale sottoscritto ancora da liberare.

## **6.5 Indicazione dell'eventuale esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto o di impegni per l'aumento del capitale**

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 28 aprile 2000, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, le seguenti facoltà:

- a) - di aumentare gratuitamente e/o a pagamento in una o più volte, il capitale sociale, per un importo nominale massimo di lire 400 miliardi, anche mediante emissione di warrant e destinando eventualmente parte dell'aumento all'esercizio dei warrant stessi o al servizio della conversione di obbligazioni emesse da terzi, sia in Italia sia all'estero, il tutto nel rispetto dell'articolo 2441 del Codice Civile;
  - conseguentemente, di determinare di volta in volta il prezzo di emissione delle nuove azioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni dell'aumento di capitale, nonché l'eventuale destinazione dell'aumento all'esercizio di warrant e/o al servizio della conversione di obbligazioni emesse da terzi sia in Italia sia all'estero.
- b) - di emettere in una o più volte, obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant, con correlato aumento del capitale per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data di deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge, e comunque per un importo nominale massimo di lire 1.000 miliardi;
  - conseguentemente, di stabilire, di volta in volta, le modalità, i termini, i tempi, le condizioni ed il relativo regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 maggio 2000, avvalendosi di tali deleghe, ha deliberato l'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo.

## **6.6 Azioni proprie**

La Società, alla data del presente Prospetto Informativo, non detiene azioni proprie, né direttamente né indirettamente.

## **6.7 Autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2000, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile, ha deliberato il rinnovo, per la durata di 18 mesi dalla suddetta delibera assembleare, dell'autorizzazione ad acquistare e/o a disporre per un massimo di n. 10.000.000 di azioni proprie per ciascuna categoria (ordinarie e privilegiate), entro il limite massimo di lire 50 miliardi disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 1999.

In particolare, il corrispettivo riferito ad ogni singola azione, sia in caso di acquisto sia in caso di vendita, sarà determinato prendendo a riferimento il prezzo medio di mercato che il titolo avrà registrato presso il mercato telematico azionario della Borsa Italiana nella settimana precedente, con una variazione non superiore al 30% in più o in meno. In ogni caso il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalle norme.

## **SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE**

### **VII- INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **1) Informazioni sulle Azioni offerte in opzione o riservate all'esercizio dei Warrant**

##### **7.1.1. Descrizione delle Azioni offerte in opzione o riservate all'esercizio dei Warrant**

Ipotizzando il rapporto di opzione più elevato, le Azioni Ordinarie offerte in opzione sono massime n. 119.571.571 Azioni Ordinarie Unipol con godimento regolare, da nominali lire 1.000 cadauna e munite della cedola n. 16 e seguenti, rappresentanti il 70% dell'attuale capitale ordinario e il 42,442% dell'attuale capitale sociale, ovvero il 41,176% e il 24,966% rispettivamente del capitale ordinario e del capitale sociale quale risulterà dopo l'aumento di capitale a pronti oggetto del presente Prospetto Informativo.

In esercizio dei Warrant Ordinari abbinati sia alle Azioni Ordinarie sia alle Obbligazioni Ordinarie potranno essere sottoscritte – fatte salve le modifiche dei quantitativi sottoscrivibili previste a norma dei rispettivi Regolamenti riportati in Appendice – ulteriori massime n. 92.240.926 azioni ordinarie Unipol, rappresentanti il 24,107% del capitale ordinario e il 14,617% del capitale sociale, quale risulterà dopo l'aumento di capitale a pronti ed ipotizzando l'integrale esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati.

Sempre ipotizzando il rapporto di opzione più elevato, le Azioni Privilegiate offerte in opzione sono massime n. 77.638.379 Azioni Privilegiate Unipol con godimento regolare, da nominali lire 1.000 cadauna e munite della cedola n. 22 e seguenti, rappresentanti il 70% dell'attuale capitale privilegiato e il 27,558% dell'attuale capitale sociale, ovvero il 41,176% e il 16,211% rispettivamente del capitale privilegiato e del capitale sociale quale risulterà dopo l'aumento di capitale a pronti oggetto del presente Prospetto Informativo.

In esercizio dei Warrant Privilegiati abbinati sia alle Azioni Privilegiate sia alle Obbligazioni Privilegiate potranno essere sottoscritte – fatte salve le modifiche dei quantitativi sottoscrivibili previste a norma dei rispettivi Regolamenti riportati in Appendice – ulteriori massime n. 59.892.463 azioni privilegiate Unipol, rappresentanti il 24,107% del capitale privilegiato e il 9,491% del capitale sociale, quale risulterà dopo l'aumento di capitale a pronti ed ipotizzando l'integrale esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati.

##### **7.1.2. Caratteristiche delle Azioni e relativi diritti**

Le Azioni Ordinarie e Privilegiate offerte in opzione e quelle riservate all'esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati avranno le stesse caratteristiche ed i medesimi diritti rispettivamente delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol in circolazione alla data della loro emissione (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, paragrafo 6.4)

##### **7.1.3. Decorrenza del godimento**

Le Azioni offerte in opzione avranno godimento regolare 1° gennaio 2000.

Le azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant stessi.

##### **7.1.4. Regime fiscale**

Alle Azioni offerte in opzione e a quelle rivenienti dall'esercizio dei Warrant si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro-tempore in vigore.

##### **7.1.5. Regime di circolazione**

Le Azioni offerte in opzione e quelle rivenienti dall'esercizio dei Warrant sono nominative e sono assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 ed alla De-

liberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

#### **7.1.6. Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni**

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle Azioni offerte in opzione e di quelle rivenienti dall'esercizio dei Warrant imposta da condizioni di emissione.

#### **7.1.7. Quotazione delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol**

Le Azioni offerte in opzione e quelle rivenienti dall'esercizio dei Warrant sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il mercato telematico azionario della Borsa Valori italiana al pari di quelle attualmente in circolazione.

I prezzi medi registrati in borsa dalle azioni ordinarie e privilegiate nell'ultimo semestre sono stati i seguenti:

Mese	Ordinaria (Euro)	Privilegiata (Euro)
Dicembre 1999	3,795	1,989
Gennaio 2000	3,847	1,951
Febbraio 2000	3,824	1,918
Marzo 2000	3,937	2,025
Aprile 2000	3,944	1,947
Maggio 2000	3,993	2,062

#### **7.1.8. Effetto diluizione**

Il prezzo di offerta, compreso tra lire 5.400 e lire 6.500 per Azione Ordinaria e tra lire 2.500 e lire 3.200 per Azione Privilegiata si confronta con un patrimonio netto consolidato per azione quale risultante dal bilancio al 31 dicembre 1999 (calcolato considerando il numero delle azioni ordinarie e privilegiate al 31 dicembre 1999 ponderato per la quotazione ufficiale di borsa media ponderata del periodo) pari a lire 5.302 per azione ordinaria e a lire 3.303 per azione privilegiata.

#### **7.1.9. Eventuale effetto di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione**

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, gli attuali azionisti subirebbero una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, compresa – a seconda del rapporto di opzione – tra il 37,5% e il 41,2% a pronti e tra il 50,5% e il 55,4% a termine, nell'ipotesi di integrale esercizio dei Warrant in circolazione.

## **2) Informazioni sulle Obbligazioni dei prestiti “UNIPOL 2,25% 2000-2005” e “UNIPOL 3,75% 2000-2005”**

#### **7.2.1. Diffusione dei titoli**

Le Obbligazioni del prestito “UNIPOL 2,25% 2000-2005”, con abbinati i Warrant Ordinari e le Obbligazioni del prestito “ UNIPOL 3,75% 2000-2005” con abbinati i Warrant Privilegiati, saranno offerte in opzione agli azionisti della Società.

#### **7.2.2. Denominazione e natura delle Obbligazioni**

I prestiti obbligazionari sono denominati rispettivamente “UNIPOL 2,25% 2000-2005” e “UNIPOL 3,75% 2000-2005” e sono retti dai Regolamenti riportati in Appendice al presente Prospetto Informativo.

Al momento della sottoscrizione, le Obbligazioni del prestito “UNIPOL 2,25% 2000-2005” recano abbinati i “Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005” e le Obbligazioni del prestito “UNIPOL 3,75% 2000-2005” recano abbinati i “Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005”.

### **7.2.3. Numero delle Obbligazioni**

Il prestito “UNIPOL 2,25% 2000-2005” è costituito da minimo n. 51.244.959 e massimo n. 68.326.612 Obbligazioni Ordinarie del valore nominale unitario compreso tra lire 5.400 e lire 6.500.

Il prestito “UNIPOL 3,75% 2000-2005” è costituito da minimo n. 33.273.591 e massimo n. 44.364.788 Obbligazioni Privilegiate del valore nominale unitario compreso tra lire 2.500 e lire 3.200.

### **7.2.4. Moneta dei prestiti**

I prestiti “UNIPOL 2,25% 2000-2005” e “UNIPOL 3,75% 2000-2005” sono espressi in Lire italiane.

### **7.2.5. Valore nominale del prestito**

Il valore nominale del prestito “UNIPOL 2,25% 2000-2005” è compreso tra lire 276.722.778.600 e lire 444.122.978.000.

Il valore nominale del prestito “UNIPOL 3,75% 2000-2005” è compreso tra lire 83.183.977.500 e lire 141.967.321.600.

In particolare si precisa che i rapporti di opzione e quindi il numero di Obbligazioni da emettersi saranno determinati in funzione dei valori nominali unitari definitivi di emissione, in modo tale che il controvalore complessivo derivante dalla sottoscrizione delle Obbligazioni Ordinarie e Privilegiate sia indicativamente compreso tra lire 400 e lire 500 miliardi.

### **7.2.6. Prezzo di emissione e rimborso**

Le Obbligazioni Ordinarie, con abbinati i Warrant Ordinari, saranno offerte in opzione alla pari e cioè ad un valore nominale unitario compreso tra lire 5.400 e lire 6.500.

Le Obbligazioni Privilegiate, con abbinati i Warrant Privilegiati, saranno offerte in opzione alla pari e cioè ad un valore nominale unitario compreso tra lire 2.500 e lire 3.200.

I valori nominali unitari delle Obbligazioni con Warrant verranno stabiliti - nell’ambito dei limiti prefissati - prima dell’avvio dell’offerta in opzione, tenuto conto sia dell’andamento delle quotazioni delle azioni Unipol in particolare e delle condizioni di mercato in generale in prossimità dell’offerta stessa sia delle indicazioni di Mediobanca e questo al fine di favorire le migliori opportunità di sottoscrizione nell’interesse della Società. Tali valori saranno comunicati al pubblico - ai sensi dell’art. 5, comma 1 e dell’art. 9, punti a) e b) del Regolamento Consob - nell’ambito dell’avviso da pubblicarsi sui quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “MF” entro il 14 giugno 2000.

Le Obbligazioni Ordinarie e Privilegiate saranno rimborsate alla pari.

### **7.2.7. Tasso di interesse nominale**

Il tasso di interesse annuo lordo delle Obbligazioni Ordinarie e Privilegiate è stato fissato rispettivamente nella misura del 2,25% e del 3,75%.

### **7.2.8. Tasso di rendimento effettivo**

Il rendimento effettivo annuo lordo è pari al 2,25% per le Obbligazioni Ordinarie e al 3,75% per le Obbligazioni Privilegiate e cioè è pari al tasso di interesse nominale delle stesse.

### **7.2.9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi**

Gli interessi saranno pagati, senza deduzione di spese, il 30 giugno di ogni anno dal 2001 al 2005.

La prima cedola, pagabile il 30 giugno 2001, rappresenta interessi a partire dal 7 luglio 2000.

Il pagamento avverrà tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

#### **7.2.10. Diritti e vantaggi connessi agli obbligazionisti**

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

#### **7.2.11. Durata dei prestiti**

Entrambe i prestiti avranno durata fino al 30 giugno 2005, fatto salvo il caso di rimborso anticipato (cfr. successivo paragrafo 7.2.13)

#### **7.2.12. Decorrenza del godimento**

Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 7 luglio 2000.

#### **7.2.13. Modalità di ammortamento e rimborso**

Le Obbligazioni saranno integralmente rimborsate alla pari - tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. - in un'unica soluzione il 30 giugno 2005, fatta salva la facoltà della Società di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, al rimborso anticipato di tutte o parte delle Obbligazioni Ordinarie e/o Privilegiate, con preavviso di almeno un mese, da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso; i titoli presentati per il rimborso anticipato dovranno essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dall'importo da rimborsare.

#### **7.2.14. Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni**

Non è prevista alcuna clausola di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni rispetto ad altri debiti della Società già contratti o futuri.

#### **7.2.15. Garanzie ed impegni del buon esito del prestito**

Non sono previste garanzie o impegni per il buon esito dei prestiti (rimborso del capitale o pagamento degli interessi).

#### **7.2.16. Prescrizione e decadenza**

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore della Società, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di pagamento e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

#### **7.2.17. Regime fiscale**

##### Redditi di capitale

Agli interessi, premi e altri frutti è applicabile - nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

### Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 lettera c-ter del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e tassate secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

### **7.2.18. Regime di circolazione delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni sono al portatore e assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ed alla Deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

### **7.2.19. Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni**

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

## **3) Informazioni sui Warrant Ordinari e Privilegiati**

### **7.3.1. Diffusione dei Warrant**

I Warrant sono abbinati alle Azioni e alle Obbligazioni offerte in opzione agli azionisti.

### **7.3.2. Denominazione dei Warrant**

I Warrant sono denominati rispettivamente "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" e "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" e sono retti dai Regolamenti riportati in Appendice al presente Prospetto Informativo.

### **7.3.3. Numero dei Warrant**

I Warrant Ordinari sono compresi tra un minimo di n. 358.714.713 e un massimo di n. 461.204.631, di cui tra n. 102.489.918 e n. 119.571.571 abbinati alle Azioni Ordinarie e tra n. 256.224.795 e n. 341.633.060 abbinati alle Obbligazioni Ordinarie mentre i Warrant Privilegiati sono compresi tra un minimo di n. 232.915.137 e un massimo di n. 299.462.319, di cui tra n. 66.547.182 e n. 77.638.379 abbinati alle Azioni Privilegiate e tra n. 166.367.955 e n. 221.823.940 abbinati alle Obbligazioni Privilegiate.

### **7.3.4. Rapporto di sottoscrizione, condizioni, termini, modalità di esercizio e caratteristiche dei Warrant**

I portatori dei Warrant Ordinari e Privilegiati potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto di seguito previsto, a partire dalla data di emissione e fino al 20 giugno 2005 – rispettivamente azioni ordinarie e privilegiate Unipol, in ragione di una nuova azione ordinaria e/o privilegiata da nominali lire 1.000 ogni 5 Warrant della rispettiva categoria presentati per l'esercizio, ad un prezzo compreso tra lire 5.400 e lire 6.500 per azione ordinaria e ad un prezzo compreso tra lire 2.500 e lire 3.200 per azione privilegiata, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 7.3.5.

I prezzi di esercizio dei Warrant verranno stabiliti – nell'ambito dei limiti prefissati – prima dell'avvio dell'offerta in opzione oggetto del presente Prospetto Informativo. Tali prezzi saranno comunicati al pubblico – ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 9, punti a) e b) del Regolamento Consob – nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF" entro il 14 giugno 2000.

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 giugno 2005 che avranno effetto il 30 giugno 2005; in tale data Unipol provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A..



Le azioni ordinarie e/o privilegiate sottoscritte in esercizio dei Warrant della rispettiva categoria avranno godimento pari a quello delle azioni Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant stessi.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

L'esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati sarà sospeso dalla data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Unipol di convocare le Assemblee dei soci titolari di azioni Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno successivo allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.

Ai sensi dell'art. 2, punto V del Regolamento dei "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" riportato in Appendice, l'esercizio di tali Warrant sarà inoltre sospeso per un periodo che va da 35 giorni prima della data di prima convocazione delle Assemblee speciali alle quali partecipano i soci titolari di azioni privilegiate Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima.

### **7.3.5. Condizioni, termini e modalità di eventuali modifiche delle condizioni di esercizio**

Qualora l'Unipol dia esecuzione entro il 30 giugno 2005 ad operazioni sul capitale, il rapporto e il prezzo di esercizio dei Warrant subiranno le variazioni previste dall'art. 3 dei rispettivi Regolamenti riportati in Appendice al presente Prospetto Informativo.

### **7.3.6. Termini di decadenza**

Il diritto di sottoscrizione di azioni Unipol spettante ai portatori dei Warrant potrà essere esercitato, a pena di decadenza, fino al 30 giugno 2005, presentando la domanda entro il 20 giugno 2005.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 giugno 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

### **7.3.7. Regime fiscale**

#### Tassazione delle plusvalenze – D. Lgs. 461/1997

Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli.

Sulle plusvalenze realizzate si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:

- 27% per le cessioni di Warrant effettuate nel corso di 12 mesi che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 81, 1° comma lett. c) del T.U.I.R. anche in concorso con la cessione delle predette partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/1997 e tassate secondo il regime di cui agli articoli 5, 6 e 7 del citato Decreto Legislativo.

Per i soggetti non residenti, in base all'art. 5, comma 5 del citato Decreto Legislativo sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant che consentano l'acquisizione di una partecipazione non qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da:

- a) soggetti residenti in stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finanziaria uno scambio di informazioni sempreché tali soggetti non risiedano negli stati a regime fiscale privilegiato;
- b) enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art. 20, comma 1, lett. f), punto 1 del T.U.I.R. non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant negoziati in mercati regolamentati, sempre che non consentano l'acquisizione di partecipazioni qualificate in società residenti, ovunque detenute.

Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione dei redditi.

### **7.3.8. Regime di circolazione**

I Warrant sono al portatore e negoziabili separatamente dalle Azioni e Obbligazioni, a cui sono abbinati in sede di offerta, a partire dalla data di emissione.

I Warrant sono assoggettati alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ed alla Deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

### **7.3.9. Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità dei Warrant**

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità dei Warrant.

## **VIII – INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE**

Durante l'esercizio in corso ed in quello precedente non si sono verificate offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi su titoli Unipol, né l'Unipol ha effettuato offerte pubbliche di scambio su titoli di un'altra società o ente.

In prossimità della pubblicazione del presente Prospetto Informativo, non sono stati sottoscritti o collocati privatamente titoli della stessa categoria di quelli oggetto dell'offerta in opzione di cui al Capitolo VII della presente Sezione, né è stata deliberata l'emissione di titoli della stessa o di altre categorie in vista di un loro collocamento pubblico o privato.

## SEZIONE TERZA – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

### IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI L’OFFERENTE

Le Azioni con Warrant e le Obbligazioni con Warrant oggetto del presente Prospetto Informativo sono offerte direttamente dall’Emittente.

### X – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

Trattandosi di un’offerta in opzione agli azionisti, non esiste il responsabile del collocamento.

La sottoscrizione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant mediante esercizio dei diritti di opzione dovrà avvenire presso la sede sociale di Unipol, gli intermediari di seguito elencati nonché presso tutti gli altri intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.; BANCA DI ROMA; BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.; CABOTO (Gruppo Intesa); UniCredit Banca Mobiliare società per azione; BANCA AKROS S.p.A. – Gruppo Banca Popolare di Milano; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.; BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.; Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; BANCA LOMBARDA S.p.A. (per il tramite di tutte le banche del Gruppo Bancario Banca Lombarda); INTERBANCA S.p.A.; ROLO BANCA 1473 SPA; BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA S.c.a.r.l.; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.; BANCA POPOLARE DI VERONA-BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO S.c.a.r.l.; BANCO DI NAPOLI S.p.A.; BANCA POPOLARE DELL’ETRURIA E DEL LAZIO; Banca Popolare di Vicenza S.C.A.R.L.; CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.; BANCA POPOLARE DELL’EMILIA ROMAGNA; BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.; BANCA LEONARDO SpA; BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC. COOP. A RL.; BANCA STEINHAUSLIN & C. S.p.A.; BANCA TOSCANA S.p.A.; Banco di Sicilia SpA; CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA S.p.A.; BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CREDITO VARESINO S.c.r.l.; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Lodi; Banca Sella Spa; BANCO DI SARDEGNA SPA; ICCREA BANCA S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo; Bancaperta S.p.A. – Gruppo Bancario Credito Valtellinese; BANCA POPOLARE DI ANCONA SPA; Credito Bergamasco S.p.A.

RASFIN SIM S.p.A.; ALBERTINI & C. SIM S.p.A.; EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A.; EPTASIM S.p.A.; BNP PASFIN SIM SPA; Centrosim SpA; Mediosim S.p.A. - Gruppo Banca di Roma.

#### **Soggetti esteri che agiranno per il tramite di un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.**

Commerzbank Aktiengesellschaft; CA IB INVESTMENTBANK AKTIENGESELLSCHAFT; Crédit Agricole Indosuez; SG Investment Banking; Compagnie Monégasque de Banque; CREDIT LYONNAIS.

### XI – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

#### 11.1 Ammontare totale dell’emissione

L’operazione oggetto del presente Prospetto Informativo risulta così articolata:

- 1) aumento del capitale sociale a pagamento da lire 281.728.504.000 a massime lire 478.938.454.000, mediante emissione di minimo n. 102.489.918 e massimo n. 119.571.571 Azioni Ordinarie e minimo n. 66.547.182 e massimo n. 77.638.379 Azioni Privilegiate, tutte da nominali lire 1.000, godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti sulla base di un rapporto compreso tra 6 e 7 Azioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della stessa categoria possedute, ad un prezzo compreso tra lire 5.400 e lire 6.500 per Azione Ordinaria, di cui tra lire 4.400 e lire 5.500 a titolo di sovrapprezzo e ad un prezzo compreso tra lire 2.500 e lire 3.200 per Azione Privilegiata, di cui tra lire 1.500 e lire 2.200 a titolo di sovrapprezzo.

Ad ogni Azione Ordinaria è abbinato un Warrant Ordinario valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione ordinaria – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Ordinari presentati per l'esercizio, ad un prezzo compreso tra lire 5.400 e lire 6.500, di cui tra lire 4.400 e lire 5.500 a titolo di sovrapprezzo.

Ad ogni Azione Privilegiata è abbinato un Warrant Privilegiato valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione privilegiata – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Privilegiati presentati per l'esercizio, ad un prezzo compreso tra lire 2.500 e lire 3.200, di cui tra lire 1.500 e lire 2.200 a titolo di sovrapprezzo;

- 2) emissione di un prestito obbligazionario denominato “UNIPOL 2,25% 2000-2005” rappresentato da minimo n. 51.244.959 e massimo n. 68.326.612 Obbligazioni Ordinarie del valore nominale unitario compreso tra lire 5.400 e lire 6.500 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 2,25 %, da offrire in opzione alla pari agli azionisti ordinari sulla base di un rapporto compreso tra 3 e 4 Obbligazioni Ordinarie ogni 10 azioni ordinarie possedute ed emissione di un prestito obbligazionario denominato “UNIPOL 3,75% 2000-2005” rappresentato da minimo n. 33.273.591 e massimo n. 44.364.788 Obbligazioni Privilegiate del valore nominale unitario compreso tra lire 2.500 e lire 3.200 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 3,75%, da offrire in opzione alla pari agli azionisti privilegiati sulla base di un rapporto compreso tra 3 e 4 Obbligazioni Privilegiate ogni 10 azioni privilegiate possedute.

Ad ogni Obbligazione Ordinaria sono abbinati 5 Warrant Ordinari e ad ogni Obbligazione Privilegiata sono abbinati 5 Warrant Privilegiati;

- 3) ulteriore aumento del capitale sociale di massime lire 152.133.389.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 92.240.926 azioni ordinarie e di massime n. 59.892.463 azioni privilegiate da riservare rispettivamente all'esercizio dei massimi n. 461.204.631 Warrant Ordinari e dei massimi n. 299.462.319 Warrant Privilegiati abbinati alle Azioni e Obbligazioni di cui ai punti 1) e 2).

I prezzi definitivi di emissione delle Azioni di cui al punto 1) e di quelle al servizio dei Warrant di cui al punto 3), i valori nominali delle Obbligazioni nonché i rispettivi rapporti di opzione (anche con base diversa da 10) verranno fissati dalla Società, nell'ambito dei range sopra indicati, prima dell'avvio dell'offerta in opzione e saranno comunicati al pubblico – ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 9, punti a) e b) del Regolamento Consob - nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sui quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “MF” entro il 14 giugno 2000.

In particolare, i rapporti di opzione saranno determinati in funzione dei prezzi definitivi di emissione in modo tale che il controvalore complessivo a pronti derivante dalla sottoscrizione delle Azioni e delle Obbligazioni sia indicativamente compreso tra lire 1.200 e lire 1.350 miliardi, di cui indicativamente tra lire 800 e lire 900 miliardi tramite Azioni e tra lire 400 e lire 500 miliardi tramite Obbligazioni.

## **11.2 Delibere, autorizzazioni e omologazioni**

L'emissione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 maggio 2000, a valere sulle deleghe conferitegli - ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del C.C. - dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2000.

La delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2000 è stata omologata dal Tribunale di Bologna con decreto n. 4225 del 15 maggio 2000 ed iscritta al Registro Imprese di Bologna il 31 maggio 2000, protocollo n. 30232; la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2000 è stata omologata dal Tribunale di Bologna con decreto n. 4451 del 19 maggio 2000 ed iscritta al Registro Imprese di Bologna il 31 maggio 2000, protocollo n. 30233.

## **11.3 Mercati di offerta**

Le Azioni con Warrant e le Obbligazioni con Warrant saranno emesse ed offerte in Italia agli aventi diritto.

## **11.4 Periodo di offerta**

I diritti di opzione - rappresentati dalla cedola n. 14 per le Azioni Ordinarie, dalla cedola n. 20 per le Azioni

Privilegiate, dalla cedola n. 15 per le Obbligazioni Ordinarie e dalla cedola n. 21 per le Obbligazioni Privilegiate – dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 19 giugno 2000 al 7 luglio 2000 compresi, presso gli intermediari elencati al precedente Capitolo X, nonché presso la sede sociale di Unipol, tutti gli altri intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 19 giugno 2000 al 29 giugno 2000 compresi.

Potranno esercitare il diritto di opzione i titolari di azioni ordinarie e/o privilegiate depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli S.p.A. ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I diritti di opzione non esercitati entro il 7 luglio 2000 saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

L'offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito al Registro delle Imprese di Bologna, ai sensi dell'art. 2441, 2° comma del Codice Civile. Qualora, quindi, non si desse esecuzione nei termini previsti all'offerta, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di opzione mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF".

### **11.5 Prezzo di emissione**

Le Azioni Ordinarie con Warrant e le Obbligazioni Ordinarie con Warrant saranno offerte ad un prezzo compreso tra lire 5.400 e lire 6.500, di cui tra lire 4.400 e lire 5.500 a titolo di sovrapprezzo. Le Azioni Privilegiate con Warrant e le Obbligazioni Privilegiate con Warrant saranno offerte ad un prezzo compreso tra lire 2.500 e lire 3.200, di cui tra lire 1.500 e lire 2.200 a titolo di sovrapprezzo.

I prezzi definitivi di emissione delle Azioni con Warrant e il valore nominale delle Obbligazioni con Warrant verranno stabiliti – nell'ambito dei limiti prefissati – prima dell'avvio dell'offerta in opzione, tenuto conto sia dell'andamento delle quotazioni delle azioni Unipol in particolare e delle condizioni di mercato in generale in prossimità dell'offerta stessa sia delle indicazioni di Mediobanca e questo al fine di favorire le migliori opportunità di sottoscrizione nell'interesse della Società. Tali prezzi saranno comunicati al pubblico – ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 9, punti a) e b) del Regolamento Consob - nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF" entro il 14 giugno 2000.

### **11.6 Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi**

L'offerta in opzione di Azioni con Warrant e Obbligazioni con Warrant è destinata a tutti gli azionisti della Unipol sulla base di un rapporto rispettivamente compreso tra 6 e 7 Azioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della medesima categoria possedute e tra 3 e 4 Obbligazioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della medesima categoria possedute, senza alcuna limitazione quantitativa.

In particolare, i rapporti di opzione saranno determinati (anche con base diversa da 10), in funzione dei prezzi definitivi di emissione in modo tale che il controvalore complessivo a pronti derivante dalla sottoscrizione delle Azioni e delle Obbligazioni sia indicativamente compreso tra lire 1.200 e lire 1.350 miliardi, di cui indicativamente tra lire 800 e lire 900 miliardi tramite Azioni e tra lire 400 e lire 500 miliardi tramite Obbligazioni.

L'adesione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari indicati al precedente Capitolo X, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del presente Prospetto Informativo;
- il richiamo al paragrafo "Avvertenze per l'investitore" contenuto nel presente Prospetto Informativo.

Presso la Società sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un fac-simile di modulo di sottoscrizione.

### **11.7 Soggetto che comunica i risultati della sollecitazione**

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati della sollecitazione è la Società emittente stessa.

### **11.8 Modalità e termini di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant**

La comunicazione di avvenuta assegnazione verrà effettuata alla rispettiva clientela dai soggetti indicati al precedente Capitolo X.

### **11.9 Modalità e termini di pagamento**

Il pagamento integrale delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.

### **11.10 Modalità e termini di consegna dei titoli**

Le Azioni, le Obbligazioni ed i Warrant verranno tempestivamente messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

### **11.11 Garanzia del buon esito dell'aumento di capitale**

L'offerta in opzione è assistita da una garanzia promossa da Mediobanca e Finec Merchant S.p.A. e diretta da Mediobanca.

L'azionista di controllo FINSOE ha assunto l'impegno alla sottoscrizione delle Azioni e Obbligazioni spettanti in opzione alla quota di propria pertinenza.

### **11.12 Stima dell'ammontare complessivo delle spese**

L'ammontare complessivo delle spese – inclusive di commissioni di garanzia e provvigioni e spese da riconoscere agli intermediari incaricati - è stimato in un importo compreso tra lire 11 miliardi e lire 16 miliardi.

### **11.13 Ammontare netto dell'emissione e sua destinazione prevista**

L'ammontare netto ricavato dall'aumento di capitale, stimabile compreso tra lire 1.189 e lire 1.334 miliardi, è destinato a finanziare l'acquisizione delle partecipazioni di controllo nelle imprese assicuratrici Meie, Meie Vita, Aurora, Navale, Il Duomo e Le Mans Vita relativamente alle quali è stato predisposto il Documento Informativo riportato in Appendice al presente Prospetto.

## **XII – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE**

Le Azioni offerte in opzione sono ammesse alla quotazione ufficiale presso al Borsa Valori italiana, al pari di quelle attualmente in circolazione.

Per le Obbligazioni e i Warrant verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale.

## **XIII – APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO**

### **Appendici**

- 13.1** Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico civilistico al 31 dicembre 1999
- 13.2** Relazione della Società di revisione sul bilancio civilistico al 31 dicembre 1999
- 13.3** Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31 dicembre 1999
- 13.4** Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 1999
- 13.5** Relazione trimestrale al 31 marzo 2000
- 13.6** Estratto del patto parasociale degli azionisti FINSOE
- 13.7** Documento Informativo sull'acquisizione di partecipazioni
- 13.8** Regolamento dei “Warrant Azioni Ordinarie UNIPOL 2000-2005”
- 13.9** Regolamento dei “Warrant Azioni Privilegiate UNIPOL 2000-2005”
- 13.10** Regolamento del prestito obbligazionario “UNIPOL 2,25% 2000-2005”
- 13.11** Regolamento del prestito obbligazionario “UNIPOL 3,75 % 2000-2005”

### **Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.**

- Bilancio civilistico dell'esercizio 1999
- Bilancio consolidato dell'esercizio 1999
- Statuto sociale

## **XIV – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI**

### **14.1 Soggetti responsabili del Prospetto Informativo**

La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo è assunta da Unipol, quale redattore dello stesso.

### **14.2 Dichiarazione di responsabilità**

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data..... e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi con gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta di cui al presente Prospetto Informativo.

Unipol è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

### **14.3.1 Società di Revisione**

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in Roma, Via Romagnosi n. 18/A ha espresso, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi sui bilanci civilistici e consolidati di Unipol degli esercizi 1997, 1998 e 1999..

L'Assemblea Ordinaria di Unipol del 28 aprile 2000, ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e di revisione contabile limitata della relazione semestrale e della relazione semestrale consolidata, per il triennio 2000-2002, alla società KPMG S.p.A., con sede Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

### **14.3.2 Altro organo esterno di verifica**

Non esiste altro organo esterno di verifica dei conti della Società diverso dalla società di revisione.

### **14.3.3 Altri dati inclusi nel Prospetto Informativo**

La società Reconta Ernst & Young ha effettuato l'esame dei dati pro-forma, inseriti nel Documento Informativo sulle acquisizioni di partecipazioni, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

## **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL – Società per Azioni**

*Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Giovanni Consorte*

*Il Presidente  
del Collegio Sindacale  
Dr. Umberto Melloni*





**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO  
CIVILISTICO  
AL 31 DICEMBRE 1999**

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

Capitale sociale sottoscritto L **281.728.504.000**                      Versato L. **281.728.504.000**

Sede in **BOLOGNA - Via Stalingrado, 45**

**Registro Imprese n° 14602/BO**

## **BILANCIO DI ESERCIZIO**

### **Stato patrimoniale**

Esercizio 1999

(Valori in lire)

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	50.690.651.481			
b) rami danni	4	21.202.780.000	5	71.893.431.481	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	1.780.609.382	
4. Avviamento			8	3.280.928.000	
5. Altri costi pluriennali			9	546.903.543	10
					77.501.872.406
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	93.518.638.318	
2. Immobili ad uso di terzi			12	627.654.746.758	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	1.663.881.826	16
					722.837.266.902
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	18.707.509.150			
b) controllate	18	516.475.190.942			
c) consociate	19	1.728.746.414			
d) collegate	20	80.043.068.610			
e) altre	21	644.906.486.308	22	1.261.861.001.424	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	959.977.590	28	959.977.590	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	500.000.000			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	21.819.577.020	34	22.319.577.020	35
					1.285.140.556.034
			da riportare		77.501.872.406

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
183	49.745.526.588				
184	20.947.162.000	185	70.692.688.588		
		186	907.992.114		
		187	3.253.396.855		
		188	3.788.052.000		
		189	1.690.267.070	190	80.332.396.627
		191	92.524.958.687		
		192	582.225.306.463		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	674.750.265.150
197	18.707.509.150				
198	539.315.601.387				
199	1.728.746.414				
200	96.527.281.091				
201	284.895.946.577	202	941.175.084.619		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	959.977.590	208	959.977.590		
209	0				
210	20.500.000.000				
211	0				
212	14.759.122.930				
213	7.379.960.347	214	42.639.083.277	215	984.774.145.486
	da riportare				80.332.396.627

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		77.501.872.406
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	69.946.391.213		
b) Azioni non quotate	37	487.940.040		
c) Quote	38	0	39	70.434.331.253
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	107.859.205.265
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	4.160.331.036.164		
b) non quotati	42	250.130.334.629		
c) obbligazioni convertibili	43	88.306.208.838	44	4.498.767.579.631
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	31.895.508.229		
b) prestiti su polizze	46	40.298.996.127		
c) altri prestiti	47	2.002.085.736	48	74.196.590.092
5. Quote di investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	915.173.881.938
			52	5.666.431.588.179
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	72.961.003.644
			54	7.747.370.414.759
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	198.169.633.853
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	7.030.047.322
			57	205.199.681.175
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	41.918.651.468
2. Riserva sinistri			59	123.791.372.266
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	165.710.023.734
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	288.461.332.141
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	1.717.281.852
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	16.059.346
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	290.194.673.339
			70	455.904.697.073
				8.485.976.665.413
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		80.332.396.627
216	52.924.648.597		
217	603.750.000		
218	0	219	53.528.398.597
		220	2.299.639.000
221	4.091.801.571.536		
222	548.541.152.878		
223	2.383.734.965	224	4.642.726.459.379
225	38.174.501.275		
226	36.521.564.278		
227	2.410.885.491	228	77.106.951.044
		229	0
		230	2.479.650.000
		231	529.564.338.876
		232	5.307.705.436.896
		233	69.721.328.253
		234	7.036.951.175.785
		235	128.363.098.124
		236	0
		237	128.363.098.124
238	42.795.927.992		
239	108.043.173.916		
240	0		
241	0	242	150.839.101.908
243	296.697.374.256		
244	0		
245	1.421.004.975		
246	0		
247	0		
248	0	249	298.118.379.231
		250	448.957.481.139
	da riportare		7.694.604.151.675

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			8.485.976.665.413
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	<sup>71</sup> 257.287.201.893			
b) per premi degli es. precedenti	<sup>72</sup> 10.986.021.691	<sup>73</sup> 268.273.223.584		
2. Intermediari di assicurazione		<sup>74</sup> 130.489.211.027		
3. Compagnie conti correnti		<sup>75</sup> 23.225.981.373		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		<sup>76</sup> 30.437.055.566	<sup>77</sup> 452.425.471.550	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		<sup>78</sup> 145.635.234.421		
2. Intermediari di riassicurazione		<sup>79</sup> 8.533.181	<sup>80</sup> 145.643.767.602	
III - Altri crediti			<sup>81</sup> 91.321.791.610	<sup>82</sup> 689.391.030.762
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		<sup>83</sup> 2.779.579.136		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		<sup>84</sup> 255.511.525		
3. Impianti e attrezzature		<sup>85</sup> 5.829.877.596		
4. Scorte e beni diversi		<sup>86</sup> 0	<sup>87</sup> 8.864.968.257	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		<sup>88</sup> 233.732.947.354		
2. Assegni e consistenza di cassa		<sup>89</sup> 381.958.773	<sup>90</sup> 234.114.906.127	
III - Azioni o quote proprie			<sup>91</sup> 13.025.164.117	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		<sup>92</sup> 22.381.609.648		
2. Attività diverse		<sup>93</sup> 49.336.322.158	<sup>94</sup> 71.717.931.806	<sup>95</sup> 327.722.970.307
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			<sup>96</sup> 70.336.603.120	
2. Per canoni di locazione			<sup>97</sup> 356.767.208	
3. Altri ratei e risconti			<sup>98</sup> 1.315.388.724	<sup>99</sup> 72.008.759.052
<b>TOTALE ATTIVO</b>				<sup>100</sup> 9.575.099.425.534

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.694.604.151.675
<sup>251</sup>	243.359.771.484		
<sup>252</sup>	10.387.131.648		
	<sup>253</sup> 253.746.903.132		
	<sup>254</sup> 116.067.427.454		
	<sup>255</sup> 26.375.916.317		
	<sup>256</sup> 30.464.494.000	<sup>257</sup> 426.654.740.903	
	<sup>258</sup> 120.533.923.023		
	<sup>259</sup> 686.060	<sup>260</sup> 120.534.609.083	
		<sup>261</sup> 103.368.794.851	<sup>262</sup> 650.558.144.837
	<sup>263</sup> 3.146.689.880		
	<sup>264</sup> 422.749.724		
	<sup>265</sup> 3.578.849.662		
	<sup>266</sup> 0	<sup>267</sup> 7.148.289.266	
	<sup>268</sup> 139.829.323.183		
	<sup>269</sup> 244.144.015	<sup>270</sup> 140.073.467.198	
		<sup>271</sup> 6.375.499.080	
	<sup>272</sup> 20.377.596.716		
	<sup>273</sup> 66.042.747.945	<sup>274</sup> 86.420.344.661	<sup>275</sup> 240.017.600.205
		<sup>276</sup> 74.995.067.395	
		<sup>277</sup> 789.785.043	
		<sup>278</sup> 777.522.317	<sup>279</sup> 76.562.374.755
			<sup>280</sup> 8.661.742.271.472



STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	281.728.504.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	569.544.276.200
III	- Riserve di rivalutazione	103	40.082.482.173
IV	- Riserva legale	104	51.558.886.600
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	31.732.673.267
VII	- Altre riserve	107	242.998.248.927
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	76.014.024.896
		110	1.293.659.096.063
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
			111
			0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1.	Riserva premi	112	747.193.573.147
2.	Riserva sinistri	113	2.218.271.837.534
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	3.405.000.000
4.	Altre riserve tecniche	115	977.676.799
5.	Riserve di perequazione	116	791.004.458
		117	2.970.639.091.938
<b>II - RAMI VITA</b>			
1.	Riserve matematiche	118	4.383.563.802.176
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	21.333.858.747
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	671.208.753
5.	Altre riserve tecniche	122	54.430.853.510
		123	4.459.999.723.186
		124	7.430.638.815.124
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	198.168.571.901
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	7.030.047.322
		127	205.198.619.223
	da riportare		8.929.496.530.410

Valori dell'esercizio precedente

		281	257.752.528.000	
		282	504.358.776.200	
		283	40.082.482.173	
		284	48.116.223.442	
		285	0	
		286	25.083.008.230	
		287	234.254.167.954	
		288	0	
		289	58.484.293.926	290 1.168.131.479.925
				291 0
	292		732.744.271.561	
	293		1.986.886.225.310	
	294		2.660.000.000	
	295		992.733.385	
	296	297	687.513.507	2.723.970.743.763
	298		3.988.576.333.778	
	299		0	
	300		13.354.342.118	
	301		652.816.132	
	302	303	50.445.836.921	4.053.029.328.949 304 6.777.000.072.712
		305	128.294.865.111	
		306	0	307 128.294.865.111
da riportare				8.073.426.417.748

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		8.929.496.530.410
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	6.036.829.240
3.	Altri accantonamenti	130	6.509.054.134
			131 12.545.883.374
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			
			132 146.566.370.042
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>			
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>			
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.819.919.127
2.	Compagnie conti correnti	134	8.266.370.607
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.744.417.000
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	5.441.252.886
			137 19.271.959.620
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	24.607.534.955
2.	Intermediari di riassicurazione	139	742.297.186
			140 25.349.832.141
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			
			141 0
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			
			142 0
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			
			143 23.475.920.304
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			
			144 8.186.789.323
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
			145 43.890.215.259
<b>VIII - Altri debiti</b>			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	39.024.379.728
2.	Per oneri tributari diversi	147	69.712.242.373
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	8.726.920.844
4.	Debiti diversi	149	28.000.694.803
			150 145.464.237.748
<b>IX - Altre passività</b>			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	47.591.800.847
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	37.960.812.898
3.	Passività diverse	153	114.202.424.686
			154 199.755.038.431
			155 465.393.992.826
	da riportare		9.554.002.776.652

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.073.426.417.748
	<sup>308</sup>	0
	<sup>309</sup>	13.016.255.240
	<sup>310</sup>	9.109.605.185
	<sup>311</sup>	22.125.860.425
	<sup>312</sup>	143.698.748.615
<sup>313</sup>		4.288.545.298
<sup>314</sup>		5.424.282.815
<sup>315</sup>		2.090.081.550
<sup>316</sup>	<sup>317</sup>	2.700.306.598 14.503.216.261
<sup>318</sup>		26.058.027.211
<sup>319</sup>	<sup>320</sup>	783.719.329 26.841.746.540
	<sup>321</sup>	0
	<sup>322</sup>	108.168
	<sup>323</sup>	9.001.199.281
	<sup>324</sup>	3.821.628.384
	<sup>325</sup>	42.585.528.483
<sup>326</sup>		36.994.476.272
<sup>327</sup>		69.304.698.648
<sup>328</sup>		8.255.123.124
<sup>329</sup>	<sup>330</sup>	20.500.359.177 135.054.657.221
<sup>331</sup>		42.793.294.904
<sup>332</sup>		36.612.863.152
<sup>333</sup>	<sup>334</sup>	89.850.818.215 169.256.976.271
	<sup>335</sup>	401.065.060.609
da riportare		8.640.316.087.397

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		9.554.002.776.652
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 20.525.661.707	
2. Per canoni di locazione	157 569.912.892	
3. Altri ratei e risconti	158 1.074.283	159 21.096.648.882
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160 9.575.099.425.534

STATO PATRIMONIALE  
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 3.844.418.090
2. Avalli		162 0
3. Altre garanzie personali		163 15.817.218
4. Garanzie reali		164 0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165 187.792.954.651
2. Avalli		166 0
3. Altre garanzie personali		167 131.800.000
4. Garanzie reali		168 11.175.209.962
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 17.628.686.481
IV - Impegni		170 3.334.898.880.880
V - Beni di terzi		171 181.846.840
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172 91.938.912.551
VII - Titoli depositati presso terzi		173 6.551.232.126.967
VIII - Altri conti d'ordine		174 8.612.188.089

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.640.316.087.397
	336	20.773.420.581
	337	647.334.610
	338	5.428.884
	339	21.426.184.075
	340	8.661.742.271.472

Valori dell'esercizio precedente

	341	135.350.000
	342	0
	343	15.465.674
	344	0
	345	175.699.299.686
	346	0
	347	15.524.238.356
	348	11.884.329.171
	349	13.561.431.640
	350	3.407.274.953.194
	351	84.552.773.328
	352	0
	353	6.731.600.189.811
	354	8.924.463.189

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Il Presidente (\*\*)

Giovanni Consorte (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

U. Melloni

O. Caffagni

L. Roffinella

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro  
delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

Capitale sociale sottoscritto L **281.728.504.000**                      Versato L. **281.728.504.000**

Sede in **BOLOGNA - Via Stalingrado, 45**

**Registro Imprese n° 14602/BO**

## **BILANCIO DI ESERCIZIO**

### **Conto Economico**

Esercizio 1999

(Valori in lire)



CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	2.043.936.507.472
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	190.458.670.081
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	25.015.723.167
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4.943.783.998
		5	1.833.405.898.222
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)	6	70.224.879.891
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	5.077.467.568
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	1.437.758.977.073
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	93.959.489.647
		10	1.343.799.487.426
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	39.632.504.287
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.446.405.552
		13	38.186.098.735
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	242.914.354.644
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	21.646.249.299
		16	221.268.105.345
		17	1.526.881.494.036
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	-15.056.586
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	6.175.930.119
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	277.844.888.292
	b) Altre spese di acquisizione	21	33.428.381.863
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	255.618.000
	d) Provvigioni di incasso	23	45.806.152.650
	e) Altre spese di amministrazione	24	74.345.161.661
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	68.679.570.979
		26	362.489.395.487
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	4.557.913.132
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28	103.490.951
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)	29	8.515.078.542

Valori dell'esercizio precedente

			<u>111</u>	<u>1.900.547.575.582</u>	
			<u>112</u>	<u>180.225.619.882</u>	
			<u>113</u>	<u>48.895.461.289</u>	
			<u>114</u>	<u>4.416.119.880</u>	<u>115</u>
					1.675.842.614.291
					<u>116</u>
					76.718.979.477
					<u>117</u>
					1.113.100.481
			<u>118</u>	<u>1.400.145.777.346</u>	
			<u>119</u>	<u>99.844.567.568</u>	<u>120</u>
					1.300.301.209.778
			<u>121</u>	<u>42.930.672.701</u>	
			<u>122</u>	<u>2.198.529.413</u>	<u>123</u>
					40.732.143.288
			<u>124</u>	<u>174.191.011.752</u>	
			<u>125</u>	<u>6.357.136.778</u>	<u>126</u>
					167.833.874.974
					<u>127</u>
					1.427.402.941.464
					<u>128</u>
					24.128.243
					<u>129</u>
					2.660.000.000
			<u>130</u>	<u>266.822.249.911</u>	
			<u>131</u>	<u>36.882.480.589</u>	
			<u>132</u>	<u>998.220.000</u>	
			<u>133</u>	<u>44.771.827.202</u>	
			<u>134</u>	<u>74.494.037.458</u>	
			<u>135</u>	<u>61.489.266.962</u>	<u>136</u>
					360.483.108.198
					<u>137</u>
					5.541.240.087
					<u>138</u>
					89.732.779
					<u>139</u>
					-42.526.456.522

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	<u>708.396.023.787</u>	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	<u>13.984.773.325</u>	32 694.411.250.462
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	<u>4.004.413.111</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	<u>1.780.950.600</u>	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	<u>1.409.211.305</u>	
bb) da altri investimenti	36	<u>253.237.114.697</u>	37 254.646.326.002
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	<u>2.388.255.625</u>	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	<u>276.678.404</u>	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	<u>59.538.727.781</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	<u>0</u>	42 318.466.145.298
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 7.381.867.463
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 2.770.002.448
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	<u>367.624.064.431</u>	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	<u>36.189.485.878</u>	47 331.434.578.553
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	<u>7.929.260.682</u>	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	<u>296.541.431</u>	50 7.632.719.251
			51 339.067.297.804
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	<u>396.301.822.775</u>	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	<u>-4.569.521.813</u>	54 400.871.344.588
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	<u>0</u>	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	<u>0</u>	57 0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	<u>3.985.016.589</u>	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	<u>0</u>	60 3.985.016.589
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	<u>76.903.754.112</u>	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	<u>0</u>	63 76.903.754.112
			64 481.760.115.289

Valori dell'esercizio precedente

	<u>140</u>	<u>681.810.672.791</u>		
	<u>141</u>	<u>15.387.753.765</u>		<u>142</u> 666.422.919.026
	<u>143</u>	<u>653.162.046</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>144</u>	<u>0</u> )		
	<u>145</u>	<u>2.782.353.291</u>		
	<u>146</u>	<u>281.062.589.170</u>	<u>147</u>	<u>283.844.942.461</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>148</u>	<u>3.490.638.408</u> )		
	<u>149</u>	<u>2.197.349.339</u>		
	<u>150</u>	<u>35.969.795.627</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>151</u>	<u>0</u> )	<u>152</u>	<u>322.665.249.473</u>
			<u>153</u>	<u>20.337.017.913</u>
			<u>154</u>	<u>5.600.638.798</u>
	<u>155</u>	<u>300.802.404.584</u>		
	<u>156</u>	<u>29.253.229.463</u>	<u>157</u>	<u>271.549.175.121</u>
	<u>158</u>	<u>147.286.255</u>		
	<u>159</u>	<u>-296.180.807</u>	<u>160</u>	<u>443.467.062</u>
			<u>161</u>	<u>271.992.642.183</u>
	<u>162</u>	<u>470.011.666.303</u>		
	<u>163</u>	<u>4.441.480.123</u>	<u>164</u>	<u>465.570.186.180</u>
	<u>165</u>	<u>0</u>		
	<u>166</u>	<u>0</u>	<u>167</u>	<u>0</u>
	<u>168</u>	<u>8.184.411.186</u>		
	<u>169</u>	<u>0</u>	<u>170</u>	<u>8.184.411.186</u>
	<u>171</u>	<u>75.676.443.204</u>		
	<u>172</u>	<u>0</u>	<u>173</u>	<u>75.676.443.204</u>
			<u>174</u>	<u>549.431.040.570</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	1.113.421.868
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	27.805.789.460		
b) Altre spese di acquisizione	67	12.079.125.699		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	945.124.893		
d) Provvigioni di incasso	69	13.474.640.173		
e) Altre spese di amministrazione	70	18.926.647.718		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	2.357.082.659	72	68.983.995.498
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	53.583.562.617		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	13.587.603.878		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	7.085.129.777	76	74.256.296.272
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	6.882.913.045
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	7.282.980.783
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	6.564.349.026
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			80	37.117.896.086
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	8.515.078.542
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	37.117.896.086
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	7.829.743.337		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	1.568.028.709 )		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	33.824.944.005		
bb) da altri investimenti	86	75.519.493.106	87	109.344.437.111
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	1.559.460.702 )		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	333.787.971		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	30.843.187.302		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	275.828.788 )	92	148.351.155.721

Valori dell'esercizio precedente

		175	1.249.182.371
	<u>176</u>		
	27.023.016.512		
	<u>177</u>		
	13.158.524.196		
	<u>178</u>		
	-1.743.741.942		
	<u>179</u>		
	12.432.142.536		
	<u>180</u>		
	19.349.271.293		
	<u>181</u>	182	71.440.182.279
	<u>183</u>		
	34.748.913.239		
	<u>184</u>		
	1.507.316.218		
	<u>185</u>	186	39.382.293.329
		187	1.625.676.327
		188	7.961.802.668
		189	36.188.160.547
		190	35.754.844.936
		191	-42.526.456.522
		192	35.754.844.936
	<u>193</u>		
	6.758.113.245		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>194</u>		
	1.854.587.606 )		
	<u>195</u>		
	33.759.511.484		
	<u>196</u>	<u>197</u>	
	89.644.970.803	123.404.482.287	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>198</u>		
	3.551.206.849 )		
	<u>199</u>		
	0		
	<u>200</u>		
	20.630.441.388		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>201</u>	202	150.793.036.920
	8.931.288 )		

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		93	6.564.349.026
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		36.449.084.827
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		22.129.108.165
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	60.654.133.392
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98	70.224.879.891
7. ALTRI PROVENTI		99	35.501.307.280
8. ALTRI ONERI		100	25.282.426.137
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	79.888.347.235
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	52.147.177.543
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.449.158.882
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	50.698.018.661
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	130.586.365.896
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	54.572.341.000
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	76.014.024.896

Valori dell'esercizio precedente

		203	36.188.160.547
	<u>204</u>		<u>37.257.325.272</u>
	<u>205</u>		<u>15.663.477.502</u>
	<u>206</u>		<u>1.227.646.069</u>
		207	54.148.448.843
		208	76.718.979.477
		209	48.786.005.422
		210	38.492.497.421
		211	59.635.665.562
		212	53.403.277.846
		213	2.262.515.482
		214	51.140.762.364
		215	110.776.427.926
		216	52.292.134.000
		217	58.484.293.926



I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Il Presidente (\*\*)

Giovanni Consorte (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

U. Melloni

O. Caffagni

L. Roffinella

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro  
delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CIVILISTICO  
AL 31 DICEMBRE 1999**



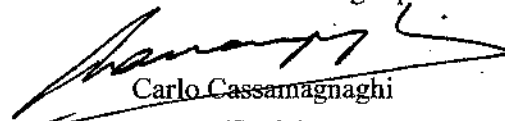
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58,  
dell'art. 62 del D.Lgs. 17.3.1995, n. 174  
e dell'art. 73 del D.Lgs. 17.3.1995, n. 175

Agli azionisti della  
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB, integrati, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di imprese assicuratrici. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale ci siamo avvalsi, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 174/95 e dell'art. 73 del D.Lgs. n. 175/95, della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 1999.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
  4. Come richiesto dalle norme di legge, la Società ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo, che viene presentato unitamente al bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato di Gruppo è stato da noi esaminato ed abbiamo emesso la nostra relazione in data odierna.

Milano, 10 aprile 2000

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Carlo Cassamagnaghi  
(Socio)



**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 1999**



Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**Stato Patrimoniale**

Esercizio 1999

(Valori in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	72.252		
2. Altre spese di acquisizione	4	2.390		
3. Avviamento	5	18.581		
4. Altri attivi immateriali	6	5.295		
5. Differenza da consolidamento	7	31.995	8	130.512
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati			9	963.477
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	10	18.708		
b) controllate	11	137.571		
c) consociate	12	1.721		
d) collegate	13	77.325		
e) altre	14	647.480	15	882.804
2. Obbligazioni	16	960		
3. Finanziamenti	17	22.320	18	906.083
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote	19	92.766		
2. Quote di fondi comuni di investimento	20	108.866		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21	5.572.069		
4. Finanziamenti	22	74.908		
5. Quote in investimenti comuni	23	0		
6. Depositi presso enti creditizi	24	0		
7. Investimenti finanziari diversi	25	997.180	26	6.845.790
IV - Depositi presso imprese cedenti			27	36.532
			28	8.751.882
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			29	910.310
	da riportare			9.792.705

Valori dell'esercizio precedente

			101	0		
	102	0				
	103	71.184				
	104	4.184				
	105	20.888				
	106	8.921				
	107	36.473	108	141.649		
			109	1.031.627		
110	18.708					
111	86.546					
112	1.694					
113	73.742					
114	307.335	115	488.025			
		116	960			
		117	22.639	118	511.624	
		119	71.083			
		120	6.470			
		121	5.491.270			
		122	77.749			
		123	0			
		124	2.480			
		125	550.208	126	6.199.259	
			127	31.419	128	7.773.929
					129	313.150
	da riportare					8.228.728

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			9.792.705
D. bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	I - RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	30 41.919	
	2. Riserva sinistri	31 123.791	
	3. Altre	32 0	33 165.710
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	34 296.547	
	2. Riserva per somme da pagare	35 1.725	
	3. Altre	36 16	
	4. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37 0	38 298.288 39 463.998
E.	CREDITI		
	I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	40 477.352	
	II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	41 146.646	
	III - Altri crediti	42 129.128	43 753.126
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
	I - Attivi materiali e scorte	44 10.429	
	II - Disponibilità liquide	45 273.549	
	III - Azioni o quote proprie	46 13.025	
	IV - Altre attività	47 25.208	48 322.210
G.	RATEI E RISCONTI		49 83.517
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		50 <b>11.415.556</b>



Valori dell'esercizio precedente

riporto			8.228.728
130	42.796		
131	108.076		
132	0	133	150.872
134	304.723		
135	1.432		
136	0		
137	0	138	306.155
			139
		140	452.417
		141	121.010
		142	146.497
			143
			719.924
		144	8.924
		145	165.392
		146	6.375
		147	43.680
			148
			224.372
			149
			88.601
			150
			<b>9.718.653</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio netto di gruppo			
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	281.729	
2. Riserve patrimoniali	52	903.364	
3. Riserva di consolidamento	53	-20.151	
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	1.836	
5. Riserva per differenze di conversione	55	0	
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	31.733	
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	73.389	58 1.271.900
II - Patrimonio netto di terzi			
1. Capitale e riserve di terzi	59	62.989	
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	2.965	61 65.954 62 1.337.853
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			63 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	64	785.482	
2. Riserva sinistri	65	2.249.124	
3. Riserva di perequazione	66	791	
4. Altre	67	4.412	68 3.039.809
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	69	5.357.524	
2. Riserva per somme da pagare	70	25.587	
3. Altre	71	79.595	72 5.462.706 73 8.502.516
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			74 910.236
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75 0
2. Fondi per imposte			76 6.294
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77 0
4. Altri accantonamenti			78 6.619 79 12.913
	da riportare		10.763.517

Valori dell'esercizio precedente

151	257.753		
152	808.187		
153	-24.519		
154	1.742		
155	-617		
156	43.708		
157	62.250	158	1.148.503
159	58.215		
160	265	161	58.481
		162	1.206.984
		163	0
164	752.568		
165	2.003.299		
166	688		
167	3.678	168	2.760.233
169	4.735.113		
170	15.014		
171	61.525	172	4.811.652
		173	7.571.885
		174	313.053
		175	0
		176	14.830
		177	0
		178	9.285
		179	24.115
da riportare			9.116.036

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		10.763.517
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		80	146.566
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81	21.427	
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82	22.286	
III - Prestiti obbligazionari	83	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	27	
V - Debiti con garanzia reale	85	23.476	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86	40.791	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	44.986	
VIII - Altri debiti	88	167.113	
IX - Altre passività	89	158.311	90 478.418
H. RATEI E RISCONTI			91 27.055
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			92 <b>11.415.556</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate		93	31.151
II - Garanzie ricevute		94	199.580
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate		95	18.129
IV - Impegni		96	3.523.448
V - Beni di terzi		97	182
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		98	91.939
VII - Titoli depositati presso terzi		99	8.516.949
VIII - Altri conti d'ordine		100	8.612

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.116.036
		180 143.699
	181	15.642
	182	20.355
	183	0
	184	26.608
	185	25.606
	186	3.822
	187	43.689
	188	161.493
	189	138.990
		190 436.203
		191 22.715
		192 <b>9.718.653</b>

Valori dell'esercizio precedente

		193 43.242
		194 203.588
		195 14.061
		196 3.567.624
		197 84.553
		198 0
		199 8.051.949
		200 8.924

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Il Presidente \_\_\_\_\_ (\*\*)

Giovanni Consorte \_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

U. Melloni \_\_\_\_\_

O. Caffagni \_\_\_\_\_

L. Roffinella \_\_\_\_\_

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro  
delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**Conto Economico**

Esercizio 1999

(Valori in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	2.076.202		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	189.522		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	32.526		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5.014	5	1.859.168
2. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	5.182
3. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	1.456.062		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	94.022		
cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	38.597	11	1.323.443
b) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	12	246.912		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13	21.676	14	225.236
15			15	1.548.679
4. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			16	-11
5. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	6.176
6. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	18	266.152		
b) Altre spese di acquisizione	19	42.028		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	-623		
d) Provvigioni di incasso	21	45.840		
e) Altre spese di amministrazione	22	73.283		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	23	67.199	24	360.727
7. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			25	4.623
8. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			26	103
9. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			27	-55.949



Valori dell'esercizio precedente

			<u>111</u>	<u>1.919.806</u>	
			<u>112</u>	<u>179.090</u>	
			<u>113</u>	<u>51.893</u>	
			<u>114</u>	<u>4.072</u>	<u>115</u>
					1.692.895
					<u>117</u>
					1.300
		<u>118</u>	<u>1.412.047</u>		
		<u>119</u>	<u>99.891</u>		
		<u>120</u>	<u>40.736</u>	<u>121</u>	<u>1.271.421</u>
		<u>122</u>	<u>176.693</u>		
		<u>123</u>	<u>6.331</u>	<u>124</u>	<u>170.362</u>
					<u>125</u>
					1.441.782
					<u>126</u>
					24
					<u>127</u>
					2.660
			<u>128</u>	<u>258.615</u>	
			<u>129</u>	<u>44.637</u>	
			<u>130</u>	<u>-55</u>	
			<u>131</u>	<u>44.802</u>	
			<u>132</u>	<u>72.841</u>	
			<u>133</u>	<u>60.965</u>	<u>134</u>
					359.984
					<u>135</u>
					5.591
					<u>136</u>
					90
					<u>137</u>
					-115.936

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	28	1.508.785		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	29	13.985		30 1.494.800
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III.5)				40 285.461
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				41 55.708
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				42 2.970
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	43	452.431		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	36.865	45	415.566
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	46	10.901		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	671	48	10.230
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	50	623.707		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	-4.646	52	628.353
b) Altre				
aa) Importo lordo	56	18.052		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	0	58	18.052
c) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	59	597.183		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61	597.183
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				63 1.113
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	64	39.482		
b) Altre spese di acquisizione	65	14.948		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	66	805		
d) Provvigioni di incasso	67	14.840		
e) Altre spese di amministrazione	68	21.941		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	69	2.357		70 88.050
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				75 33.702
10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				76 7.755
11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)				78 38.934

Valori dell'esercizio precedente

		<u>138</u>	<u>1.142.052</u>		
		<u>139</u>	<u>15.388</u>		<u>140</u> 1.126.664
					<u>150</u> 280.097
					<u>151</u> 34.986
					<u>152</u> 6.267
	<u>153</u>		<u>329.939</u>		
	<u>154</u>	<u>155</u>	<u>29.899</u>	<u>300.040</u>	
	<u>156</u>		<u>1.431</u>		
	<u>157</u>	<u>158</u>	<u>-336</u>	<u>1.767</u>	<u>159</u> 301.808
	<u>160</u>		<u>767.152</u>		
	<u>161</u>	<u>162</u>	<u>3.749</u>	<u>763.403</u>	
	<u>166</u>		<u>15.135</u>		
	<u>167</u>	<u>168</u>	<u>0</u>	<u>15.135</u>	
	<u>169</u>		<u>234.125</u>		
	<u>170</u>	<u>171</u>	<u>0</u>	<u>234.125</u>	<u>172</u> 1.012.664
					<u>173</u> 1.249
		<u>174</u>	<u>34.969</u>		
		<u>175</u>	<u>14.902</u>		
		<u>176</u>	<u>-1.903</u>		
		<u>177</u>	<u>13.601</u>		
		<u>178</u>	<u>21.928</u>		
		<u>179</u>	<u>2.267</u>		<u>180</u> 85.037
					<u>185</u> 3.587
					<u>186</u> 8.387
					<u>188</u> 35.282

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

<b>III. CONTO NON TECNICO</b>				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.9)				79 -55.949
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.11)				80 38.934
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote				
aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81	772		
bb) altri	82	9.842	83	10.614
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	84	34.418		
bb) da altri investimenti	85	386.426	86	420.844
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	638
d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	102.689
				89 534.785
4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	98.795
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	37.815
c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	11.015
				93 147.625
5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.2)				94 285.461
6. ALTRI PROVENTI				95 36.629
7. ALTRI ONERI				
a) Interessi su debiti finanziari			96	1.988
b) Oneri diversi			97	37.218
				98 39.206
8. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA				99 82.107
9. PROVENTI STRAORDINARI				100 56.546
10. ONERI STRAORDINARI				101 2.952
11. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA				102 53.594
12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				103 135.701
13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				104 59.346
14. RISULTATO CONSOLIDATO				105 76.354
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				106 2.965
16. UTILE (PERDITA) DI GRUPPO				107 73.389



I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Il Presidente \_\_\_\_\_ (\*\*)

Giovanni Consorte \_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

U. Melloni \_\_\_\_\_

O. Caffagni \_\_\_\_\_

L. Roffinella \_\_\_\_\_

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro  
delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 1999**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58  
e dell'art. 75 del D.Lgs. 26.5.1997, n. 173

Agli azionisti della  
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.

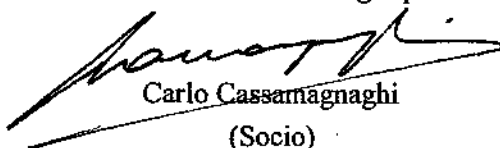
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB, integrati, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di imprese assicuratrici. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Società.

Milano, 10 aprile 2000

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Carlo Cassamagnaghi  
(Socio)





**RELAZIONE TRIMESTRALE  
CONSOLIDATA  
AL 31 MARZO 2000**



---

**COMPAGNIA  
ASSICURATRICE  
UNIPOL**  
Società per Azioni

Sede e Direzione Generale  
Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna  
Capitale sociale L. 281.728.504.000 interamente versato  
Registro Imprese n° 14602/BO - R.E.A. n° 160304  
Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con  
D.M. 28.12.62 (G.U. 18.1.63 n° 15)  
e D.M. 29.4.81 (G.U. 19.5.81 n° 135)

---

**RELAZIONE TRIMESTRALE  
CONSOLIDATA  
AL 31 MARZO 2000**

(in conformità alle disposizioni emanate da Consob con  
Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999)

Bologna, 12 maggio 2000

## INDICE

Criteri di redazione .....	3
Informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo e sintesi del risultato operativo.....	4
Premi.....	5
Riserve tecniche .....	7
Spese di gestione.....	7
Investimenti e disponibilità .....	7
Redditi patrimoniali e finanziari.....	9
Patrimonio netto.....	9
Fatti di rilievo e prevedibile evoluzione dell'attività .....	9

## CRITERI DI REDAZIONE

La Relazione trimestrale del Gruppo Unipol è stata redatta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (art.82 e Allegato 3D).

I criteri di valutazione adottati nella formazione dei dati trimestrali su base consolidata sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione dei conti annuali e consolidati al 31 dicembre 1999.

Trattandosi, tuttavia, di un'informazione infrannuale, redatta in termini tempestivi rispetto alla data di riferimento, si è fatto maggiore ricorso ad appropriate metodologie di stima, atte comunque a salvaguardare sostanzialmente i principi adottati a fine esercizio, che hanno interessato alcune poste al 31 marzo, per la cui determinazione ci si è avvalsi dei dati gestionali e delle statistiche aziendali

disponibili.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto alla situazione in essere al termine del 1999.

La relazione fornisce informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo, formato da cinque imprese assicuratrici, quattro società immobiliari ed una società di servizi; ventuno società, inoltre, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella che segue sono elencate in dettaglio le Società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento.

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione		Quota gruppo
		diretta	indiretta	
<b>SOCIETA' INCLUSE CON IL METODO INTEGRALE</b>				
<b>Compagnia Assicuratrice Unipol spa</b> Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 281.728.504.000			
<b>Compagnia Assicuratrice Linear spa</b> Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 24.000.000.000	60,00		60,00
<b>Noricum Vita spa</b> Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 32.000.000.000	51,00		51,00
<b>Quadrifoglio Vita spa</b> Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 45.000.000.000	50,00		50,00
<b>Unisalute spa</b> Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 35.000.000.000	77,54		77,54
<b>Midi srl</b> Bologna	4-Immobiliare L. 50.000.000.000	97,00		97,00
<b>Pioquartosei srl</b> Bologna	4-Immobiliare L. 50.000.000.000	99,00		99,00
<b>Sofircoop srl</b> Bologna	4-Immobiliare L. 37.000.000.000	100,00		100,00
<b>Unifimm srl</b> Bologna	4-Immobiliare L. 85.000.000.000	99,00		99,00
<b>Uniservice spa</b> Bologna	9-Servizi trasmissione dati L. 200.000.000	99,00		99,00
<b>SOCIETA' CONTROLLATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>Unipol Banca spa</b> Bologna	3- Istituto di credito L. 155.250.000.000	74,81		74,81
<b>Immobiliare Pietramellara srl</b> Bologna	4-Immobiliare L. 1.000.000.000		100,00 (Unipol Banca)	74,81
<b>Unipol Fondi Ltd</b> Dublino	6-Gestione Fondi Comuni L. 250.000.000	100,00		100,00
<b>Unipol Sim spa</b> Bologna	2-Intermediazione Finanziaria Euro 10.320.000	91,53		91,53
<b>Unieuropa srl</b> Bologna	9-Studi e ricerche di mercato L. 1.000.000.000	98,00		98,00

Le altre società, consociate e collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono: Hotel Villaggio Città del Mare spa, A.P.A. spa, Assicoop Ferrara spa, Assicoop Genova spa, Assicoop Imola spa, Assicoop Modena spa, Assicoop Ravenna spa, Assicoop Sicura spa, Assicoop Siena spa, Assicura spa, Commerfin spa, Consorzio ZIS Fiera R5.1, Consorzio ZIS Fiera 2, Euresa Holding sa, Finec

Merchant spa e Lavoro e Previdenza Service spa.

L'elaborazione dei dati evidenzia il risultato operativo derivante dall'attività ordinaria.

I confronti con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, ad eccezione delle variazioni relative ai premi assicurativi, sono stati omessi, come consentito.

## INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2000 l'attività del Gruppo Unipol Assicurazioni ha registrato una positiva progressione, sia sotto il profilo della raccolta premi che con riferimento ai risultati conseguiti.

Tali risultati, in particolare, hanno beneficiato della crescita del comparto Vita e del miglioramento del tasso di sinistralità nei rami Danni, che continua nel trend positivo già evidenziato al termine del 1999.

Fra gli aspetti salienti della gestione al 31 marzo 2000 si evidenziano i seguenti:

- la raccolta premi di Gruppo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a lire **1.010,1 miliardi** (+20,1% rispetto al primo trimestre 1999), dei quali lire 453,5 miliardi nei rami Vita (+38,4%);
- il risultato della gestione tecnica assicurativa è stato positivo per lire **18,2 miliardi** (negativo

per lire 17 miliardi nel 1999);

- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto lire **10.602,2 miliardi**, con un incremento di lire 653,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999 (+6,6%);
- i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ed i profitti netti da trading sono risultati pari a lire **181,8 miliardi**. La redditività media, su base annua, è risultata mediamente del 7,2%;
- le spese nette di gestione, pari complessivamente a lire **121,5 miliardi**, hanno evidenziato un'incidenza sulla raccolta premi del 12,9% (13,4% nel 1999);
- il risultato dell'attività ordinaria del periodo ammonta a lire **43 miliardi** (lire 82,1 miliardi al termine del 1999).

In sintesi, i principali dati economici del trimestre sono esposti nel prospetto che segue:

### SINTESI DEL RISULTATO OPERATIVO

(Importi in milioni di lire)

	31 marzo 2000			31 dicembre 1999		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
<b>CONTO TECNICO</b>						
<b>al netto delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	449.535	495.339	944.874	1.494.800	1.859.168	3.353.968
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(565.712)	(398.378)	(964.090)	(1.669.384)	(1.548.679)	(3.218.063)
Spese di gestione	(20.888)	(100.667)	(121.555)	(88.050)	(360.727)	(448.777)
Altri proventi ed oneri tecnici	(742)	1.761	1.019	(5.898)	(5.711)	(11.609)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico	157.979		157.979	307.466		307.466
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>20.172</b>	<b>(1.945)<sup>(1)</sup></b>	<b>18.227</b>	<b>38.934</b>	<b>(55.949)<sup>(1)</sup></b>	<b>(17.015)</b>
<b>CONTO NON TECNICO</b>						
Proventi netti degli investimenti (2)			23.840			101.699
Saldo altri proventi/altri oneri			948			(2.577)
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>			<b>43.015</b>			<b>82.107</b>

(1) Lo schema di bilancio consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(2) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

Il risultato al 31 marzo 2000 comprende riprese e rettifiche di valore sugli investimenti non durevoli e ammortamenti per 12,8 miliardi di lire (37,2 miliardi al 31/12/99).

Va peraltro sottolineato che i risultati del periodo esprimono una rappresentazione dell'andamento

gestionale di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività delle Società del Gruppo, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa effettuati e con le tendenze del mercato assicurativo e finanziario.

## PREMI

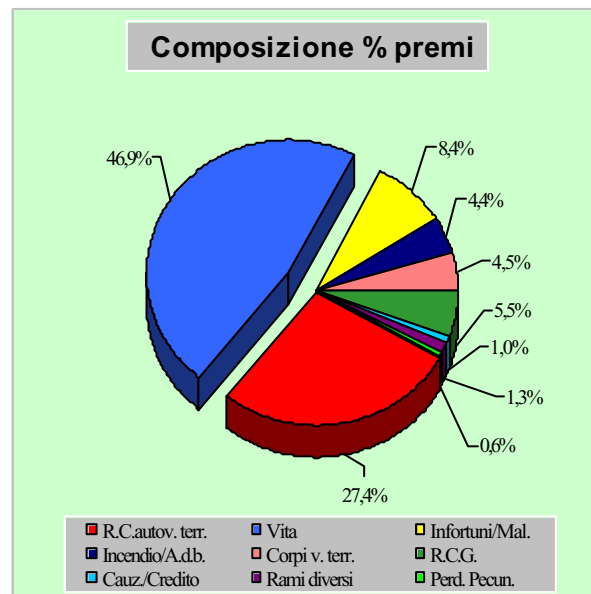
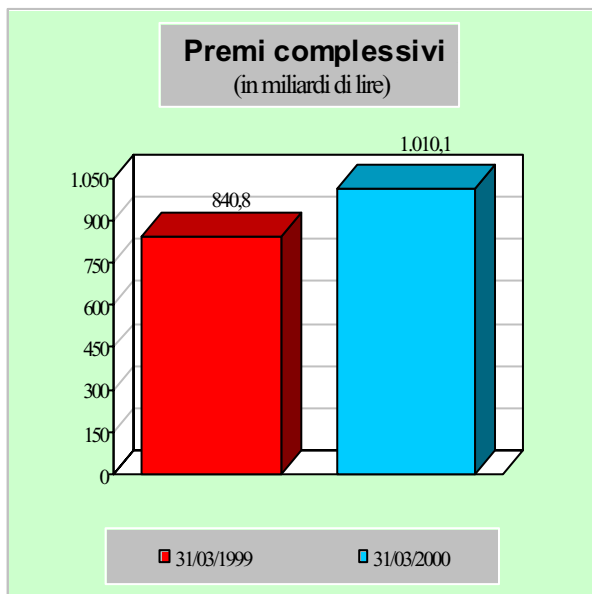
I premi acquisiti nel primo trimestre del 2000 ammontano complessivamente a lire **1.010,1 miliardi**, dei quali 955 miliardi nel lavoro diretto (+21,1%), con una crescita di lire **169,3 miliardi** rispetto alla raccolta premi del primo trimestre 1999 (+20,1%).

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sono esposti nella seguente tabella.

<b>RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'</b>							
<i>(Al netto delle imposte sui premi - in milioni di lire)</i>							
<b>Ramo</b>	<b>1° trimestre 2000</b>	<b>comp. %</b>	<b>1° trimestre 1999</b>	<b>comp. %</b>	<b>var. in %</b>	<b>esercizio 1999</b>	<b>comp. %</b>
<b>LAVORO DIRETTO ITALIANO</b>							
<b>Rami Danni</b>							
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	80.380	8,4	69.379	8,8	15,9	293.367	8,4
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	261.920	27,4	240.974	30,6	8,7	1.034.379	29,5
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	43.295	4,5	43.026	5,5	0,6	187.694	5,4
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	5.618	0,6	5.575	0,7	0,8	16.031	0,5
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	41.655	4,4	40.533	5,1	2,8	199.405	5,7
R.C. generale (ramo 13)	52.479	5,5	46.178	5,9	13,6	191.626	5,5
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	9.931	1,0	10.453	1,3	-5,0	39.315	1,1
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	5.796	0,6	5.832	0,7	-0,6	24.056	0,7
Tutela giudiziaria (ramo 17)	3.282	0,3	2.845	0,4	15,4	12.623	0,4
Assistenza (ramo 18)	2.378	0,2	2.387	0,3	-0,4	9.815	0,3
<b>Totale rami Danni</b>	<b>506.736</b>	<b>53,1</b>	<b>467.183</b>	<b>59,2</b>	<b>8,5</b>	<b>2.008.312</b>	<b>57,3</b>
<b>Rami Vita</b>							
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	178.363	18,7	207.770	26,3	-14,2	821.907	23,4
III - Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	249.473	26,1	95.327	12,1	161,7	611.095	17,4
V - Operazioni di capitalizzazione	19.201	2,0	18.487	2,3	3,9	60.499	1,7
VI - Fondi pensione	1.209	0,1	0	0,0	0,0	5.787	0,2
<b>Totale rami Vita</b>	<b>448.246</b>	<b>46,9</b>	<b>321.584</b>	<b>40,8</b>	<b>39,4</b>	<b>1.499.290</b>	<b>42,7</b>
<b>Totale Lavoro diretto</b>	<b>954.982</b>	<b>100,0</b>	<b>788.767</b>	<b>100,0</b>	<b>21,1</b>	<b>3.507.602</b>	<b>100,0</b>
<b>LAVORO INDIRETTO</b>							
Rami Danni	49.890	90,5	46.041	88,5	8,4	67.891	87,7
Rami Vita	5.225	9,5	5.988	11,5	-12,7	9.495	12,3
<b>Totale Lavoro indiretto</b>	<b>55.115</b>	<b>100,0</b>	<b>52.029</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>77.385</b>	<b>100,0</b>
<b>PREMI COMPLESSIVI</b>	<b>1.010.097</b>		<b>840.795</b>		<b>20,1</b>	<b>3.584.987</b>	

I premi emessi complessivi si riferiscono per il 68,9% alla Capogruppo e sono stati sottoscritti

quasi interamente in Italia.



### Rami Vita e Fondi Pensione

Il primo trimestre del 2000 ha confermato la propensione alla commercializzazione di prodotti a premio unico con premio medio alto e di prodotti con premio ricorrente. Nello stesso periodo anche la produzione delle polizze collettive è stata caratterizzata da risultati soddisfacenti. I premi diretti acquisiti nel trimestre sono stati complessivamente pari a lire 448,2 miliardi, con un incremento del 39,4% rispetto al primo trimestre 1999. In particolare, risulta consistente l'incremento della raccolta

tramite sportello bancario effettuato dalle società controllate Noricum Vita e Quadrifoglio Vita, che hanno registrato una variazione positiva della raccolta pari, rispettivamente, al 53% ed all'87%, grazie soprattutto ai prodotti del ramo III (unit-linked ed index-linked). La Capogruppo ha registrato un incremento dei premi (lavoro diretto) pari al 6,2%. I pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno quasi raggiunto i 115 miliardi di lire.

### Rami Danni

Lo sviluppo dei premi del comparto, con una raccolta diretta di lire 506,7 miliardi, ha segnato un incremento dell'8,5% sullo stesso periodo dello scorso esercizio, cui hanno concorso, in particolare, il ramo R.C.Auto (+8,7%), i rami Infortuni e Malattia (+15,9%) ed il ramo R.C.Generale (+13,6%).

In particolare, si rilevano incrementi significativi nella raccolta delle società controllate specializzate per prodotto e/o per canale di vendita. Linear, specializzata nella vendita telefonica e tramite Internet, ha registrato una variazione positiva pari al 73% rispetto al primo trimestre 1999; lo sviluppo di Internet ha contribuito a circa il 20% della nuova produzione.

Unisalute, specializzata nel comparto Malattia e

Assistenza, ha chiuso il primo trimestre con un incremento dei premi pari al 35% circa rispetto al 31/3/1999. La Capogruppo Unipol Assicurazioni, infine, ha segnato una crescita nel periodo pari al 6,4%.

I sinistri pagati hanno sfiorato i 290 miliardi (-2%) e le denunce dirette ricevute nel trimestre (n. 112.670) sono diminuite del 2,4% rispetto all'analogo periodo del precedente anno.

L'andamento complessivo della gestione tecnica ha fatto registrare, nell'insieme, un ulteriore miglioramento, quale effetto delle misure introdotte nel 1999 per il recupero dei risultati tecnici, in particolare nei rami di responsabilità civile.

### Riassicurazione

Il piano delle coperture riassicurative non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio 1999.

## RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche nette hanno raggiunto a fine marzo lire 9.490,3 miliardi, con un incremento rispetto al 31 dicembre 1999 di lire 541,6 miliardi, e sono così costituite (in miliardi di lire):

	31.3.2000	31.12.1999
Rami Vita	6.526,2	6.074,6
Rami Danni	2.964,1	2.874,1
<b>Totale</b>	<b>9.490,3</b>	<b>8.948,7</b>

## SPESE DI GESTIONE

Le spese nette di gestione sostenute nel trimestre, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono ammontate complessivamente a lire 121,5 miliardi (lire 448,8 miliardi al termine del 1999); la relativa incidenza sulla raccolta premi

è del 12,9% (13,4% nell'anno 1999).

L'organico del Gruppo al 31 marzo 2000, inclusi 27 produttori diretti e 73 operatori di call center, è di n. 1.537 unità, 8 in meno rispetto al 31 dicembre 1999.

## INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ

Al 31 marzo 2000 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente lire 10.602,2 miliardi. Rispetto al 31 dicembre 1999 si rileva un incremento di lire 653,4 miliardi (+6,6%), a fronte di

una crescita netta delle riserve tecniche, nel trimestre, di quasi 542 miliardi di lire.

Gli investimenti per tipo di impiego e le variazioni rispetto al 31 dicembre 1999 sono esposti nella tabella che segue.

### INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ'

(Importi in milioni di lire)

	31/03/00	comp. %	31/12/99	comp. %	variazioni in assoluto	31/03/00-31/12/99 %
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>948.065</b>	<b>8,9</b>	<b>963.477</b>	<b>9,7</b>	<b>-15.412</b>	<b>-1,6</b>
<b>Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate</b>						
-Azioni e quote	799.309	7,5	882.804	8,9	-83.495	-9,5
-Obbligazioni	960	0,0	960	0,0	0	0,0
-Finanziamenti	7.745	0,1	22.320	0,2	-14.575	-65,3
<b>Totale</b>	<b>808.014</b>	<b>7,6</b>	<b>906.083</b>	<b>9,1</b>	<b>-98.069</b>	<b>-10,8</b>
<b>Altri investimenti finanziari</b>						
-Azioni e quote	267.060	2,5	92.766	0,9	174.294	187,9
-Quote di fondi comuni di investimento	123.453	1,2	108.866	1,1	14.587	13,4
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.099.895	57,5	5.572.069	56,0	527.826	9,5
-Finanziamenti	80.332	0,8	74.908	0,8	5.424	7,2
-Investimenti finanziari diversi (1)	549.994	5,2	997.180	10,0	-447.186	-44,8
<b>Totale</b>	<b>7.120.733</b>	<b>67,2</b>	<b>6.845.790</b>	<b>68,8</b>	<b>274.943</b>	<b>4,0</b>
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>36.735</b>	<b>0,3</b>	<b>36.532</b>	<b>0,4</b>	<b>203</b>	<b>0,6</b>
<b>Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>						
-Fondi di investimento e indici di mercato	1.158.698	10,9	903.280	9,1	255.418	28,3
-Fondi pensione	8.602	0,1	7.030	0,1	1.572	22,4
<b>Totale</b>	<b>1.167.301</b>	<b>11,0</b>	<b>910.310</b>	<b>9,1</b>	<b>256.991</b>	<b>28,2</b>
<b>Altri elementi dell'attivo</b>						
-Depositi bancari e postali, cassa	521.328	4,9	273.549	2,7	247.779	90,6
-Azioni proprie	0	0,0	13.025	0,1	-13.025	-100,0
<b>Totale</b>	<b>521.328</b>	<b>4,9</b>	<b>286.574</b>	<b>2,9</b>	<b>234.754</b>	<b>81,9</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ'</b>	<b>10.602.174</b>	<b>100,0</b>	<b>9.948.767</b>	<b>100,0</b>	<b>653.407</b>	<b>6,6</b>

(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.



## Terreni e fabbricati

Il patrimonio immobiliare del Gruppo, al 31 marzo 2000, ammonta a lire 948 miliardi (-1,6% rispetto al 31 dicembre 1999).

La flessione di lire 15,4 miliardi è principalmente costituita da dismissioni di immobili, effettuate dalla Capogruppo e da una società controllata.

## Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

L'ammontare degli impieghi in partecipazioni, nel corso del primo trimestre 2000, è passato da lire 882,8 miliardi a lire 799,3 miliardi, con una diminuzione netta di lire 83,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999 (-9,5%).

Le principali operazioni sono state le seguenti:

### Società controllate

- Unipol Banca S.p.A. – versamento in conto futuro aumento di capitale sociale da lire 155 miliardi a lire 250 miliardi per lire 71 miliardi, corrispondenti alla sottoscrizione di n. 123.437.497 azioni.

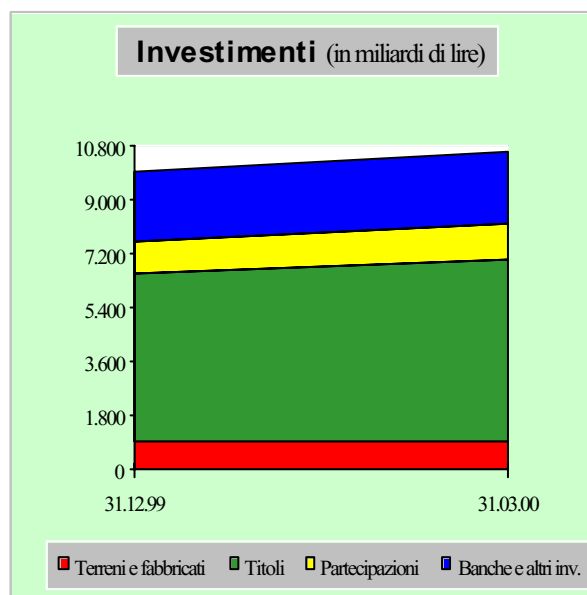
### Società collegate

- Finec Merchant S.p.A. – sottoscrizione di ulteriori n. 2.400.000 azioni, con versamento di lire 2,4 miliardi, relative all'aumento di capitale sociale da lire 150 a lire 200 miliardi, deliberato in data 8 marzo 1999, ed acquisto di n. 8.000.000 di azioni al prezzo complessivo di lire 8 miliardi.

### Altre partecipazioni

- Olivetti S.p.A. – cessione di n. 36.720.000 azioni al prezzo complessivo di lire 265,7 miliardi, realizzando lire 63,5 miliardi di plusvalenze, in gran parte di pertinenza delle gestioni speciali Vita;
- Bell s.a. – acquisizione, in sede di aumento di capitale sociale riservato, di n. 7.962 azioni per un controvalore di lire 40,3 miliardi.

Nel corso del trimestre è stato inoltre rimborsato il prestito obbligazionario, erogato ad una società partecipata, per un controvalore di lire 15 miliardi; il saldo dei finanziamenti erogati ad imprese partecipate è pertanto calato da lire 22 miliardi al 31/12/1999 a lire 7 miliardi al 31/3/2000.



## Azioni proprie e azioni della società controllante

Nel corso del primo trimestre sono state cedute tutte le azioni della Capogruppo in portafoglio al 31 dicembre 1999 (n. 1.828.000 azioni ordinarie), per un importo complessivo di lire 17,7 miliardi, realizzando plusvalenze per lire 0,8 miliardi.

Per quanto riguarda le azioni della società controllante Finsoe S.p.A., nel corso del primo trimestre non sono state effettuate operazioni, pertanto risultano ancora in portafoglio n. 16.716.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di lire 18,7 miliardi, pari all'1,99% del capitale sociale.

## Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano al 31 marzo 2000 a lire 7.120,7 miliardi, con una variazione in aumento di lire 274,9 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999 (+4%).

Gli impieghi in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso ammontano al 31/3/2000 a lire 6.100 miliardi (+9,5% rispetto al 31 dicembre 1999).

Gli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio (fondi di investimento e indici di mercato) hanno raggiunto lire 1.158,7 miliardi, contro lire 903,3 miliardi al 31 dicembre 1999 (+255,4 miliardi) e riflettono l'elevata crescita che ha contrassegnato nel periodo i prodotti Vita unit-linked e index-linked.

Le disponibilità bancarie del Gruppo al termine del trimestre sono risultate di lire 521,3 miliardi, contro lire 273,5 miliardi a fine 1999 (+247,8 miliar-

di); tale incremento, da collegarsi al contestuale decremento degli investimenti finanziari diversi (costituiti prevalentemente da titoli in pronti contro termine), riflette una propensione temporanea ver-

so impieghi a breve delle disponibilità liquide.

Non sussistono investimenti collocati in Paesi emergenti.

## REDDITI PATRIMONIALI E FINANZIARI

I redditi patrimoniali e finanziari, al netto degli oneri e delle rettifiche di valore sugli investimenti, sono risultati pari a lire 181,8 miliardi e compren-

dono plusvalenze nette realizzate su impieghi non durevoli per lire 82,8 miliardi. Il rendimento medio su base annua si è attestato intorno al 7,2%.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, escludendo la quota di utile di esercizio 1999 destinata a dividendo e prima dell'attribuzione del

risultato di periodo, ammonta a lire 1.225,7 miliardi, sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/99.

## FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'

Nel corso del trimestre l'attività delle imprese del Gruppo si è svolta regolarmente e non è stata contrassegnata da fatti di natura straordinaria. Le prospettive reddituali per l'esercizio in corso, in assenza di eventi eccezionali o anomali, sono positive.

Da segnalare, tuttavia, il decreto legge n. 70 del 28 marzo 2000, che stabilisce il blocco annuale dei prezzi e delle tariffe di gran parte delle polizze di responsabilità civile auto a partire dal 29 marzo, il quale ha di fatto imposto un "calmieramento" della spesa assicurativa in contrasto con le regole competitive che il mercato assicurativo ha posto in essere dal 1994, anno della liberalizzazione tariffaria. Ciò produrrà oneri e modifiche negli equilibri economici del ramo R.C.Auto.

La partenza, nel 1994, da tariffe amministrative insufficienti e l'evoluzione crescente dei costi medi dei sinistri si sono infatti riflesse nella necessità, da parte delle Compagnie, di adeguare ripetutamente i propri livelli tariffari medi; anche se diverse imprese, Unipol tra le prime, hanno iniziato ad introdurre elementi di diversificazione dei prezzi (la cosiddetta personalizzazione) in funzione del diverso livello di rischio rappresentato da ciascun assicurato. Ciò ha prodotto incrementi più significativi per i segmenti a maggior rischio ed incrementi più contenuti o decrementi di premio per gli assicurati a minor rischio.

Come è stato recentemente pubblicizzato da diversi mezzi di informazione, tra le cause che hanno determinato l'accentuata lievitazione dei prezzi medi delle polizze R.C.Auto negli ultimi anni, oltre ad

un aumento dei fenomeni speculativi e dei comportamenti illeciti, vi è l'andamento crescente del costo dei sinistri con danno alla persona, che nel nostro Paese incide in maniera estremamente elevata sull'insieme degli incidenti automobilistici e la cui valorizzazione economica risulta fortemente variabile in funzione degli orientamenti dei tribunali.

Purtroppo, il nuovo testo per la conversione del decreto in legge appena approvato alla Camera sancisce il blocco dei premi e delle tariffe per un anno e ne amplia l'ambito di applicazione, senza intervenire in alcun modo sulla regolamentazione del danno biologico, come previsto invece nella prima versione del decreto, lasciando così come unico effetto economico una pesante sottotariffazione dei rischi del ramo R.C.Auto.

Unipol rafforzerà le politiche di risanamento già avviate per contenere la frequenza dei sinistri e controllare i costi ed i fenomeni fraudolenti ed attiverà ulteriori azioni, al fine di limitare gli effetti economici negativi del provvedimento, sulla cui legittimità, peraltro, dovrebbe intervenire la Commissione Europea, già sollecitata dal settore.

E' proseguita la crescita dell'attività del Gruppo nel comparto bancario e del risparmio gestito, attraverso le controllate Unipol Banca, Unipol SIM (che a breve opererà come SGR) e Unipol Fondi Ltd.

In particolare, Unipol Banca nel corso del trimestre ha incrementato sia il numero dei conti correnti (+16,5%) che i depositi a risparmio (+26%), mentre il numero dei promotori finanziari con mandato

della Banca è passato da 132 al 31 dicembre 1999 a 147 al 31 marzo 2000 (172 al 30 aprile 2000). E' inoltre iniziata l'operatività dei servizi di Banca telefonica ed è proseguita l'attività di sviluppo di Internet Banking e di Trading on line, servizi che saranno resi operativi nei prossimi mesi.

Nel quadro delle strategie di sviluppo perseguite, il 6 aprile la Capogruppo Unipol Assicurazioni ha annunciato la definizione di accordi riguardanti l'acquisizione di alcune Compagnie di assicurazione e precisamente:

- acquisizione del 51,2% di Meie Assicurazioni (che possiede l'87,1% di Meie Assistenza ed il 49% di Meie Vita) e del 51% di Meie Vita dal Gruppo Telecom;
- acquisizione di quasi il 100% di Aurora Assicurazioni (che possiede Agricoltura s.m.) e del 98,2% di Navale Assicurazioni dalle Assicurazioni Generali.

L'11 maggio 2000 Unipol Assicurazioni ha inoltre annunciato sia la definizione di accordi riguardanti l'acquisizione del 100% di Il Duomo (che possiede il 98,35% di Maeci e l'86% di Maeci Vita, considerando anche le quote di possesso indirette) sia la definizione a breve di un accordo per l'acquisto del

100% di Le Mans Vita Italia (che possiede l'1,55% di Maeci).

Il regolamento di dette operazioni avverrà dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di controllo.

Tali acquisizioni, che comporteranno un esborso complessivo di circa lire 1.495 miliardi, finanziato mediante l'emissione di azioni a pronti e di obbligazioni con Warrant, determineranno un aumento della raccolta premi del Gruppo per un totale complessivo di oltre 2.500 miliardi di lire, desumibile dai premi acquisiti dalle predette società nel 1999 (lire 2.025 miliardi nel comparto Danni e lire 527 miliardi nel comparto Vita).

Sulla base della configurazione che verrà ad assumere con le nuove acquisizioni, il Gruppo supererà, pertanto, i 6.100 miliardi di raccolta annuale, a fronte di un volume di premi acquisiti al termine del 1999 di lire 3.585 miliardi.

Bologna, 12 maggio 2000

**Il Consiglio di Amministrazione**

**ESTRATTO DEL  
PATTO PARASOCIALE  
DEGLI AZIONISTI FINSOE**

Capitale Sociale sottoscritto e versato di Lire 630.108.190.109 Sede Legale Bologna Via Stalingrado nr. 45  
Iscritta al Registro Imprese nr. 25823/BO – C.F. 01227950373

**ESTRATTO DI PATTO PARASOCIALE**

Pubblicato a norma art. 122 T.U.F. e Delibera Consob nr.11971 del 14.5.99

Il presente Estratto viene pubblicato, ai sensi dell'art. 131 1° e 2° comma della sopra citata delibera n.11971/99, per effetto di intervenute modifiche – nei termini indicati nel prosieguo con carattere evidenziato – al testo del Patto Parasociale e alla partecipazione di un azionista aderente.

Gli azionisti di seguito elencati della società “ FINSOE S.p.A. - Finanziaria dell'Economia Sociale S.p.A. ” di Bologna, controllante a norma dell'art. 2359.1°comma nr.1) c.c. della società ammessa alla quotazione sul MTA “Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.” di Bologna, aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto la disciplina dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea di Finsoe S.p.A. medesima e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

**STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PATTO:** le azioni nominative ordinarie della società FINSOE S.p.A. di Bologna

**NR. AZIONI VINCOLATE NEL PATTO:** nr. 438.854.377 nominative ordinarie, del valore nominale unitario di lire 750,12879774881, pari al 52,24% del capitale sociale ordinario di Lire 630.108.190.109

**ELENCO AZIONISTI ADERENTI AL PATTO:**

denominazione	n. azioni possedute	% su tot. capitale sociale	% su azioni vinc.te	denominazione	n. azioni possedute	% su tot. capitale sociale	% su azioni vinc.te
Coop Adriatica Scrl	53.427.724	6,36%	12,16%	Sofinco Spa	2.912.799	0,35%	0,66%
Coop Toscana Lazio Scrl	50.383.564	6,00%	11,47%	Copura Scrl	2.581.604	0,31%	0,59%
Ligur Part Spa	36.895.976	4,39%	8,41%	Coop Tre Elle Scrl	2.001.036	0,24%	0,46%
Coop Consumatori Nordest Scrl	36.556.169	4,35%	8,33%	Coop. Trasporti Imola Scrl	1.737.899	0,21%	0,40%
Finec Merchant Spa	35.398.049	4,21%	8,06%	Ceif Coop. Elett. Install. Scrl	1.376.449	0,16%	0,31%
Coop Estense Scrl	30.394.252	3,62%	6,93%	Sacmi Soc. Coop. Mecc. Scrl	1.114.630	0,13%	0,25%
Coop Lombardia Scrl	23.712.025	2,82%	5,40%	Coop.va Ceramica d'Imola Scrl	907.914	0,11%	0,21%
Cesi Scrl	17.141.104	2,04%	3,91%	Consorzio Cave Scrl	762.108	0,09%	0,17%
Coopfond Spa	16.800.000	2,00%	3,83%	Coop. Edificatrice Muggiò Scrl	675.059	0,08%	0,15%
Comp. Ass.ce UNIPOL SpA	16.716.000	1,99%	3,81%	Coop. Edif.ce Ansaloni Scrl	419.428	0,05%	0,10%
Unicoop Firenze Scrl	16.401.022	1,95%	3,74%	Coop. Alto Milanese Scrl	400.000	0,05%	0,09%
Manutencoop Scrl	16.309.346	1,94%	3,72%	Coopsette Scrl	388.063	0,05%	0,09%
Nova Coop Scrl	15.698.952	1,87%	3,58%	CIS Cons. Interp. Serv.	363.636	0,04%	0,08%
Coofin Scrl	14.751.904	1,76%	3,36%	Assicoop Ferrara Scrl	349.264	0,04%	0,08%
Cefla Scrl	12.816.668	1,53%	2,92%	Assicoop Umbria Scrl	302.470	0,04%	0,07%
C.M.B. Scrl	8.429.116	1,00%	1,92%	Coop.Astra Scrl	272.045	0,03%	0,06%
<b>Par.co Spa (1)</b>	<b>7.135.420</b>	<b>0,85%</b>	<b>1,63%</b>	Coop.Muratori La Leale Scrl	200.000	0,02%	0,05%
Camst Scrl	5.871.199	0,70%	1,34%	Nordiconad Scrl	71.794	0,01%	0,02%
Coop Italia Scrl	3.977.400	0,47%	0,91%				
Co.Ind. Scrl	3.202.289	0,38%	0,73%				
				<b>TOTALE</b>	<b>438.854.377</b>	<b>52,24%</b>	<b>100,00%</b>

**(1) L'azionista Immobilcoop ha ceduto a Par.co n. 246.740 azioni in data 22.02.2000**

**AZIONISTA CHE IN VIRTU' DEL SINDACATO ESERCITA IL CONTROLLO DELLA SOCIETA':** nessuno, a norma dell'art. 93 T.U.F.

**CONTENUTO DEL PATTO:** il Patto si configura, secondo le nozioni introdotte dalla dottrina giuridica, quale:

a) “sindacato di voto”: gli aderenti sono obbligati all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee sociali di Finsoe S.p.A. in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea del Sindacato;

e  
b) “sindacato di blocco”, a norma dell'art.122.5°comma lett.b) del T.U.F.: i trasferimenti di azioni vincolate, fatti salvi quelli infragruppo, sono subordinati all'esecuzione preventiva, da parte dell'azionista cedente, di offerta in prelazione agli azionisti rappresentati in seno al Comitato Direttivo del patto nonché alla autorizzazione deliberata dal Comitato Direttivo con quorum qualificato. Fatte salve le ipotesi di rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, il Comitato Direttivo non potrà autorizzare, successivamente al 4.3.99, ulteriori incrementi del numero di azioni vincolate. **In seguito alla richiesta di offerta di acquisto di azioni vincolate, il Comitato Direttivo, verificato la sussistenza dei requisiti soggettivi dell'Offerente, delibera il trasferimento delle azioni con un quorum qualificato.** Entro il **30.09.00** verrà stipulato accordo integrativo del patto per la regolamentazione delle procedure per l'eventuale smobilizzo delle azioni vincolate al 4.3.99.

**La violazione del divieto di alienazione e quella relativa al regime di voto sono sanzionate con una penale.**

**ORGANI DEL PATTO:**

**ASSEMBLEA:** Composta dagli azionisti aderenti, rappresentati anche per delega, delibera con la maggioranza del capitale sociale con diritto di voto complessivamente vincolato.

Delibera in ordine: a) alle materie rilevanti oggetto di proposta alle assemblee societarie di Finsoe S.p.A. ed in merito ad ogni altra materia che il Comitato Direttivo ritenga di sottoporle, b) alla nomina dei componenti il Comitato Direttivo, c) alle modifiche del regolamento pattizio e alla designazione dei propri rappresentanti negli organi societari di Finsoe S.p.A. e delle principali controllate.

**COMITATO DIRETTIVO:** Composto da un minimo di 7 ad un massimo di 23 membri, nominati dall'Assemblea con mandato quinquennale. Vi fanno parte di diritto il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori

Delegati di Finsoe S.p.A. Si riunisce su convocazione del Presidente del Sindacato. Quorum costitutivo: maggioranza dei componenti in carica. Quorum deliberativo: maggioranza assoluta. Delibera in ordine: a) alla nomina del Presidente, del Vice presidente e del Segretario del Sindacato, b) all'esame delle materie oggetto di proposta alle assemblee societarie di Finsoe S.p.A., c) alla convocazione della Assemblea del Sindacato e la formulazione delle relative proposte, d) all'autorizzazione al trasferimento di azioni sindacate sia ad altri azionisti aderenti che a soggetti terzi; e) all'autorizzazione alla costituzione in garanzia delle azioni sindacate. Le delibere di cui alla precedente lett.d) ed e) sono assunte con quorum qualificato.

PRESIDENTE: Coordina e programma le attività del Sindacato; esegue le deliberazioni degli organi collegiali del Sindacato.

VICE PRESIDENTE: Espleta funzioni vicarie del Presidente.

SEGRETARIO: Collabora con la Presidenza del Sindacato per l'espletamento delle attività del Sindacato. Cura la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali e provvede alla redazione e alla custodia degli atti del Sindacato.

**DURATA, RINNOVO E RECESSO:**

Il Sindacato ha scadenza il 30.6.2001. Sarà automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta degli aderenti da comunicarsi con preavviso di almeno nove mesi dall'originaria scadenza. In assenza di disdetta, il recesso sarà consentito in caso di introduzione di modifiche al regolamento pattizio comportanti modifiche sostanziali degli scopi e dello spirito originario del Sindacato.

**SOGGETTO DEPOSITARIO DELLE AZIONI VINCOLATE**: Finsoe S.p.A.

**DEPOSITO REGISTRO IMPRESE**: Registro Imprese di Bologna in data **04.05.2000**

*L'Azionista aderente*

*COOP ADRIATICAS.C.R.L.*



## ***DOCUMENTO INFORMATIVO***

*Ai sensi dell'art. 114 comma primo del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58  
e dell'art. 71 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999*

### **ACQUISIZIONE** **da parte di UNIPOL ASSICURAZIONI delle seguenti partecipazioni** **in imprese assicuratrici:**

- **51,23% di MEIE ASSICURAZIONI S.p.A.**  
con sede in Milano – Corso di Porta Vigentina n. 9
- **51,02% di MEIE VITA Società di Assicurazioni per Azioni**  
con sede in Milano – Corso di Porta Vigentina n. 9
- **100% di AURORA ASSICURAZIONI S.p.A.**  
con sede in Napoli – Via Galileo Ferraris n. 119
- **98,17% di NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.**  
con sede in Ferrara – Via Borgoleoni n. 16
- **100% di IL DUOMO Società per Azioni di Assicurazioni e Ri-  
assicurazioni**  
con sede in Milano – Via Galvani n. 24
- **100% di LE MANS VITA ITALIA S.p.A.**  
con sede in Milano – Via Galvani n. 24

**SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL  
31 DICEMBRE 1999** (in milioni di lire)

	GRUPPO UNIPOL	ACQUISIZIONI	RETTIFICHE PRO FORMA	TOTALE
Premi lordi rami Danni	2.076.202	2.024.671		4.100.873
Premi lordi rami Vita	1.508.785	526.985		2.035.770
<b>Premi lordi complessivi</b>	<b>3.584.987</b>	<b>2.551.656</b>		<b>6.136.643</b>
Premi di competenza rami Danni	2.043.676	1.925.647		3.969.323
Premi di competenza rami Vita	1.508.785	526.985		2.035.770
<b>Premi di competenza complessivi</b>	<b>3.552.461</b>	<b>2.452.632</b>		<b>6.005.093</b>
Risultato della gestione tecnica rami Danni (1)	(55.949)	(205.343)		(261.292)
Risultato della gestione tecnica rami Vita	38.934	2.790		41.724
<b>Risultato della gestione tecnica (1)</b>	<b>(17.015)</b>	<b>(202.553)</b>		<b>(219.568)</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>82.107</b>	<b>(37.859)</b>	<b>(56.747)</b>	<b>(12.499)</b>
<b>Risultato straordinario</b>	<b>53.594</b>	<b>16.380</b>		<b>69.974</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(59.346)</b>	<b>(18.752)</b>	<b>6.930</b>	<b>(71.168)</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>(2.965)</b>	<b>(30)</b>	<b>(10.606)</b>	<b>(13.601)</b>
<b>Utile di pertinenza del Gruppo</b>	<b>73.389</b>	<b>(40.261)</b>	<b>(60.423)</b>	<b>(27.295)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>11.415.556</b>	<b>7.292.793</b>	<b>776.302</b>	<b>19.484.651</b>
Riserve tecniche nette rami Danni	2.874.099	2.727.825		5.601.924
Riserve tecniche nette rami Vita	6.074.654	2.321.803		8.396.457
<b>Totale riserve tecniche nette</b>	<b>8.948.753</b>	<b>5.049.628</b>		<b>13.998.381</b>
<b>Cash flow</b>	<b>1.769.408</b>	<b>683.343</b>	<b>1.332.457</b>	<b>3.785.208</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.271.900</b>	<b>662.345</b>	<b>143.328</b>	<b>2.077.573</b>
<b>Informazioni sul titolo azionario</b>			<i>(aumento capitale a pronti) (3)</i>	<i>(post-aumento)</i>
Numero di azioni ordinarie	170.816.533		111.030.738	281.847.271
Numero di azioni privilegiate	110.911.971		72.092.774	183.004.745
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate)	281.728.504		183.123.512	464.852.016
Risultato della gestione tecnica per azione (1) (2)	(60)			(472)
Risultato di pertinenza del Gruppo per azione (lire) (2)	260			(59)
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) (4)	5.302			5.248
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) (4)	3.303			3.270
Cash flow per azione (2)	6.281			8.143 <sup>(5)</sup>

(1) Il risultato tecnico dei rami danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti del conto non tecnico in quanto i dati sono desunti dai prospetti pro-forma aggregati predisposti in base allo schema di bilancio consolidato che non prevede tali trasferimenti.

(2) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)

(3) Ipotizzando, come indicato nella nota esplicativa ai dati pro-forma riportati al capitolo 5, un rapporto di opzione per le azioni di 13 nuove ogni 20 azioni vecchie possedute. Non viene considerato l'effetto dell'esercizio dei "Warrant" a termine.

(4) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.

(5) Il cash flow per azione tiene conto dell'aumento del capitale sociale. Escludendo tale aumento il cash flow per azione risulta di lire 5.276.

Il pro-forma per azione riguardante il risultato di pertinenza riflette alcune situazioni negative dell'esercizio 1999 delle società in corso di acquisizione e le rettifiche di consolidamento operate, la cui posta di maggiore consistenza è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'avviamento.



# INDICE

<b>1 - AVVERTENZE</b> .....	<b>5</b>
<b>2 – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OPERAZIONE</b> .....	<b>6</b>
2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell’operazione.....	6
A) GRUPPO MEIE.....	6
2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell’operazione.....	6
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell’operazione .....	8
B) AURORA ASSICURAZIONI S.p.A. ....	9
2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell’operazione.....	9
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell’operazione .....	10
C) NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.....	11
2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell’operazione.....	11
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell’operazione .....	11
D) GRUPPO DUOMO e LE MANS VITA ITALIA. ....	12
2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell’operazione.....	12
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell’operazione .....	14
2.1.3 Fonti di finanziamento .....	16
2.2 Motivazioni e finalità dell’operazione.....	16
2.2.1 Motivazioni dell’operazione con particolare riguardo agli aspetti gestionali dell’emittente .....	16
2.2.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'emittente relativamente alle società ac- quisite, con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e/o riorganizzazioni.....	18
2.2.2.1. Riorganizzazione delle funzioni del Gruppo e individuazione delle azioni sinergiche da realizzare .....	18
2.2.2.2. Innovazione, riorganizzazione e ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo.....	20
2.2.2.3. Interventi tecnici sull’attività assicurativa .....	20
2.2.2.4. Conclusioni.....	21
2.3 Rapporti con le società oggetto dell’operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività so- no state acquistate .....	22
2.4 Documenti a disposizione del pubblico.....	22
<b>3 – EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL’OPERAZIONE</b> .....	<b>22</b>
3.1 Effetti significativi dell’operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l’attività del Gruppo Unipol.....	22
3.2 Implicazioni dell’operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, fi- nanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo.....	24
<b>4 – DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ACQUISITE</b> .....	<b>25</b>
4.1.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle partecipazioni acquisite .....	25
4.1.2 Revisione contabile.....	36
4.1.3 Cash flow e situazione finanziaria netta.....	37

<b>5 - DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA AGGREGATI DEL GRUPPO UNIPOL E DELLE SOCIETÀ IN CORSO DI ACQUISIZIONE.....</b>	<b>38</b>
5.1 Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma.....	40
5.2 Indicatori storici e pro-forma per azione al 31 dicembre 1999.....	47
5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma .....	48
<b>6 - PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....</b>	<b>48</b>
6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente dalla chiusura dell'esercizio 1999 .....	48
6.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso.....	49
<b>Allegati</b>	
- Relazione della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma .....	50

## 1 AVVERTENZE

L'operazione descritta nel presente Documento Informativo consiste nell'acquisizione da parte di Unipol Assicurazioni (la "Unipol") delle seguenti partecipazioni in imprese assicuratrici:

- 51,23% di Meie Assicurazioni S.p.A. (la "Meie") e conseguentemente la società Meie Assistenza S.p.A. (la "Meie") controllata dalla stessa Meie con l'81,1%;
- 51% di Meie Vita - Società Assicurazioni per Azioni (la "Meie Vita") (il restante 49% è detenuto da Meie);
- 100% di Aurora Assicurazioni S.p.A. (la "Aurora") e conseguentemente la società Agricoltura Assicurazioni – Società Mutua (la "Agricoltura") controllata dalla stessa Aurora;
- 98,17% di Navale Assicurazioni S.p.A. (la "Navale");
- 100% di Il Duomo – Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni ("Il Duomo") e conseguentemente le società Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (la "Maeci") e Maeci Vita S.p.A. (la "Maeci Vita") controllate da IL DUOMO rispettivamente con il 98,35% e l'86%;
- 100% di Le Mans Vita Italia S.p.A. (la "Le Mans Vita").

Oltre ai normali rischi insiti nell'esercizio dell'attività assicurativa, l'operazione non presenta rischi od incertezze che possano condizionare l'attività di Unipol.

## 2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

### 2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione

#### A) GRUPPO MEIE

##### 2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

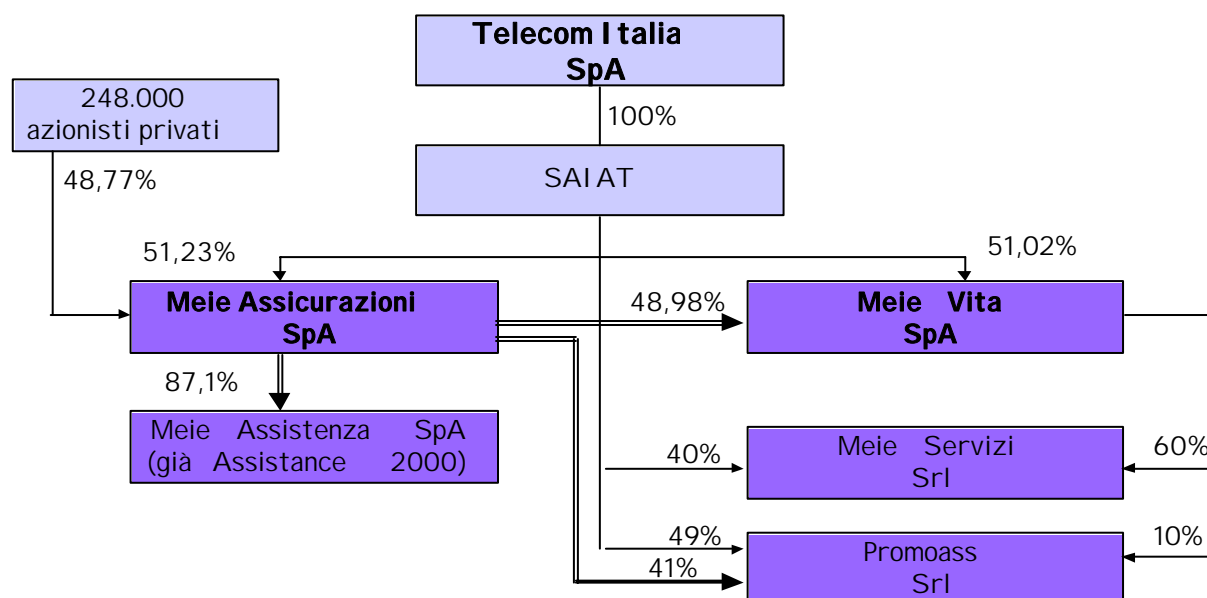
Meie Assicuratrice è stata costituita nel 1920, a Torino, come mutua società di assicurazione, su iniziativa delle maggiori aziende italiane produttrici di energia elettrica, per coprire i rischi specifici del proprio settore. Vi si associarono poi le aziende della nascente industria telefonica come Stipel, Telve, Timo, Teti, Set a cui seguì l'Eiar, l'odierna Rai.

La prima specializzazione di Meie Assicuratrice è stata quella della copertura dei rischi industriali delle società elettriche e successivamente dei rischi Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia"), passando quindi anche alle coperture dei rischi individuali, partendo dalla base di clientela rappresentata dai dipendenti Telecom Italia.

Nel 1987 vengono costituite Meie Rischi Diversi e Meie Vita e aperte le prime agenzie.

All'inizio del 1998 Meie Assicuratrice ha abbandonato la veste di mutua per diventare Società per Azioni con il nome di Meie Assicurazioni con l'obiettivo di creare, anche grazie alla fusione con Meie Rischi Diversi, una compagnia assicuratrice più equilibrata e più solida sul piano finanziario.

Di seguito evidenziamo l'organigramma della struttura societaria del Gruppo Meie alla data del 5 aprile 2000.



Promoass S.r.l. è una società che fornisce attività di supporto alla rete distributiva della Meie, con un patrimonio netto al 31 dicembre 1999 pari a lire 205 milioni.

Meie Servizi S.r.l. è una società costituita nel 1997 per la gestione amministrativa di fondi pensione di Meie - Intercassa, IRI, ecc.-, con un patrimonio netto al 31 dicembre 1999 pari a lire 187 milioni.

Queste due società non svolgono attività economicamente significative per il Gruppo Meie.

Nel 1999 il Gruppo Meie ha realizzato premi diretti per lire 1.184,4 miliardi (+28% sul 1998) di cui lire 910,3 miliardi (+26,3%) imputabili al comparto danni (Meie e Meie Assistenza S.p.A.) e lire 274,1 miliardi (+34,0%) imputabili al comparto vita (Meie Vita).

Pur presentando un'elevata incidenza del portafoglio relativo ai rami auto, soprattutto negli ultimi due anni, il Gruppo Meie ha dato forte impulso allo sviluppo sia dei rami elementari che del ramo vita. La crescita 1999 del ramo Responsabilità civile auto è influenzata in maniera significativa dagli adeguamenti tariffari.

<b>Premi lavoro diretto</b> <i>importi lire/ miliardi</i>	<b>1998</b>		<b>1999</b>		
	Premi	Comp. %	Premi	Comp. %	Var. %
Responsabilità civile auto	425,2	46,0	548,9	46,4	29,0
Auto rischi diversi	112,5	12,1	125,5	10,6	11,6
Rami Elementari	182,9	19,8	235,9	19,9	30,0
Totale danni	720,6	77,9	910,3	76,9	26,3
Vita	204,6	22,1	274,1	23,1	34,0
Totale	925,2	100,0	1.184,4	100,0	28,0

La base di clientela è prevalentemente costituita da persone e famiglie (circa 700.000), di conseguenza è elevato il potenziale di cross selling, soprattutto per quanto riguarda il comparto vita.

La rete di vendita è costituita da 398 agenzie monomandatari (426 i punti di vendita totali), di cui 173 nel Nord Italia, 124 nel Centro e 101 nel Sud. Inoltre 100 uffici presso le sedi territoriali di Telecom Italia permettono agli agenti Meie di offrire un servizio maggiormente qualificato ai dipendenti Telecom Italia assicurati con il Gruppo Meie.

L'organico è di circa 500 dipendenti.

In seguito alla demutualizzazione di Meie Assicuratrice e alla fusione con Meie Rischi Diversi, il Gruppo è stato interessato da un forte processo di ristrutturazione volto al miglioramento della redditività, attraverso un recupero del risultato tecnico, uno sviluppo maggiormente orientato ai rami elementari e al ramo vita e una maggiore efficienza organizzativa.

Relativamente a questo processo sono da segnalare, in particolare:

- ◆ la razionalizzazione della rete agenziale attraverso l'eliminazione delle agenzie meno efficienti o con un risultato in perdita e l'apertura di nuove agenzie in territori economicamente più redditizi;
- ◆ la revisione delle procedure di liquidazione e la riorganizzazione territoriale dei servizi sinistri (la velocità di liquidazione dei sinistri relativi al ramo Responsabilità civile auto è passata dal 59,7% al 64,8% del 1999).

Relativamente a Meie, il risultato del saldo tecnico, unitamente ai risultato della gestione finanziaria, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, ha consentito di realizzare un risultato ante imposte di lire 33,0 miliardi contro lire 12,0 miliardi del 1998. L'utile netto si è attestato nel 1999 a lire 19 miliardi contro lire 7,4 miliardi del 1998.

Per quanto riguarda Meie Vita è da evidenziare che l'utile netto di esercizio 1999 è ammontato a lire 2,7 miliardi (lire 2,4 miliardi nel 1998).

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e patrimoniale delle società acquisite Meie e Meie Vita, si rimanda al successivo Capitolo 4.

## 2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

Il 6 aprile 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte di Saiat S.p.A. - controllata al 100% da Telecom Italia - del 51,234% (pari a 118.002.249 azioni) di Meie, del 51,02% (1.249.990 azioni) di Meie Vita, del 40% di Meie Servizi S.r.l. e del 49% di Promoass S.r.l.

Il venditore ha rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale delle società oggetto di compravendita, come riflessa nei bilanci al 31 dicembre 1999, con la sola esclusione delle passività cui sono riferite le Riserve Tecniche alla medesima data. Le obbligazioni di indennizzo assunte dal venditore in caso di escussione delle suddette garanzie sono condizionate da un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo indennizzabile a favore dell'acquirente. La durata delle garanzie rilasciate è di 12 mesi dalla data di esecuzione, fatte salva la garanzia in materia fiscale, che sarà escutibile sino al quindicesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine prescrizioneale.

Il processo di cessione si è sviluppato in una procedura di asta competitiva che ha visto la partecipazione di primarie società di assicurazione nazionali ed estere.

Tale processo è stato gestito in ogni suo passaggio, dalla banca d'affari Robert Fleming Sim S.p.A. per conto di Telecom Italia, mentre Unipol è stata assistita nell'operazione da Deutsche Bank.

Il trasferimento delle azioni e il versamento del controvalore (lire 670 miliardi) è previsto per il 20 giugno 2000 previo ricevimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

In data 27 aprile 2000 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 15 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto, pari a lire 670 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato, per i rami danni, con il metodo dei coefficienti corretto in base alle prospettive reddituali di medio periodo; per il ramo vita si è tenuto conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.

Il valore delle quote oggetto dell'acquisizione tiene conto di un premio di maggioranza di circa il 30%.

In sintesi il prezzo di acquisto risulta così determinato:

Dati in lire/miliardi	Meie	Meie Vita (1)	Storno dati consolidati (2)	Totale
Patrimonio Netto	276	92		
Plusvalenze Immobiliari	80			
Avviamento	391	169		
Valore totale	747	261	-68	940
Quote acquisite	51,23%	51,02%		
Valore quote	383	133		516
Premio di maggioranza	115	39		154
Valore quote acquisite	497	173		670

(1) Si tratta della valutazione del 100% della società.

(2) Valutazione del 48,98% di Meie Vita posseduto direttamente da Meie.

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

## B) AURORA ASSICURAZIONI S.p.A.

### 2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

La società, nella sua configurazione attuale, nasce dalla fusione per incorporazione da parte di Aurora Assicurazioni, compagnia fondata nel 1946, di SIAD S.p.A., fondata nel 1978, fusione avvenuta nel 1998. Al momento dell'acquisizione Aurora è controllata dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (le "Generali") con una quota del 99,993%, mentre il residuo 0,007%, pari a 6.240 azioni, è di proprietà degli agenti Aurora.

La società è autorizzata all'esercizio sia dei rami danni che dei rami vita.

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 1999 ammonta a lire 99,2 miliardi. Nel corso del 2000 è stato effettuato dalle Generali un versamento di lire 35 miliardi a copertura delle perdite degli esercizi 1998 e 1999.

L'Aurora controlla la Agricoltura, che di fatto rappresenta il ramo grandine della compagnia e che nel 1999 ha raccolto premi per lire 10 miliardi, realizzando un utile d'esercizio di lire 21 milioni.

Nel 1999 l'Aurora ha incassato premi diretti per lire 697 miliardi (+14,1% sul 1998) di cui lire 117 miliardi (+27%) imputabili al comparto vita e lire 580 miliardi (+11,8%) imputabili al comparto danni.

Di seguito si riporta una tabella sulla composizione dei premi per ramo di attività

<i>Premi lavoro diretto</i> <i>importi in lire/miliardi</i>	1998		1999		
	Premi	Comp. %	Premi	Comp. %	Var. %
Responsabilità civile auto	285,7	46,7	334,5	48,0	17,1
Auto rischi diversi	56,0	9,2	59,6	8,6	3,4
Rami Elementari	176,7	28,9	185,7	26,6	5,1
Totale danni	518,4	84,9	579,8	83,2	11,8
Vita	92,3	15,1	117,2	16,8	27,0
Totale	610,7	100,0%	697,0	100,0%	14,1%

Nel corso del 1999, primo anno successivo alla fusione, sono proseguite ed in gran parte concluse le attività riguardanti l'integrazione fra le società SIAD S.p.A. e Aurora relativamente alle strutture, ai portafogli e alle procedure.

Il processo d'integrazione è stato accompagnato da una profonda riorganizzazione complessiva volta al recupero di efficienza e di redditività.

I risultati conseguiti sono di seguito brevemente descritti:

1. E' stato ridotto l'organico della società (402 dipendenti al 31 dicembre 1999 contro i 414 del 31 dicembre 1998).
2. E' stato in gran parte realizzato il processo di ristrutturazione della rete agenziale che al 31 dicembre 1999 è composta da 388 agenzie (di cui 302 monomandatari), dislocate su tutto il territorio nazionale contro le 443 alla fine del 1998. In gran parte si è trattato di riorganizzazioni e accorpamenti (47 interventi), oltre ad un limitato numero di chiusure (8 agenzie).
3. E' stato predisposto il nuovo capitolato per i rami danni con il livello provvigionale più contenuto adottato da 33 agenzie.
4. E' stato ridisegnato e realizzato il servizio liquidativo, con operatori della compagnia presenti sul territorio e l'attivazione di un migliore sistema di controllo da parte delle strutture direzionali che individuano tempestivamente situazioni anomale o inefficienze.
5. E' stato completato il listino prodotti del ramo vita, ora disponibile a tutta la rete agenziale; è in fase avanzata di realizzazione il prodotto "unit linked".
6. Nel marzo 1999 si è proceduto all'unificazione dei sistemi informatici di SIAD S.p.A. e Aurora.

Il risultato di bilancio dell'esercizio 1999 evidenzia una perdita di lire 21,8 miliardi, contro una perdita di lire 6,5 miliardi del 1998. Tale risultato è sostanzialmente imputabile ai rami danni che hanno perso lire 29,5 miliardi per effetto del rafforzamento delle riserve sinistri e della "pulizia dei crediti verso assicurati".

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e patrimoniale della società Aurora, si rimanda al successivo Capitolo 4.

### 2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

Il 7 aprile 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte delle Generali a Unipol del 99,993% di Aurora (corrispondente a 90.493.760 azioni ordinarie).

Il venditore ha rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale delle società oggetto di compravendita, come riflessa nei bilanci al 31 dicembre 1999.

Il venditore garantisce in particolare la congruità e l'adeguatezza delle riserve tecniche al 31 dicembre 1999, con l'esclusione delle riserve premi e della riserva matematica vita, ed al netto dei redditi finanziari generati dalle riserve stesse, per la durata di 5 anni dalla esecuzione.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione del venditore di corrispondere, a titolo di riduzione del corrispettivo pattuito, indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. Fatta salva la durata quinquennale della garanzia di adeguatezza delle riserve tecniche, come sopra precisato, la durata delle restanti garanzie rilasciate è di 12, mesi con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e previdenziale, che sarà escutibile sino alla scadenza dei rispettivi termini prescrizionali.

Il trasferimento delle azioni avverrà dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

In data 19 aprile 2000 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 15 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo (lire 388 miliardi) avverrà in tre rate di uguali importo: alla data di esecuzione del contratto, al 31 luglio 2000 e al 31 ottobre 2000. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto, pari a lire 388 miliardi, è stato determinato in base al metodo patrimoniale complesso quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione degli utili futuri che produrrà il portafoglio premi, elaborati sulla base del piano poliennale della società.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

<b>Dati in lire/miliardi</b>	<b>Aurora</b>
Patrimonio Netto	135
Plusvalenze Immobiliari	30
Avviamento	222
Valore totale	388

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.



## **C) NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.**

### **2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione**

Fondata nel 1914 a Genova, la Navale entra nei primi anni '70 a far parte del Gruppo Generali che realizza lo spostamento della sede a Ferrara.

Partendo da una vocazione originaria che la vedeva operante unicamente nei rischi del trasporto marittimo, la compagnia ha sviluppato una competenza specifica nel settore dei rischi connessi allo svolgimento di attività industriali e commerciali per i quali intrattiene rapporti particolarmente collaborativi con tutti i maggiori esponenti del mondo del brokeraggio assicurativo e riassicurativo italiani.

La compagnia opera tramite due canali di vendita: brokers e agenzie plurimandatari, con una proporzione dei premi al 1999 rispettivamente del 55% e 45%.

Nei trasporti è una delle prime 25 compagnie del mercato relativamente all'assicurazione dei danni che possono subire le merci trasportate, alla responsabilità del vettore e alle coperture dei rischi "corpi" navi e m-tanti anche da diporto (fonte ANIA – dati 1998).

Al momento dell'acquisizione la società è controllata dalle Generali con il 98,17% del capitale sociale, mentre il restante 1,83% è detenuto da dipendenti e agenti. Al 31 dicembre 1999 il patrimonio netto contabile ammonta a lire 31,7 miliardi.

Nel 1999 la Navale ha raccolto premi per oltre lire 138 miliardi (+21,4%) e ha registrato un utile di lire 334 milioni.

L'organico è composto da 97 dipendenti.

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e patrimoniale della società si rimanda al successivo Capitolo 4.

### **2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione**

Il 7 aprile 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte delle Generali a Unipol del 98,71% della Navale (corrispondente a 10.308.042 azioni ordinarie).

Il venditore ha rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale delle società oggetto di compravendita, come riflessa nei bilanci al 31 dicembre 1999. Il venditore garantisce in particolare la congruità e l'adeguatezza delle riserve tecniche al 31 dicembre 1999, con la esclusione delle riserve premi, per la durata di 5 anni dalla esecuzione.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione del venditore di corrispondere, a titolo di riduzione del corrispettivo pattuito, indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. Fatta salva la durata quinquennale della garanzia di adeguatezza delle riserve tecniche, come sopra precisato, la durata delle restanti garanzie rilasciate è di 12, mesi con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e previdenziale, che sarà escutibile sino alla scadenza dei rispettivi termini prescrizionali.

Il trasferimento delle azioni avverrà dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

In data 19 aprile 2000 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 15 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo (lire 92 miliardi) avverrà in tre rate di uguali importo: alla data di esecuzione del contratto, al 31 luglio 2000 e al 31 ottobre 2000. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto pari a lire 92 miliardi è stato determinato in base al metodo patrimoniale complesso quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione degli utili futuri elaborati sulla base del piano poliennale della società.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

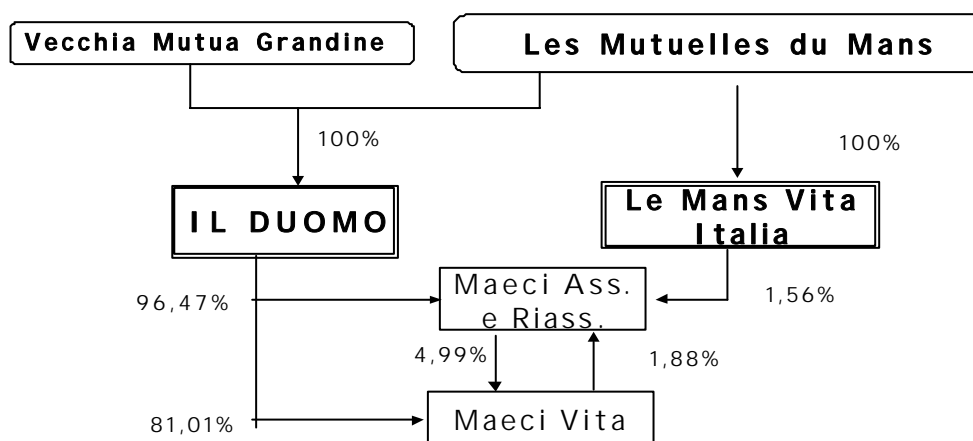
Dati in lire/miliardi	Navale
Patrimonio Netto	32
Plusvalenze Immobiliari	15
Avviamento	47
Valore totale	94
di cui quota acquisita (98,17%)	92

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

## D) GRUPPO DUOMO e LE MANS VITA ITALIA

### 2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

Di seguito evidenziamo l'organigramma della struttura societaria del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita alla data del 9 maggio 2000.



Il Duomo, fondata nel 1923, ha acquisito all'inizio degli anni '90 il controllo di Maeci e Maeci Vita, due società per azioni che hanno in sostanza rilevato l'attività assicurativa della Società MAECI Mutua di Assicurazione e riassicurazione, anch'essa fondata negli anni venti.

Negli anni successivi, avendo quali azionisti di riferimento da un lato la società italiana Vecchia Mutua Grandine ed Eguaglianza e dall'altro il Gruppo francese Les Mutuelles du Mans, il Gruppo Duomo ha portato avanti un processo di graduale integrazione con Maeci.

Le Mans Vita, costituita nel 1981 per trasformazione della preesistente rappresentanza generale della Mutuelles du Mans Vie, è da sempre funzionalmente e operativamente integrata nel Gruppo Duomo e distribuisce i propri prodotti attraverso le reti agenziali de Il Duomo nonché di altre due compagnie danni (La Nazionale Assicurazioni S.p.A e La Fiduciaria Assicurazioni S.p.A.) facenti capo al Gruppo Les Mutuelles du Mans.

Nel 1999 le compagnie del Gruppo Duomo hanno raccolto premi lordi complessivi pari a lire 409,9 miliardi (+11% rispetto al 1998), di cui lire 373,2 miliardi nei rami danni (+10,5%) e lire 36,7 miliardi nel ramo vita (+18,9%). La raccolta premi di Le Mans Vita è stata di lire 99 miliardi, tutti afferenti ai rami vita. Di questi, circa i 2/3 sono stati raccolti dagli agenti de Il Duomo ed 1/3 dalle reti commerciali La Nazionale e La Fiduciaria.

La composizione del portafoglio premi è dettagliata nella tabella che segue.

### Gruppo Duomo

<i>Premi lavoro diretto</i> <i>Importi in lire/miliardi</i>	1998		1999		
	Premi	Comp.%	Premi	Comp.%	Var.%
R. C. Autoveicoli Terrestri	185,5	50,3	215,8	52,7	16,3
Corpi Veicoli Terrestri	37,2	10,1	37,8	9,2	1,6
Rami Elementari	115,0	31,2	118,9	29,1	3,4
Totale danni	337,7	91,6	372,5	91,0	10,3
Vita	30,8	8,4	36,7	9,0	19,2
Totale	368,6	100,0	409,2	100,0	11,0

### Le Mans Vita

<i>Premi lavoro diretto</i> <i>Importi in lire/miliardi</i>	1998	1999	Var.%
Vita	90,3	99,0	9,7

La distribuzione dei prodotti avviene attraverso una rete agenziale di tipo tradizionale che al 31 dicembre 1999 conta complessivamente (Il Duomo + Maeci) 343 agenzie di cui 300 monomandatari. Le agenzie, e di conseguenza la consistenza della raccolta premi, sono prevalentemente concentrate (70%) nel nord e centro Italia, con una particolare presenza in centri di medie o piccole dimensioni piuttosto che su grandi aree metropolitane. La base di clientela è essenzialmente costituita da persone e famiglie. Di conseguenza dalle coperture assicurative in portafoglio sono sostanzialmente assenti i grandi rischi ed i rischi industriali.

L'organico al 31 dicembre 1999 risulta pari a 321 dipendenti comprendendo sia il Gruppo Duomo che Le Mans Vita.

Sul piano organizzativo il Gruppo Duomo ha continuato ad operare nell'ottica di una integrazione delle strutture gestionali comuni.

I progetti di bilancio 1999, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 19 maggio 2000 per Le Mans Vita e 22 maggio 2000 per Il Duomo, Maeci e Maeci Vita, prevedono risultati economici in perdita sia nel comparto danni (Il Duomo lire -28,2 miliardi, Maeci lire -7,2 miliardi) sia nel comparto vita (Maeci Vita lire -1,8 miliardi, Le Mans Vita lire -3,9 miliardi). I risultati negativi del comparto danni sono sostanzialmente riconducibili all'incremento del costo dei sinistri con danni a persona nei rami di responsabilità civile, a fronte del quale le compagnie del Gruppo Duomo hanno operato un sensibile rafforzamento delle riserve tecniche la cui incidenza in rapporto ai premi per il totale dei rami danni è passata dal 136,3% del 1998 al 145,0%.

Per le compagnie vita ha pesato in modo particolare l'andamento del mercato obbligazionario. In primo luogo si è reso necessario far fronte ad elementi di squilibrio tra le caratteristiche del portafoglio titoli e gli impegni emergenti dai contratti vita (asset-liabilities management); tale ricomposizione del portafoglio obbligazionario ha causato perdite da realizzo significative. In secondo luogo si è verificata, soprattutto nella seconda parte dell'anno, una diminuzione dei corsi di mercato, particolarmente significativa per i titoli di elevata "duration", a fronte della quale sono state registrate rettifiche di valore significative essendo l'intero portafoglio gestito come attivo circolante.

## **2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione**

### GRUPPO DUOMO

Il 10 maggio 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte dei venditori sopra individuati del 100% del capitale sociale (pari a 50.000.000 di azioni) de Il Duomo, a sua volta titolare delle partecipazioni di controllo delle società Maeci Vita e Maeci.

Il processo di cessione ha visto l'interessamento, quali potenziali acquirenti, di primarie società di assicurazione ed è stato gestito in ogni suo passaggio da Credit Agricole Indosuez e da Schroder Salomon Smith Barney in qualità di advisors rispettivamente di Vecchia Mutua Grandine ed Eguaglianza e di Les Mutuelles du Mans.

L'esecuzione del contratto, ovvero il trasferimento della partecipazione, è fissato al 30 giugno 2000, previo ricevimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Per il 15 giugno 2000 è previsto il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Isvap.

Per il 25 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in due rate di cui la prima di lire 52 miliardi, da corrispondersi alla data di esecuzione, e la seconda di lire 208 miliardi, da corrispondersi il 31 luglio 2000, senza maggiorazione di interessi. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

I venditori hanno rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale della società oggetto di compravendita e delle sue controllate, come riflessa nella situazione netta patrimoniale aggregata del Gruppo Duomo al 31 dicembre 1999 ("Pro-Forma Duomo 1999"), con la sola esclusione delle passività cui sono riferite le riserve tecniche de Il Duomo e delle controllate, alla medesima data.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione dei venditori di corrispondere indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. La durata delle garanzie rilasciate è di 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e relativamente ai rapporti intrattenuti dalle società con dipendenti, agenti e collaboratori, la cui durata è quinquennale.

Secondo il disposto contrattuale, il corrispettivo pattuito sarà soggetto ad eventuale riduzione e conseguente conguaglio qualora dalle risultanze emergenti dal raffronto tra il citato Pro-Forma Duomo 1999 ed analogo Pro-Forma 1999 redatto, in riferimento alle medesime voci, dall'acquirente, emerga una differenza superiore all'1% del corrispettivo pattuito. L'eventuale conguaglio sarà comunque determinato entro un limite di importo massimo contrattualmente definito.

- *Criteria per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto, pari a lire 260 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plus-

valenze implicite relative alle partecipazioni nelle società Maeci e Maeci Vita (date dal confronto fra il valore di carico in bilancio e la quota di pertinenza del valore delle società determinato in base allo stesso metodo adottato per Il Duomo) e alle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato, per i rami danni, con il metodo dei coefficienti corretto in base alle prospettive reddituali di medio periodo; per il ramo vita si è tenuto conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.

In particolare l'avviamento de Il Duomo è stato stimato attribuendo un valore di lire 85 miliardi al portafoglio danni e un valore di lire 15 miliardi alla capacità di produrre nuovo portafoglio vita da parte della rete de Il Duomo, in quanto parte di questa distribuisce prodotti Le Mans Vita.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

<b>Dati in lire/miliardi</b>	<b>Il Duomo</b>
Patrimonio Netto	54
Plusvalenze su partecipazioni	60
Plusvalenze Immobiliari	46
Avviamento	100
Valore totale	260

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

#### LE MANS VITA

Il 15 maggio 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte dei venditori sopra individuati del 100% del capitale sociale (pari a 800.000 azioni) di Le Mans Vita.

Il processo di cessione, si è sviluppato parallelamente a quello del Gruppo Duomo, ed è stato gestito in ogni suo passaggio da Schroder Salomon Smith Barney in qualità di advisor di Les Mutuelles du Mans.

L'esecuzione del relativo contratto, ovvero il trasferimento della partecipazione, è fissata al 30 giugno 2000 previo ricevimento delle necessarie autorizzazione da parte degli organi competenti.

Per il 15 giugno 2000 è previsto il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Isvap.

Per il 25 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in due rate di cui la prima di lire 15 miliardi, da corrispondersi alla data di esecuzione, e la seconda di lire 70 miliardi, da corrispondersi il 31 dicembre 2000, senza maggiorazione di interessi. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

I venditori hanno rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale della società oggetto di compravendita e delle sue controllate, come riflessa nella situazione netta patrimoniale aggregata di Le Mans Vita al 31 dicembre 1999 ("Pro-Forma Le Mans Vita 1999"), con esclusione delle passività cui sono riferite le Riserve Tecniche alla medesima data.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione dei venditori di corrispondere indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. La durata delle garanzie rilasciate è di 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e relativamente ai rapporti intrattenuti dalle società con dipendenti, agenti e collaboratori, la cui durata è quinquennale.

Secondo il disposto contrattuale, il corrispettivo pattuito sarà soggetto ad eventuale riduzione e conseguente conguaglio qualora dalle risultanze emergenti dal raffronto tra il citato Pro-Forma Le Mans 1999 ed analogo Pro-Forma 1999 redatto, in riferimento alle medesime voci, dall'acquirente, emerga una differenza superiore all'1% del corrispettivo pattuito. L'eventuale conguaglio sarà comunque determinato entro un limite di importo massimo contrattualmente definito.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto di Le Mans Vita, pari a lire 85 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento (vita) è stato determinato tenendo conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

<b>Dati in lire/miliardi</b>	<b>Le Mans Vita</b>
Patrimonio Netto	30
Plusvalenze Immobiliari	18
Avviamento	37
Valore totale	85

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

### **2.1.3 Fonti di finanziamento**

Le operazioni di acquisizione, per un importo complessivo di lire 1.495 miliardi, saranno finanziate mediante un aumento di capitale con emissione di azioni con warrant ed obbligazioni con warrant, da offrirsi in opzione agli azionisti per un controvalore indicativamente compreso tra lire 1.200 miliardi e lire 1.350 miliardi e attraverso l'utilizzo di mezzi propri liberi.

Il citato aumento di capitale è ampiamente descritto nel Prospetto Informativo appositamente predisposto (a cui si rinvia) di cui il presente Documento Informativo ne costituisce una Appendice.

Nell'eventualità che si verificano sfasature temporali fra l'esecuzione dell'aumento di capitale e il pagamento del corrispettivo delle acquisizioni verranno utilizzate linee di credito già concesse da primari istituti di credito.

Il possibile incremento dell'onerosità dell'indebitamento è stimabile in una cifra massima di circa 1 miliardo di lire.

## **2.2. Motivazioni e finalità dell'operazione**

### **2.2.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli aspetti gestionali dell'emittente**

Il settore assicurativo è stato interessato, in particolare lungo il corso degli anni '90, da un duplice fenomeno:

1. da processi di concentrazione a livello nazionale ed internazionale, sempre più marcati, che hanno portato i primi 10 gruppi a detenere circa il 70% del mercato nazionale (fonte ANIA – dati 1998);
2. più recentemente, da un processo di integrazione e di parziale sovrapposizione con il settore bancario e di risparmio gestito.

Questi fenomeni si sono evidenziati, in particolare, a livello di:

- integrazione societaria (gruppi bancari/assicurativi/finanziari);

- reti di vendita (polizze vendute da sportelli bancari, prodotti bancari standardizzati venduti dalle agenzie assicurative);
- canali di vendita innovativi (banche e assicurazioni telefoniche e on-line);
- prodotti (polizze vita ad alto contenuto finanziario e fondi pensione).

Le tendenze esposte si sono verificate in un quadro di notevole espansione del mercato assicurativo, soprattutto nel ramo vita, espansione che gli analisti prevedono in ulteriore aumento, soprattutto in virtù dei cambiamenti legislativi già decisi o attesi (nuova tassazione delle polizze vita e dei prodotti previdenziali, smobilizzo TFR, fondi sanitari integrativi).

A questa espansione dei volumi ha corrisposto solo in parte un equivalente aumento di redditività per le imprese del settore, in particolare per quanto riguarda il comparto danni, nel quale, a seguito di una accresciuta concorrenza e di una maggiore incertezza su vari aspetti (legislativo, in primo luogo), si è invece realizzata una riduzione dei margini.

A questo trend, che presumibilmente continuerà anche in futuro se non interverrà una modifica del quadro legislativo di riferimento, le compagnie assicurative hanno risposto puntando ad una crescita dei volumi e delle dimensioni, ad una più decisa azione di riequilibrio del portafoglio fra rami danni e vita, ad una drastica riduzione dei costi e a forti sviluppi nell'innovazione tecnologica.

Infine, i maggiori gruppi assicurativi hanno puntato ad un arricchimento del servizio per i propri assicurati, anche attraverso una più elevata specializzazione in alcuni segmenti di mercato.

In questo contesto, l'acquisizione da parte del Gruppo Unipol dei gruppi Meie e Il Duomo, e delle compagnie Aurora, Navale e Le Mans Vita è finalizzata a conseguire un aumento della propria quota di mercato, con l'obiettivo di:

1. aumentare la base di clientela per poter incrementare e qualificare i servizi erogati;
2. estendere i servizi tecnologici che Unipol ha realizzato nell'ultimo decennio alle compagnie acquisite al fine di realizzare importanti economie di costi e di investimenti;
3. migliorare nell'arco del prossimo triennio la redditività complessiva del Gruppo sui premi e sul patrimonio netto;
4. sviluppare il settore bancario e di risparmio gestito, attraverso sinergie di mercato (la clientela assicurativa) e di rete distributiva (agenzie assicurative, negozi finanziari, filiali tradizionali, canali innovativi), realizzando con maggiori dimensioni e con maggior incisività il progetto Unipol Banca.

Inoltre, la prevista ulteriore espansione del mercato assicurativo si realizzerà, presumibilmente, attraverso un aumento della dimensione del mercato nei comparti attualmente meno sviluppati rispetto agli standard europei (quali previdenza, sanità, responsabilità civile generale), nonché attraverso un incremento della spesa assicurativa pro-capite.

Le quote più consistenti di questo incremento saranno conquistate dai gruppi assicurativi già in possesso di un maggiore numero di clienti.

Attraverso le acquisizioni effettuate Unipol ha aumentato la propria base di clientela, arrivando a circa 4 milioni di clienti, con circa 2.800 punti vendita (di cui quasi 1.700 agenzie generali, collocate in particolare nel Centro Nord), per una raccolta premi di circa lire 6.100 miliardi.

Infine, è da sottolineare che la maggiore presenza territoriale e le relative quote di mercato raggiunte con le operazioni realizzate, unitamente all'utilizzo del sistema informativo Unipol, ritenuto efficiente ed efficace, renderanno più incisive le azioni di selezione e di personalizzazione del portafoglio delle compagnie acquisite.

In ultima analisi, il Gruppo Unipol, di fronte al nuovo scenario di mercato, intende rafforzarsi patrimonialmente, redditualmente e tecnicamente per continuare a rientrare fra i principali competitori del settore assicurativo livello nazionale e per aumentare la propria penetrazione nel mercato finanziario e bancario.

*Sviluppo del mercato dei prodotti bancari e di risparmio gestito.*

Il Gruppo Unipol intende sempre più configurarsi come un gruppo integrato che presta servizi di carattere assicurativo, bancario e di risparmio gestito.

Lo sviluppo anche dimensionale del Gruppo è un presupposto che renderà più efficace l'attività integrata fra i tre comparti.

Coerentemente con questa impostazione, il Gruppo si è dotato di una banca (Unipol Banca), di una società di servizi di gestione del risparmio (Unipol SGR) e di una società di fondi comuni di investimento (Unipol Fondi) e partecipa con una quota importante ad una merchant bank (Finec Merchant).

Ai clienti delle società acquisite potrà infatti essere offerta, oltre ai prodotti assicurativi, una completa gamma di prodotti bancari e di risparmio gestito, qualificando in tal modo il servizio offerto.

## **2.2.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'emittente relativamente alle società acquisite, con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e/o riorganizzazioni**

Il piano industriale di aggregazione delle società acquisite, nell'ambito di un disegno unitario che vede il Gruppo Unipol dislocato attorno a due poli assicurativi (Bologna e Milano), ha come presupposto il mantenimento di compagnie autonome, con propri mercati, marchi e obiettivi di sviluppo, e si muove lungo 3 direzioni di intervento:

1. riorganizzazione delle funzioni del Gruppo e individuazione delle azioni sinergiche da realizzare;
2. innovazione, riorganizzazione e ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo;
3. interventi sull'attività assicurativa per il miglioramento dei rapporti tecnici del portafoglio acquisito.

La realizzazione del piano, nel medio periodo, si pone progressivamente l'obiettivo di:

- uno sviluppo dei premi assicurativi, con un ulteriore riequilibrio del portafoglio a favore del ramo vita e dei fondi pensione, e un incremento significativo della vendita dei prodotti bancari e di risparmio gestito;
- un aumento della redditività di Gruppo, attraverso la realizzazione di sinergie di costi e di ricavi, nonché di una ulteriore forte selezione dei rischi sul piano assicurativo;
- un miglioramento significativo del ROE di gruppo.

### **2.2.2.1 Riorganizzazione delle funzioni del Gruppo e individuazione delle azioni sinergiche da realizzare**

Il piano elaborato ha individuato:

- A. le funzioni, con carattere gestionale, da accentrare in Unipol, nel suo ruolo di holding;*
- B. le funzioni di holding, a livello di Unipol, con carattere di coordinamento sul piano delle politiche, della programmazione, del controllo;*
- C. le sinergie di ricavi da perseguire a livello di Gruppo;*
- D. i programmi triennali di tutte le società che recepiscano i risvolti economici ed organizzativi dei punti precedenti.*

A. Le funzioni, con carattere gestionale, da accentrare nella capogruppo sono state individuate in:

- *Finanza;*
- *Informatica;*



- *Innovazione tecnologica di gruppo;*
- *Immobiliare;*
- *Liquidazione sinistri;*
- *Riassicurazione;*
- *Acquisti di gruppo.*

In particolare:

- per quanto riguarda la finanza di Gruppo, l'accentramento della gestione finanziaria sarà realizzata nella SGR del Gruppo;
- nel campo informatico verrà perseguito rapidamente l'obiettivo di un unico sistema informativo accentrato, con decentramenti di attività di carattere più specifico, con una qualificazione del servizio e un contenimento dei costi;
- nella liquidazione dei sinistri si intende estendere a tutto il gruppo l'utilizzo di SERTEL, il sistema per la liquidazione telefonica dei danni, in una prima fase per la raccolta delle denunce e, successivamente, quando saranno realizzate le condizioni organizzative, per l'attività di liquidazione via telefono;
- per quanto riguarda gli acquisiti, così come per l'attività riassicurativa, si perseguiranno tutte le economie derivanti dalla formalizzazione di un unico interlocutore per tutti i fornitori del Gruppo e dall'accentramento dei contratti riassicurativi.

L'insieme di queste azioni determinerà un quadro di sinergie di costi per il Gruppo e di ricavi aggiuntivi da servizi per la capogruppo.

B. Le funzioni di Holding, a livello di Unipol, con carattere di coordinamento sul piano delle politiche, della programmazione, del controllo sono state identificate in:

- *Budget e Controllo direzionale di Gruppo*
- *Amministrazione e bilancio consolidato di Gruppo*
- *Controllo interno*
- *Legale*
- *Risorse umane*
- *Formazione*

Si tratta di attività che continueranno ad essere gestite nelle singole società acquisite, ma nell'ambito di un coordinamento realizzato dalla capogruppo in termini di indirizzi generali, politiche di Gruppo, procedure e tempistiche uniformi.

C. Le sinergie di ricavi da perseguire a livello di Gruppo riguardano:

- *l'operatività finanziaria delle società del Gruppo con Unipol Banca;*
- *l'apertura dei negozi finanziari e delle filiali bancarie in sinergia con le agenzie assicurative;*
- *la presenza dei promotori finanziari all'interno delle agenzie assicurative;*
- *l'Internet banking, che verrà gradualmente esteso, oltre che ai negozi finanziari e alle filiali, anche alle agenzie assicurative;*
- *la progettazione di prodotti e servizi assicurativi innovativi.*

Si tratta, in sostanza, di sinergie di ricavi derivanti da azioni di cross selling, dalla contiguità fisica dei punti vendita dei tre settori di attività del Gruppo, dalle azioni commerciali realizzate dai canali innovativi e dai servizi di Gruppo.

D. La definizione dei programmi triennali di tutte le società, contenenti i risvolti economici ed organizzativi dei punti precedenti, nonché i tempi necessari alla loro realizzazione, terrà, quindi, conto:

- *delle funzioni accentrate e dei conseguenti risparmi;*
- *della ottimizzazione delle strutture organizzative e dei processi gestionali all'interno delle singole società;*
- *degli obiettivi di sviluppo, di rapporto tecnico, di costi, di investimento e, quindi, di reddito per ciascuna società.*

### **2.2.2.2 Innovazione, riorganizzazione e ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo**

Il Gruppo Unipol, nei diversi comparti, assicurativo, bancario e di risparmio gestito, realizzerà una strategia di carattere multicanale per la vendita dei prodotti/servizi, che prevede:

- i canali tradizionali territoriali (agenzie assicurative e filiali bancarie);
- una rete di promotori finanziari, che operano prevalentemente in negozi finanziari;
- il canale telefonico, attraverso il quale realizzare la vendita di prodotti assicurativi e bancari e di servizi ai clienti;
- il canale telematico (da giugno 2000).

Nel contesto di questa strategia, le agenzie assicurative, oltre alla tradizionale e consolidata attività di vendita dei prodotti assicurativi, verranno gradualmente a svolgere altri compiti:

1. un'attività di vendita diretta di prodotti bancari standardizzati di Unipol Banca ai propri clienti assicurativi, a seguito della circolare Banca d'Italia del 2 febbraio 1999;
2. un'attività di vendita diretta di prodotti/servizi di risparmio gestito di Unipol SGR e Unipol Fondi, attraverso l'evoluzione dei tradizionali agenti assicurativi in promotori finanziari o l'immissione in agenzia di nuovi promotori finanziari, facendo in tal modo svolgere alla agenzia assicurativa anche il ruolo di negozio finanziario;
3. un ruolo di supporto all'attività di vendita diretta telefonica realizzata dal "call centre" di Unipol Banca, fornendo ulteriori informazioni e servizi ai clienti assicurativi contattati telefonicamente.

Il piano industriale delle singole società dovrà prevedere un'azione di ottimizzazione organizzativa della rete di vendita territoriale e l'ampliamento dei servizi da erogare ai propri clienti.

Ciò sarà possibile, in particolare:

- dotando i punti di vendita di un sistema informativo efficace ed efficiente;
- ampliando la gamma dei prodotti assicurativi di risparmio gestito e bancari a disposizione dei clienti delle agenzie;
- aprendo, laddove ci sono le condizioni dimensionali e di qualificazione professionale, negozi finanziari e filiali bancari attigui alle agenzie.

Di conseguenza, a livello di Gruppo, si raggiungeranno, inoltre, due obiettivi:

- una migliore efficienza delle agenzie assicurative, con una conseguente riduzione dei loro costi gestionali;
- una minore incidenza dei costi della struttura EDP.

### **2.2.2.3 Interventi tecnici sull'attività assicurativa**

La terza direzione di intervento prevista dal piano industriale consiste in una qualificazione del portafoglio

assicurativo, in modo da realizzare un ulteriore miglioramento dei rapporti tecnici, un ulteriore riequilibrio del portafoglio fra vita e danni e la disponibilità di una qualificata gamma di prodotti per la clientela del Gruppo.

#### 2.2.2.4 Conclusioni

Il Piano, attraverso gli interventi descritti in precedenza, nel medio periodo si pone progressivamente l'obiettivo di:

- ◆ uno sviluppo dei premi assicurativi che punti ad un ulteriore riequilibrio del portafoglio a favore del ramo vita. La previsione è che il Gruppo Unipol, considerando anche i premi delle società acquisite, possa raggiungere al 2003 un volume di premi di circa 10.000 miliardi (con un peso del ramo vita del 45%), contro i 6.100 miliardi pro-forma del 1999 (con un'incidenza del ramo vita pari al 33%). Questo obiettivo si fonda sia sulle prospettive di crescita del ramo vita sia sulle potenzialità di cross-selling dei circa 1,5 milioni di clienti delle società acquisite;
- ◆ un aumento della redditività delle società acquisite attraverso la realizzazione di sinergie con Unipol, la riduzione dei costi di acquisizione e gestione e una attenta politica di selezione dei rischi assicurativi. L'obiettivo è di portare al 2003 gli indicatori di efficienza e di redditività assicurativa delle società acquisite ai livelli realizzati dalla capogruppo Unipol nel 1999. Tali indicatori sono stati individuati nella composizione del portafoglio premi, nel rapporto sinistri a premi danni e nell'indice dei costi di acquisizione e gestione sui premi.  
In sintesi, l'obiettivo per le società acquisite è quello di raggiungere al 2003 il combined ratio (costo dei sinistri più spese di gestione e di acquisizione rapportati ai premi di competenza) di Unipol nel 1999, pari al 102,1%.  
In seguito alla realizzazione degli interventi sopra descritti, si ritiene che il relativo effetto economico in termini di contenimento dei costi e di tasso di sinistralità sia quantificabile in circa 185 miliardi di lire e saranno realizzati anche grazie all'estensione, alle società acquisite, del sistema informativo di Unipol, già strutturato per la gestione di una pluralità di compagnie.  
Inoltre lo sviluppo di una strategia commerciale multicanale e l'ampliamento dei servizi che le agenzie potranno offrire a propri clienti, con l'affiancamento di prodotti del risparmio gestito a quelli assicurativi, potrà portare al Gruppo Unipol ricavi aggiuntivi, in termini di commissioni, stimabili in circa 20 miliardi di lire;
- ◆ un forte sviluppo della Banca che al 2003 potrà disporre di una rete di 80/100 filiali e 200 negozi finanziari che lavoreranno in stretta integrazione con le agenzie per realizzare sinergie di clientela. Si ritiene che la Banca possa raggiungere, nel triennio, 300.000 clienti e quindi possa contribuire all'accrescimento del valore complessivo del Gruppo;
- ◆ un miglioramento del ROE consolidato che si stima possa superare il 10% al 2003 (11,5% al netto dei 47 miliardi dell'ammortamento dell'avviamento delle compagnie acquisite), a fronte del 6,4% del 1999.

\* \* \*

In relazione ai programmi sopra delineati, dal punto di vista temporale, gli interventi prioritari per i prossimi 12 mesi riguardano:

- l'avvio del processo di riqualificazione del portafoglio, attraverso:
  - *un deciso sviluppo dei rami elementari e vita e un contenimento dello sviluppo del comparto auto;*
  - *politiche assuntive nei confronti delle agenzie con elevata sinistralità;*
  - *ridefinizione più generale delle politiche assuntive volte ad una maggiore selezione dei rischi;*
- l'accentramento della finanza nella SGR di Gruppo;
- l'accentramento nella capogruppo di alcune funzioni elencate nel punto A, in particolare immobiliare, riassicurazione e acquisti;
- l'avvio della estensione del sistema informativo di Unipol alle società acquisite, predisponendo:

- la rilevazione analitica delle caratteristiche del sistema informativo delle società acquisite;
- la rilevazione della struttura organizzativa dei rispettivi CED;
- la rilevazione delle procedure;
- la definizione dell'architettura del collegamento fra il sistema centrale Unipol e quello delle società.

## 2.3 Rapporti con le società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività sono state acquistate

**2.3.1** Al momento di effettuazione delle operazioni di acquisizione delle partecipazioni di controllo non sussiste alcun rapporto tra la Unipol e le società oggetto delle operazioni, al di fuori degli usuali rapporti assicurativi.

**2.3.2** Con riferimento all'acquisizione delle partecipazioni di controllo nelle società Meie e Meie Vita, si segnala che Unipol detiene n. 24.215.600 azioni di Olivetti S.p.A. – pari allo 0,50% del suo capitale sociale - controllante indiretta, tramite Tecnost S.p.A. e Telecom Italia, della venditrice SAIAT S.p.A.

Si comunica altresì che il Vice Presidente e Amministratore Delegato di Unipol – Sig. Ivano Sacchetti – è membro del Consiglio di Amministrazione di Olivetti S.p.A. dal 9 giugno 1999.

Inoltre, relativamente all'acquisizione delle partecipazioni di controllo di Aurora e di Navale, si segnala che la venditrice Generali detiene n. 5.625.000 azioni pari all'1,997% del capitale sociale di Unipol di cui, n. 3.822.000 direttamente e n. 1.803.000 indirettamente tramite le controllate Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A..

## 2.4 Documenti a disposizione del pubblico

Presso la sede di Unipol, in Bologna - Via Stalingrado n. 45, sono a disposizione per la consultazione, oltre al presente Documento Informativo, i bilanci al 31 dicembre 1999 delle società oggetto dell'acquisizione.

## 3 Effetti significativi dell'operazione

### 3.1 Effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività del Gruppo Unipol

Con l'acquisizione dei gruppi e delle compagnie in questione, il Gruppo Unipol si colloca al 6° posto nella graduatoria del settore assicurativo italiano, con una quota di mercato, stimata da Unipol, di circa il 5% del totale, modificando in modo considerevole la propria raccolta premi (da lire 3.500 miliardi a lire 6.100 miliardi sulla base dei dati 1999), ampliando in modo significativo il numero dei clienti e potendo contare su una struttura distributiva che rafforza la presenza su tutto il territorio nazionale, con una prevalenza nelle regioni centro-settentrionali, cioè nella zona a più alto tasso di sviluppo del Paese.

Dal punto di vista della rete distributiva agenziale, la nuova situazione è la seguente:

<i>Aree</i>	<i>Unipol</i>	<i>Aurora</i>	<i>Gruppo Duomo</i>	<i>Meie</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Nord-Ovest	149	77	113	129	468	27,3
Nord-Est	134	54	87	44	319	18,6
Centro	148	91	77	124	440	25,6
Sud	96	126	57	58	337	19,6
Isole	61	40	9	43	153	8,9
<b>Totale</b>	<b>588</b>	<b>388</b>	<b>343</b>	<b>398</b>	<b>1.717</b>	<b>100,0</b>

Confrontando la tabella della dislocazione delle agenzie con quella della distribuzione territoriale della raccolta premi post-acquisizioni, che viene riportata successivamente, emerge una sostanziale correlazione fra i due dati: il 70% delle agenzie è collocato nel Centro-Nord, a fronte dell'80% dei premi.

<i>Aree</i>	<i>Premi 1999 lire/miliardi</i>	<i>%</i>
Italia Settentrionale	3.454	57,16
Italia Centrale	1.439	23,81
Italia Meridionale	749	12,40
Italia Insulare	401	6,63
<b>Totale Italia</b>	<b>6.043</b>	<b>100,00</b>

La presenza su Milano dei gruppi Meie, Duomo e della compagnia Aurora consentirà al Gruppo Unipol di poter disporre di una maggiore presenza sul mercato assicurativo più importante d'Italia, di poter allargare la propria presenza a nuovi mercati e settori e di realizzare un ulteriore consolidamento del rapporto con il canale broker.

Dal punto di vista della vendita dei prodotti/servizi bancari e risparmio gestito le acquisizioni effettuate realizzeranno un duplice effetto positivo:

1. un mercato potenziale, rappresentato dal numero dei clienti del Gruppo, molto più ampio rispetto a quello ante acquisizioni;
2. un aumento dei punti vendita ai quali potrà essere applicato l'innovativo modello distributivo integrato (attività bancarie, assicurative e di risparmio gestito svolte in punti vendita attigui e comunicanti) che caratterizza la rete distributiva del Gruppo Unipol.

Circa gli ulteriori effetti significativi delle operazioni realizzate, si precisa inoltre che:

1. relativamente al personale dipendente, poiché l'obiettivo di Unipol è di un'ulteriore ed importante fase di espansione, la riorganizzazione funzionale individuata sarà imperniata in particolar modo su percorsi di aggiornamento e riconversione professionale, oltre che sull'applicazione degli strumenti contenuti nella legislazione e nella contrattualistica vigente;
2. gli investimenti da realizzare, che riguardano soprattutto il sistema informativo, avranno un carattere eminentemente marginale in quanto:
  - *per l'attività assicurativa sarà esteso il sistema già in uso presso Unipol, compreso il sistema di collegamento con Unipol Banca per quanto riguarda l'attività bancaria;*
  - *per il sistema informativo di risparmio gestito (già in possesso dell'attuale SIM di gestione) e della gestione finanziaria di Gruppo svolta dalla SGR sarà utilizzato il sistema informativo già in essere, implementato da pacchetti specifici. Da questo punto di vista, le acquisizioni realizzate ottimizzeranno l'investimento, in quanto, a costi invariati, la massa finanziaria gestita sarà molto superiore.*
3. la posizione fiscale di Unipol non subirà sostanziali alterazioni a seguito delle acquisizioni, ad eccezione dei benefici derivanti dalla Dual Income Tax a seguito del previsto aumento di capitale.

### **3.2 Implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo**

In merito alle linee strategiche riguardanti i rapporti commerciali del Gruppo il piano industriale è volto a valorizzare, nel quadro di una politica unitaria, i canali agenziali delle diverse compagnie presenti sul territorio, preservandone le specificità in un modello integrato e coerente (anche attraverso l'attività dei canali innovativi), volto ad ottimizzare l'efficacia commerciale del Gruppo.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari e di prestazioni accentrate, come ricordato in precedenza, sarà realizzata una finanza di Gruppo affidata alla società di gestione del risparmio (SGR) del Gruppo stesso, mentre le prestazioni di attività a carattere gestionale, il cui accentramento determinerà risparmi significativi sui costi delle società controllate, saranno regolate da contratti di servizio.

## 4 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle attività acquisite

### 4.1.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle partecipazioni acquisite

Si espongono di seguito i prospetti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 1999 e 31 dicembre 1998 delle società acquisite. I dati sono esposti in milioni di lire.

#### MEIE ASSICURAZIONI S.P.A.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Attivi immateriali	29.481	18.185
Investimenti	1.352.041	1.229.144
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	258.772	254.898
Crediti	168.588	184.621
Altri elementi dell'attivo	61.028	87.372
Ratei e risconti	10.952	18.040
<b>Totale attivo</b>	<b>1.880.862</b>	<b>1.792.260</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve di gruppo	291.181	281.284
Utile dell'esercizio	19.570	9.928
Capitale sociale e riserve di terzi	362	331
Utile dell'esercizio di competenza di terzi	30	30
Riserve tecniche	1.430.692	1.272.145
Fondi per rischi e oneri	1.561	1.877
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.241	5.897
Debiti e altre passività	130.225	220.752
Ratei e risconti		16
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.880.862</b>	<b>1.792.260</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		
Premi lordi	916.463	725.065
Premi netti di competenza	761.371	566.677
Oneri netti relativi ai sinistri	(640.690)	(499.944)
Altri proventi e oneri tecnici	(3.123)	(1.165)
Spese di gestione	(160.978)	(124.028)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(43.420)</b>	<b>(58.460)</b>
Proventi da investimenti	106.701	91.568
Oneri patrimoniali e finanziari	(27.674)	(15.178)
Altri proventi e oneri	(4.825)	(5.334)
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>30.782</b>	<b>12.596</b>
Proventi e oneri straordinari	3.077	3.156
Risultato prima delle imposte	33.859	15.752
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.259)	(5.794)
<b>Risultato consolidato</b>	<b>19.600</b>	<b>9.958</b>
Utile di pertinenza di terzi	(30)	(30)
<b>Utile di gruppo</b>	<b>19.570</b>	<b>9.928</b>

Nel 1999 il Gruppo Meie ha proseguito nella crescita del fatturato registrando un forte tasso di sviluppo; i premi sono passati da lire 725,1 miliardi a lire 916,5 miliardi, con un incremento del 26,4%. I premi diretti ammontano a lire 910,3 miliardi. Il ramo R.C. Autoveicoli Terrestri rappresenta il 59,8% del portafoglio ed ha registrato un incremento del 29,2% dovuto, in parte, anche ad incrementi tariffari.

Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 1.352 miliardi (+10%) e sono costituiti per il 71,7% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 13,1% da quote di fondi comuni d'investimento, per il 9,3% da terreni e fabbricati e per il 5,9% da altri investimenti.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è risultato pressoché invariato rispetto al 31 dicembre precedente: 475 unità (+1).

Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è pari a 398 (404 al 31 dicembre 1998), mentre i punti vendita risultano di 426.

Il risultato di pertinenza del Gruppo è passato da lire 9,9 miliardi al 31 dicembre 1998 a lire 19,6 miliardi al 31 dicembre 1999, determinato sostanzialmente da un miglioramento del risultato del conto tecnico.



**MEIE VITA S.P.A.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Attivi immateriali	1.624	869
Investimenti	1.099.272	941.912
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	96.625	23.037
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	163.703	144.188
Crediti	53.932	59.164
Altri elementi dell'attivo	7.203	4.144
Ratei e risconti	12.834	18.532
<b>Totale attivo</b>	<b>1.435.193</b>	<b>1.191.846</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve	89.466	87.041
Utile dell'esercizio	2.725	2.373
Riserve tecniche	1.098.649	957.054
Riserve tecniche con rischio investimento a carico degli assicurati	96.625	23.037
Depositi ricevuti da riassicuratori	128.365	107.875
Debiti e altre passività	19.290	14.396
Ratei e risconti	73	70
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.435.193</b>	<b>1.191.846</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	274.149	204.596
Premi netti	248.132	180.299
Proventi da investimenti	79.649	74.029
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	5.947	1.587
Oneri netti relativi ai sinistri	(98.358)	(84.705)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(179.552)	(147.161)
Oneri patrimoniali e finanziari	(31.280)	(11.051)
Oneri e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	(4.056)	
Altri proventi e oneri tecnici	(20)	3.327
Ristorni e partecipazioni agli utili	(1.188)	(392)
Spese di gestione	(13.138)	(12.347)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>6.136</b>	<b>3.586</b>
Altri proventi e oneri	(839)	62
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>5.297</b>	<b>3.648</b>
Proventi e oneri straordinari	(267)	417
Risultato prima delle imposte	5.030	4.065
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.305)	(1.692)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.725</b>	<b>2.373</b>

Nell'esercizio 1999 l'andamento della raccolta premi, pari a lire 274,1 miliardi, ha evidenziato un sostenuto tasso di sviluppo (+34%), con un rilevante aumento soprattutto nel comparto delle polizze di ramo III (index-linked: +270,5%). Gli investimenti e disponibilità al 31 dicembre 1999 risultano di lire 1.195,9 miliardi (+23,9%) e sono costituiti per il 92,9% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

Il numero dei dipendenti si è ridotto di una unità, passando a 33 al 31 dicembre 1999.

Relativamente all'organizzazione commerciale, la società si avvale della struttura agenziale di Meie Assicurazioni.

Il conto economico evidenzia un risultato del conto tecnico ed un risultato dell'attività ordinaria in crescita rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto di esercizio risulta in miglioramento di lire 0,3 miliardi, passando da lire 2,4 miliardi al 31 dicembre 1998 a lire 2,7 miliardi al 31 dicembre 1999.

AURORA ASSICURAZIONI S.P.A.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Attivi immateriali	36.477	34.506
Investimenti	1.293.085	1.087.553
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	216.590	210.461
Crediti	187.536	162.592
Altri elementi dell'attivo	46.999	78.557
Ratei e risconti	21.740	22.259
<b>Totale attivo</b>	<b>1.802.427</b>	<b>1.595.928</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve	120.856	127.346
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.804)	(6.490)
Riserve tecniche	1.554.219	1.332.045
Fondi per rischi e oneri	2.850	2.850
Depositi ricevuti da riassicuratori	93.101	83.687
Debiti e altre passività	52.485	56.047
Ratei e risconti	720	443
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.802.427</b>	<b>1.595.928</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Conto tecnico dei rami Danni</b>		
Premi lordi	586.071	523.036
Premi netti	520.247	426.041
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	54.788	44.855
Oneri netti relativi ai sinistri	(456.830)	(387.212)
Spese di gestione	(144.108)	(122.494)
Altri proventi e oneri tecnici	(24.239)	(12.124)
<b>Risultato del conto tecnico rami Danni</b>	<b>(50.142)</b>	<b>(50.934)</b>
<b>Conto tecnico dei rami Vita</b>		
Premi lordi	117.202	92.352
Premi netti	101.346	79.072
Proventi da investimenti	30.144	31.493
Oneri netti relativi ai sinistri	(24.899)	(20.115)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(79.558)	(63.076)
Spese di gestione	(11.598)	(10.396)
Oneri patrimoniali e finanziari	(8.209)	(7.101)
Altri proventi e oneri tecnici	(33)	(504)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		(2.177)
<b>Risultato del conto tecnico rami Vita</b>	<b>7.193</b>	<b>7.196</b>
<b>Conto non tecnico</b>		
Proventi da investimenti dei rami Danni	69.539	59.837
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita		2.177
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni	(9.778)	(9.301)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Danni	(54.788)	(44.855)
Altri proventi e oneri	4.460	5.926
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>(33.516)</b>	<b>(29.954)</b>
Proventi e oneri straordinari	12.836	24.316
Risultato prima delle imposte	(20.680)	(5.638)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.124)	(852)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(21.804)</b>	<b>(6.490)</b>

Nel corso dell'esercizio 1999, primo anno successivo alla fusione per incorporazione della Siad S.p.A., la società ha proseguito, ed in gran parte concluso, le attività riguardanti l'integrazione delle strutture, dei portafogli e delle procedure e la riorganizzazione della rete di vendita e di quella liquidativa.

I premi emessi sono risultati di lire 703,3 miliardi (+14,3% rispetto al 31 dicembre 1998). Il ramo R.C. Autoveicoli terrestri, che rappresenta il 57,7% del portafoglio danni, ha registrato un incremento del 17%, principalmente dovuto agli aumenti tariffari.

I premi vita, tutti relativi al ramo I, hanno registrato un incremento del 26,9%.

Gli investimenti, passati al 31 dicembre 1999 a lire 1.293,1 miliardi (+18,9%) sono costituiti per l'81,6% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 9,4% da azioni e quote di imprese, per il 7,5% da terreni e fabbricati, e per il restante 1,5% da altri investimenti.

Il numero dei dipendenti si è ridotto da 414 al 31 dicembre 1998 a 402 a fine 1999 per effetto della politica di razionalizzazione della struttura.

La rete agenziale è passata da 443 a fine 1998 a 388 agenzie (-55), per effetto di 47 accorpamenti e di 8 chiusure, nel quadro della razionalizzazione gestionale e commerciale.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita complessiva di lire 21,8 miliardi a fronte di una perdita di lire 6,5 miliardi nel 1998, di cui perdita di lire 29,5 miliardi nei rami danni ed utile di lire 7,7 miliardi nei rami vita. Il risultato negativo nei rami danni continua ad essere influenzato dal saldo tecnico del ramo R.C. Autoveicoli terrestri.

**AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.M.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Investimenti	5.569	6.395
Crediti	11.018	5.972
Altri elementi dell'attivo	2.035	614
Ratei e risconti	125	133
<b>Totale attivo</b>	<b>18.747</b>	<b>13.114</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve	3.578	3.573
Utile dell'esercizio	21	5
Riserve tecniche	3.527	3.527
Fondi per rischi e oneri	41	41
Debiti e altre passività	11.580	5.968
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>18.747</b>	<b>13.114</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	10.268	7.696
Premi netti di competenza	1.956	2.066
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	94	84
Oneri netti relativi ai sinistri	(1.770)	(1.767)
Spese di gestione	(289)	(478)
Altri proventi e oneri tecnici	2	
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(7)</b>	<b>(95)</b>
Proventi da investimenti	449	612
Oneri patrimoniali e finanziari	(259)	(440)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(94)	(84)
Altri proventi e oneri	11	16
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>100</b>	<b>9</b>
Proventi e oneri straordinari	(31)	13
Risultato prima delle imposte	69	22
Imposte sul reddito dell'esercizio	(48)	(17)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>21</b>	<b>5</b>

La società svolge la propria attività esclusivamente nel ramo Grandine. I premi raccolti nel 1999 ammontano a lire 10,3 miliardi (+33,4%), incremento dovuto sia al consistente aumento delle tariffe che al trasferimento del portafoglio da Aurora, non più operativa nel settore Grandine.

Gli investimenti e disponibilità, pari a lire 7,6 miliardi (+9,2% sul 1998) sono costituiti per il 60,2% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 26,5% da liquidità, per il 10,8% da azioni e quote di imprese e per il restante 2,5% da altri investimenti.

Il numero dei dipendenti, costituito da 2 unità, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il numero delle agenzie è passato da 60 a 138 a seguito dell'incorporazione del lavoro proveniente dalla controllante Aurora.

**NAVALE ASSICURAZIONI S.P.A.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Investimenti	167.371	153.764
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	115.947	81.450
Crediti	65.397	57.835
Altri elementi dell'attivo	10.428	5.155
Ratei e risconti	2.161	2.626
<b>Totale attivo</b>	<b>361.304</b>	<b>300.830</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve	31.404	31.112
Utile dell'esercizio	334	1.027
Riserve tecniche	283.939	231.041
Fondi per rischi e oneri	150	
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.960	7.850
Debiti e altre passività	37.517	29.775
Ratei e risconti		25
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>361.304</b>	<b>300.830</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	138.659	114.248
Premi netti di competenza	70.926	53.735
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	6.273	72
Oneri netti relativi ai sinistri	(60.300)	(45.008)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(259)	
Spese di gestione	(16.009)	(15.106)
Altri proventi e oneri tecnici	(1.212)	(1.840)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(581)</b>	<b>(8.147)</b>
Proventi da investimenti	14.438	10.240
Oneri patrimoniali e finanziari	(6.880)	(1.307)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(6.273)	(72)
Altri proventi e oneri	956	317
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>1.660</b>	<b>1.031</b>
Proventi e oneri straordinari	(309)	1.001
Risultato prima delle imposte	1.351	2.032
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.017)	(1.005)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>334</b>	<b>1.027</b>

Nel corso del 1999 la società ha conseguito un importante progresso della produzione diretta, che si è incrementata del 21,4%; a livello complessivo i premi hanno raggiunto lire 138,7 miliardi. La composizione percentuale dei principali rami presenti in portafoglio è: Incendio ed Altri danni ai beni 25,6%, R.C. Generale 24,2% e R.C. Autoveicoli Terrestri 15,2%.

Gli investimenti e la liquidità, passati da lire 156,1 miliardi a lire 175,4 miliardi (+12%), sono costituiti per il 73% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per l'11% da terreni e fabbricati, per l'11% da azioni e quote di imprese e per il rimanente 5% da depositi bancari.

Il numero dei dipendenti, pari a 97, è rimasto pressoché invariato (-1 rispetto al 31 dicembre precedente).

La distribuzione della produzione tra i diversi canali di vendita è rappresentata dal 55% nel canale Brokers e dal 45% nel canale Agenzie.

## IL DUOMO SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
<b>ATTIVO</b>		
Credito verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	28.700	28.700
Attivi immateriali	23.131	25.428
Investimenti	246.917	242.329
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	33.745	28.878
Crediti	54.549	63.923
Altri elementi dell'attivo	16.365	18.527
Ratei e risconti	1.965	2.794
<b>Totale attivo</b>	<b>405.372</b>	<b>410.579</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve di gruppo	110.825	110.612
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.184)	4.263
Riserve tecniche	278.704	234.707
Fondi per rischi e oneri	1.228	4.495
Depositi ricevuti da riassicuratori	8.527	8.045
Debiti e altre passività	34.101	48.268
Ratei e risconti	171	189
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>405.372</b>	<b>410.579</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	205.005	187.278
Premi netti di competenza	172.165	123.443
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9.181	13.458
Oneri netti relativi ai sinistri	(161.349)	(102.487)
Spese di gestione	(42.207)	(26.885)
Altri proventi e oneri tecnici	(1.658)	(2.732)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(23.868)</b>	<b>4.797</b>
Proventi da investimenti	23.421	26.342
Oneri patrimoniali e finanziari	(9.758)	(5.393)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(9.181)	(13.458)
Altri proventi e oneri	(8.468)	(7.877)
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>(27.854)</b>	<b>4.411</b>
Proventi e oneri straordinari	(330)	2.842
Risultato prima delle imposte	(28.184)	7.253
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(2.990)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(28.184)</b>	<b>4.263</b>

Il progetto di bilancio 1999 de Il Duomo riporta una raccolta premi per lire 205 miliardi, con un incremento del 9,5% sull'esercizio precedente. Il ramo R.C. Autoveicoli terrestri rappresenta il 56,4% del portafoglio e ha registrato un incremento del 14% dovuto, in parte, anche ad incrementi tariffari.

Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 246,9 miliardi (+1,9%) e sono costituiti per il 38,2% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per 37,6% da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate, per il 13,2% da terreni e fabbricati e per il restante 11% da altri investimenti e disponibilità.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 117 unità, 5 in più rispetto alle 112 unità dell'anno precedente

Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è di 170, invariato rispetto al 31 dicembre 1998.

Il bilancio della società al 31 dicembre 1999 chiude con un risultato negativo per lire 28,2 miliardi (rispetto a lire 4,3 miliardi di utile del 1998), risultato sostanzialmente riconducibile all'incremento del costo sinistri con danni a persona nei rami a responsabilità civile, cui la società ha fatto fronte rafforzando sensibilmente le riserve tecniche, la cui incidenza sui premi complessivi è passata dal 125,3% del 1998 al 135,9% del 1999.

**MAECI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Attivi immateriali	11.022	11.180
Investimenti	229.079	207.251
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25.119	16.912
Crediti	30.960	33.232
Altri elementi dell'attivo	22.983	24.257
Ratei e risconti	1.891	3.101
<b>Totale attivo</b>	<b>321.054</b>	<b>295.933</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve di gruppo	35.645	35.137
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.246)	4.468
Riserve tecniche	262.314	226.438
Fondi per rischi e oneri	1.294	2.330
Depositi ricevuti da riassicuratori	4.788	4.622
Debiti e altre passività	24.034	22.757
Ratei e risconti	225	181
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>321.054</b>	<b>295.933</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	168.205	151.139
Premi netti di competenza	146.349	97.182
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	8.234	17.970
Oneri netti relativi ai sinistri	(126.018)	(86.620)
Spese di gestione	(35.627)	(28.294)
Altri proventi e oneri tecnici	(1.691)	(2.142)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(8.753)</b>	<b>(1.904)</b>
Proventi da investimenti	19.359	24.044
Oneri patrimoniali e finanziari	(9.708)	(2.577)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(8.234)	(17.970)
Altri proventi e oneri	34	193
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>(7.302)</b>	<b>1.786</b>
Proventi e oneri straordinari	56	4.502
Risultato prima delle imposte	(7.246)	6.288
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(1.820)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(7.246)</b>	<b>4.468</b>

Il progetto di bilancio 1999 di Maeci registra una raccolta premi di lire 168,2 miliardi, con un incremento dell'11,3% sull'esercizio precedente. Il ramo R.C. Autoveicoli terrestri rappresenta il 59,9% del portafoglio e ha registrato una crescita del 18% dovuta, in parte, anche ad incrementi tariffari.

Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 229,1 miliardi (+10,5%) e sono costituiti principalmente per il 64,3% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 14,9% da terreni e fabbricati, per l'11,7% da quote di fondi comuni di investimento e per il 7,8% da depositi bancari e conti correnti postali.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 144 unità, in calo rispetto all'anno precedente (148 unità).

Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è di 137.

Il risultato negativo del bilancio della società al 31 dicembre 1999 di lire 7,2 miliardi (contro lire 4,3 miliardi di utile del 1998), è da attribuire all'incremento del costo sinistri con danni a persona nei rami di responsabilità civile, cui la società ha fatto fronte rafforzando sensibilmente le riserve tecniche, la cui incidenza sui premi complessivi è passata dal 149,8% del 1998 al 155,9% del 1999.

MAECI VITA S.P.A.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>
<b>ATTIVO</b>		
Attivi immateriali	9	14
Investimenti	219.968	214.840
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	91.912	97.967
Crediti	40.828	35.987
Altri elementi dell'attivo	7.724	7.098
Ratei e risconti	1.307	2.499
<b>Totale attivo</b>	<b>361.748</b>	<b>358.405</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve	14.072	13.321
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.785)	1.951
Riserve tecniche	316.011	307.051
Fondi per rischi e oneri	443	2.902
Depositi ricevuti da riassicuratori	27.928	25.568
Debiti e altre passività	4.895	7.595
Ratei e risconti	184	17
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>361.748</b>	<b>358.405</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	36.662	30.828
Premi netti	31.238	24.694
Proventi da investimenti	17.053	22.100
Oneri netti relativi ai sinistri	(23.902)	(16.537)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(10.640)	(17.644)
Oneri patrimoniali e finanziari	(9.639)	(3.780)
Altri proventi e oneri tecnici	(253)	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	(1.272)
Spese di gestione	(6.366)	(6.143)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(2.509)</b>	<b>1.418</b>
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	0	1.272
Altri proventi e oneri	1.140	1.120
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>(1.369)</b>	<b>3.810</b>
Proventi e oneri straordinari	(416)	(124)
Risultato prima delle imposte	(1.785)	3.686
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(1.735)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.785)</b>	<b>1.951</b>

Il progetto di bilancio 1999 di Maeci Vita vede una raccolta premi di lire 36,7 miliardi, con un incremento del 18,9% sull'esercizio precedente.

Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 220 miliardi (+2,4%) e sono costituiti principalmente per il 56,29% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 36,9% da quote in fondi comuni di investimento e per il 3,2% da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 19 unità, 1 in più rispetto al 31 dicembre precedente.

Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è di 166.

Sul risultato negativo del bilancio della società al 31 dicembre 1999 di lire 1,8 miliardi (contro lire 1,9 miliardi di utile del 1998) ha pesato in modo particolare l'andamento del mercato obbligazionario. Ciò ha comportato uno squilibrio fra le caratteristiche del portafoglio titoli e gli impegni nei confronti degli assicurati, e quindi perdite significative. Inoltre il calo dei corsi nel secondo semestre 1999 ha comportato significative rettifiche di valore del portafoglio, in quanto gestito interamente come attivo circolante.



LE MANS VITA ITALIA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
<b>ATTIVO</b>		
Attivi immateriali	432	796
Investimenti	622.358	556.185
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	41.702	42.168
Crediti	51.472	64.519
Altri elementi dell'attivo	13.149	7.890
Ratei e risconti	5.674	6.266
<b>Totale attivo</b>	<b>734.787</b>	<b>677.824</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale e riserve	34.279	31.984
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.892)	3.950
Riserve tecniche	672.437	611.602
Fondi per rischi e oneri	850	7.547
Depositi ricevuti da riassicuratori	15.644	14.474
Debiti e altre passività	15.067	7.894
Ratei e risconti	402	373
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>734.787</b>	<b>677.824</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Premi lordi	98.972	90.260
Premi netti	96.614	87.867
Proventi da investimenti	41.720	61.803
Oneri netti relativi ai sinistri	(43.002)	(38.429)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(60.758)	(78.166)
Oneri patrimoniali e finanziari	(20.497)	(5.968)
Altri proventi e oneri tecnici	(2.706)	(3.629)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(551)	(3.235)
Spese di gestione	(18.849)	(15.389)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>(8.029)</b>	<b>4.854</b>
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	551	3.235
Altri proventi e oneri	1.821	(460)
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>(5.657)</b>	<b>7.629</b>
Proventi e oneri straordinari	1.765	0
Risultato prima delle imposte	(3.892)	7.629
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(3.679)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(3.892)</b>	<b>3.950</b>

Nel corso del 1999 Le Mans Vita ha raccolto premi per lire 99 miliardi, con un incremento del 9,66% sull'esercizio precedente. Questo limitato sviluppo rispetto ai valori registrati dal mercato è attribuibile al fatto che la compagnia opera attraverso una rete di tipo tradizionale e alla mancata introduzione nei propri prodotti di polizze ad elevato contenuto finanziario (Index e Unit-Linked).

Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 622,4 miliardi (+11,9%) e sono costituiti principalmente per il 64,9% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 27,1% da quote in fondi comuni di investimento e per il 5,2% da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 31 unità, 2 in meno rispetto alle 33 unità dell'esercizio precedente.

La società distribuisce i propri prodotti tramite reti agenziali che fanno capo alle società danni Les Mutuelles du Mans (La Nationale Assicurazioni S.p.A. e La Fiduciaria Assicurazioni S.p.A.) e a Il Duomo. La consistenza delle reti in termini numerici di produzione (al netto delle annullazioni per lire 2,6 miliardi) è la seguente:

- rete de Il Duomo 180 (premi emessi: 62,2 miliardi)

- rete Nationale – Fiduciaria 306 (premi emessi: 34,2 miliardi)

Totale agenzie: 486 (premi emessi: 96,4 miliardi)

Il bilancio della società al 31 dicembre 1999 chiude con un risultato negativo per lire 3,9 miliardi (rispetto a lire 3,9 miliardi di utile del 1998), su cui hanno influito negativamente la minore redditività ordinaria del portafoglio e la discesa dei corsi, che ha comportato una svalutazione dei titoli in portafoglio di lire 11,8 miliardi (630 milioni nel 1998).

#### 4.1.2 Revisione contabile.

I bilanci al 31 dicembre 1999 e 31 dicembre 1998 sono stati assoggettati a revisione contabile come dal seguente prospetto:

<b>Società</b>	<b>Bilanci</b>	<b>Società di Revisione</b>
Gruppo Meie	Consolidati	Reconta Ernst & Young S.p.A.
Aurora	Civilistici	Coopers & Lybrand S.p.A.
Agricoltura	Civilistici	Coopers & Lybrand S.p.A.
Navale	Civilistici	Arthur Andersen & Co. S.p.A.
Il Duomo	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.
Maeci	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.
Maeci Vita	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.
Le Mans Vita	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.

Tutte le relazioni di certificazione dei bilanci sono state formulate senza rilievi.

### 4.1.3 Cash flow e situazione finanziaria netta

Dati in milioni di lire

	MEIE	MEIE VITA	AURORA	AGRICOL- TURA	NAVALE	DUOMO	MAECI	MAECI VITA	LE MANS VITA	TOTALE
Risultato netto dell'esercizio	19.570	2.725	(21.804)	21	334	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(40.261)
Incremento netto delle riserve tecniche	154.673	195.669	216.045		18.401	39.130	27.669	15.015	61.301	727.903
Rettifiche di valore degli investimenti	10.531	4.860	6.637	2	5.485	5.388	6.244	1.972	11.806	52.925
Aumento (decremento) fondi	(316)				150	(3.267)	(1.036)	(2.459)	(6.697)	(13.625)
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(83.382)	36.401	(20.685)	609	235	(4.368)	10.964	(3.798)	20.372	(43.652)
Variazioni nel patrimonio netto		53								53
<b>TOTALE FONTI (CASH FLOW)</b>	<b>101.076</b>	<b>239.708</b>	<b>180.193</b>	<b>632</b>	<b>24.605</b>	<b>8.699</b>	<b>36.595</b>	<b>8.945</b>	<b>82.890</b>	<b>683.343</b>
Incremento degli investimenti	133.428	235.808	212.169	(824)	19.092	9.976	28.072	7.100	77.979	722.800
Altri impieghi di liquidità	11.296	757	1.971			(2.297)	(158)	(5)	(364)	11.200
Dividendi distribuiti					735	4.050	3.960	1.200	1.655	11.600
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>144.724</b>	<b>236.565</b>	<b>214.140</b>	<b>(824)</b>	<b>19.827</b>	<b>11.729</b>	<b>31.874</b>	<b>8.295</b>	<b>79.270</b>	<b>745.600</b>
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(43.648)	3.143	(33.947)	1.456	4.778	(3.030)	4.721	650	3.620	(62.257)
Disponibilità liquide iniziali	54.519	2.604	71.122	549	4.310	12.292	14.691	6.697	6.524	173.308
Disponibilità liquide finali	10.871	5.747	37.175	2.005	9.088	9.262	19.412	7.347	10.144	111.051
<b>SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA</b>										
Investimenti e liquidità	1.362.912	1.201.644	1.330.260	7.574	176.459	256.179	248.491	227.315	632.502	5.443.336
Impegni tecnici netti	1.171.920	1.031.571	1.337.629	3.527	167.992	244.959	237.195	224.099	630.735	5.049.627
	<b>190.992</b>	<b>170.073</b>	<b>(7.369)</b> <sup>(1)</sup>	<b>4.047</b>	<b>8.467</b>	<b>11.220</b>	<b>11.296</b>	<b>3.216</b>	<b>1.767</b>	<b>393.709</b>

(1) In data 21 marzo 2000 le Assicurazioni Generali hanno effettuato un versamento di lire 35 miliardi a copertura delle perdite degli esercizi 1998 e 1999

## **5 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma aggregati del Gruppo Unipol e delle società in corso di acquisizione**

### **Note esplicative**

I dati pro-forma, elaborati sulla base dei bilanci consolidati di Unipol e di Meie, dei bilanci di esercizio di Meie Vita, Aurora, Agricoltura, Navale, nonché dei bilanci proposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione alle prossime Assemblee di Il Duomo, Maeci, Maeci Vita e Le Mans Vita, relativi all'esercizio 1999, hanno la finalità di illustrare gli effetti delle acquisizioni delle società sopra richiamate sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di Unipol, come se queste fossero avvenute all'1 gennaio 1999.

Trattandosi di una simulazione contabile va rilevato che, qualora le operazioni di acquisizione in oggetto fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti allegati.

I dati sono stati elaborati aggregando i dati del bilancio consolidato del Gruppo Unipol con quello di Meie, con i bilanci di esercizio delle società Meie Vita, Aurora, Agricoltura, Navale, nonché con i bilanci proposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione alle prossime Assemblee di Il Duomo, Maeci, Maeci Vita e Le Mans Vita, tutti al 31 dicembre 1999, considerando gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dalle predette operazioni, nonché gli effetti sui mezzi propri e sull'indebitamento di Unipol.

In particolare, si è considerato che il finanziamento di tali operazioni avverrà mediante l'utilizzo di mezzi propri nonché mediante l'operazione sul capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Unipol del 12 maggio 2000, meglio descritta nel Prospetto Informativo appositamente predisposto, di cui il presente Documento sulle acquisizioni ne costituisce un'Appendice.

Più precisamente, tenuto conto che le condizioni delle emittende azioni con warrant e obbligazioni con warrant verranno definite in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione – nell'ambito dei range stabiliti dal citato Consiglio di Amministrazione – ai soli fini della presente simulazione pro-forma, si ipotizza che l'operazione avvenga ai livelli medi dei rispettivi range di prezzo di emissione delle azioni e delle obbligazioni e quindi a lire 5.950 per azione ordinaria e per obbligazione del prestito "UNIPOL 2,25% 2000 – 2005" e a lire 2.850 per azione privilegiata e per obbligazione del prestito "UNIPOL 3,75% 2000 – 2005".

Tenuto conto che i rapporti di opzione verranno definiti in funzione dei prezzi definitivi in modo tale che il controvalore complessivo a pronti derivante dalla sottoscrizione delle azioni e delle obbligazioni sia indicativamente compreso tra lire 1.200 e lire 1.350 miliardi, si ipotizza (sempre ai soli fini della presente simulazione) per l'offerta di azioni un rapporto di 13 azioni ordinarie e/o privilegiate ogni 20 azioni della medesima categoria possedute e per l'offerta di obbligazioni un rapporto di 7 obbligazioni con warrant ordinari e/o privilegiati ogni 20 azioni della medesima categoria possedute, per un controvalore delle azioni a pronti di lire 866 miliardi e delle obbligazioni di lire 466 miliardi (per complessivi lire 1.332 miliardi).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si precisa che nei prospetti pro-forma non è stata effettuata alcuna rettifica in quanto l'applicazione al bilancio delle società in corso di acquisizione degli stessi criteri adottati da Unipol avrebbe condotto a differenze, nell'insieme, non significative.

Relativamente all'iscrizione nell'attivo di Unipol delle acquisende partecipazioni, la stessa è avvenuta sulla base del costo corrispondente al prezzo pattuito con i venditori, come evidenziato nella tabella alla pagina seguente.

Relativamente alle società assicurative, la differenza tra le quote di patrimonio netto acquisite, tenendo conto dei movimenti sul capitale intervenuti fino alla data di acquisizione, nonché rettificando gli attivi immateriali ed il valore degli immobili sulla base delle valutazioni emerse all'atto dell'acquisto, ed il prezzo pagato, è stata attribuita alla voce "Altri attivi immateriali" (avviamento), in quanto riflette il valore prospettico dei risultati economici futuri. Sugli importi portati ad incremento del valore degli immobili non si è calcolato ammortamento tenendo conto della scarsa significatività, in considerazione del fatto che gran parte degli immobili, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Trattandosi di compagnie di assicurazione, e tenuto conto delle dimensioni dei portafogli interessati, l'avviamento viene assoggettato ad ammortamento per il periodo in cui si stima che possa produrre utilità, valutato in una durata media di almeno 20 anni.

Nel prospetto pro-forma non si è peraltro proceduto all'eliminazione dei rapporti reciproci, in quanto non significativi.

Società	Attività	Quota % acquisita	Prezzo	Venditore
Meie Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	51,234	497.125.000.000	Saiat, Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni S.p.A.
Meie Vita S.p.A.	Assicurazioni	48,98	(1)	
Meie Assistenza S.p.A.	Assicurazioni	87,14	(1)	
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	41,00	(1)	
Meie Vita S.p.A.	Assicurazioni	51,02	172.700.000.000	Saiat
Meie Servizi S.r.l.	Gestione Fondi Pensione	60,00	(2)	
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	10,00	(2)	
Meie Servizi S.r.l.	Gestione Fondi Pensione	40,00	75.000.000	Saiat
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	49,00	100.000.000	Saiat
Aurora Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	99,993	388.000.000.000	Generali S.p.A.
Agricoltura s.m.	Assicurazioni	51,00	(3)	
Navale Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	98,171	92.000.000.000	Generali S.p.A.
Il Duomo S.p.A.	Assicurazioni	100,00	260.000.000.000	Vecchia Mutua Grandine ed Eguaglianza Fipromas Soc.Finanziaria Promozione Assicurativa S.p.A. La Mutuelle du Mans Assurances Vie La Mutuelle du Mans Assurances I.A.R.D. Vemmafin SA
Maeci S.p.A.	Assicurazioni	98,35	(4)	
Maeci Vita S.p.A.	Assicurazioni	86,00	(4)	
Le Mans Vita Italia S.p.A.	Assicurazioni	100,00	85.000.000.000	La Mutuelle du Mans Assurances I.A.R.D. Le Mans International Holding B.V.
Maeci S.p.A.	Assicurazioni	1,55	(5)	
			1.495.000.000.000	

(1) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Meie

(2) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Meie Vita

(3) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Aurora

(4) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Il Duomo

(5) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Le Mans Vita

Ai fini della simulazione è stato inoltre considerato un tasso medio di interesse delle obbligazioni Unipol del 2,61% lordo che, al netto dell'effetto fiscale, corrisponde all'1,64% ed è stato ipotizzato un tasso di interesse per i mancati redditi dovuti all'utilizzo di 163 miliardi di mezzi propri pari al 4% lordo che, al netto dell'effetto fiscale, corrisponde al 2,52%.

Si precisa che i presenti dati pro-forma non possono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del nuovo Gruppo.

## 5.1 Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma

### DATI PATRIMONIALI PRO FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	UNIPOL	AUMENTO CAPITALE E DEBITO IPOTIZZATI	ACQUISTO PARTECIP.	PARTECIPAZIONI (*)	RETTIFICHE	TOTALE
<b>ATTIVO</b>						
<b>Attivi immateriali</b>	130.512			102.176	863.378 <sup>(1)</sup>	1.096.066
<b>Investimenti</b>						
- Terreni e fabbricati	963.477			318.888	184.763 <sup>(2)</sup>	1.467.128
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	906.083		1.495.000 <sup>(3)</sup>	201.415	(1.627.552) <sup>(4)</sup>	974.946
- Altri investimenti finanziari	6.845.790			4.704.516		11.550.306
- Depositi presso imprese cedenti	36.532			10.840		47.372
<b>Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	910.310			96.625		1.006.935
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	463.998			947.489		1.411.487
<b>Crediti</b>	753.126			664.281		1.417.407
<b>Altri elementi dell'attivo</b>	322.210			187.914	(139.287) <sup>(5)</sup>	370.837
<b>Ratei e risconti</b>	83.517			58.649		142.166
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.415.556</b>		<b>1.495.000</b>	<b>7.292.793</b>	<b>(718.698)</b>	<b>19.484.651</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
- Capitale e riserve di gruppo	1.198.510	866.097 <sup>(6)</sup>		702.606	(662.346) <sup>(7)</sup>	2.104.867
- Utile di gruppo	73.389			(40.261)	(60.423) <sup>(8)</sup>	(27.295)
- Capitale e riserve di terzi	62.989			362	156.008 <sup>(9)</sup>	219.359
- Utile di terzi	2.965			30	10.606 <sup>(10)</sup>	13.601
<b>Riserve tecniche</b>						
- Rami danni	3.039.809			3.280.769		6.320.578
- Rami vita	5.462.706			2.619.723		8.082.429
<b>Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	910.236			96.625		1.006.861
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	12.913			8.417		21.330
<b>Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	146.566			293.553		440.119
<b>Debiti e altre passività</b>	478.418	466.360 <sup>(11)</sup>		329.194		1.273.972
<b>Ratei e risconti</b>	27.055			1.775		28.830
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.415.556</b>	<b>1.332.457</b>		<b>7.292.793</b>	<b>(556.155)</b>	<b>19.484.651</b>
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>						
-Garanzie prestate e impegni	3.554.599			8.909		3.563.508
-Garanzie ricevute	199.580			128.882		328.462
-Altri conti d'ordine	8.635.811			4.834.355		13.470.166

(\*) Il dettaglio relativo alle varie società è alla pagina seguente.

**DETTAGLIO DATI PATRIMONIALI PRO-FORMA AGGREGATI** (in milioni di lire)

	MEIE	MEIE VITA	AURORA AGRICOLTURA	NAVALE	IL DUOMO	MAECI	MAECI VITA	LE MANS VITA	TOTALE
<b>ATTIVO</b>									
<b>Attivi immateriali</b>	29.481	1.624	36.477		23.131	11.022	9	432	102.176
<b>Investimenti</b>									
- Terreni e fabbricati	126.333		96.795	15.716	33.809	37.146	1.340	7.749	318.888
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	45.796	67	7.891	8.942	96.264	2.476	7.165	32.814	201.415
- Altri investimenti finanziari	1.176.596	1.099.205	1.192.264	138.497	115.770	188.926	211.463	581.795	4.704.516
- Depositi presso imprese cedenti	3.316		1.703	4.216	1.074	531			10.840
<b>Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>		96.625							96.625
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	258.772	163.702	216.590	115.947	33.745	25.119	91.912	41.702	947.489
<b>Crediti</b>	168.588	53.933	198.554	65.397	54.549	30.960	40.828	51.472	664.281
<b>Altri elementi dell'attivo</b>	61.028	7.203	49.034	10.428	16.365	22.983	7.724	13.149	187.914
<b>Ratei e risconti</b>	10.952	12.834	21.865	2.161	1.965	1.891	1.307	5.674	58.649
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.880.862</b>	<b>1.435.193</b>	<b>1.821.173</b>	<b>361.304</b>	<b>376.672</b>	<b>321.054</b>	<b>361.748</b>	<b>734.787</b>	<b>7.292.793</b>
<b>PASSIVO</b>									
<b>Patrimonio netto</b>									
- Capitale e riserve di gruppo	291.181	89.466	124.434	31.404	82.125	35.645	14.072	34.279	702.606
- Utile di gruppo	19.570	2.725	(21.783)	334	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(40.261)
- Capitale e riserve di terzi	362								362
- Utile di terzi	30								30
<b>Riserve tecniche</b>									
- Rami danni	1.430.692		1.025.120	283.939	278.704	262.314			3.280.769
- Rami vita		1.098.649	532.626				316.011	672.437	2.619.723
<b>Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>		96.625							96.625
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	1.561		2.891	150	1.228	1.294	443	850	8.417
<b>Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	7.241	128.365	93.100	7.960	8.527	4.788	27.928	15.644	293.553
<b>Debiti e altre passività</b>	130.225	19.290	64.065	37.517	34.101	24.034	4.895	15.067	329.194
<b>Ratei e risconti</b>		73	720		171	225	184	402	1.775
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.880.862</b>	<b>1.435.193</b>	<b>1.821.173</b>	<b>361.304</b>	<b>376.672</b>	<b>321.054</b>	<b>361.748</b>	<b>734.787</b>	<b>7.292.793</b>
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>									
-Garanzie prestate e impegni	79		2.593	3.637	2.600				8.909
-Garanzie ricevute	50.553	46.697			5.766	14.102	3.964	7.800	128.882
-Altri conti d'ordine	1.235.633	1.168.170	1.181.347	151.007	242.421	194.854	214.788	446.135	4.834.355

**DATI ECONOMICI PRO-FORMA AGGREGATI** (in milioni di lire)

	UNIPOL	PARTECIPAZIONI (*)	RETTIFICHE	TOTALE
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	2.076.202	2.024.671		4.100.873
Premi ceduti in riassicurazione	(189.522)	(273.945)		(463.467)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(32.526)	(99.024)		(131.550)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	5.014	21.312		26.326
PREMI NETTI DI COMPETENZA	1.859.168	1.673.014		3.532.182
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.182	11.067		16.249
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.548.679)	(1.446.957)		(2.995.636)
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	11	(80)		(69)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(6.176)	(260)		(6.436)
SPESE DI GESTIONE	(360.727)	(399.219)		(759.946)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(4.623)	(42.366)		(46.989)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(103)	(542)		(645)
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>	<b>(55.949)</b>	<b>(205.343)</b>		<b>(261.292)</b>
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>				
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	1.508.785	526.985		2.035.770
Premi ceduti in riassicurazione	(13.985)	(49.656)		(63.641)
PREMI NETTI DELL'ESERCIZIO	1.494.800	477.329		1.972.129
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	285.461	98.391		383.852
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	55.708	5.947		61.655
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.970	2.147		5.117
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(425.796)	(190.161)		(615.957)
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.243.588)	(330.507)		(1.574.095)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.113)	(1.577)		(2.690)
SPESE DI GESTIONE	(88.050)	(49.951)		(138.001)
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	(33.702)	(4.056)		(37.758)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(7.755)	(4.772)		(12.527)
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>	<b>38.934</b>	<b>2.790</b>		<b>41.724</b>



**CONTO NON TECNICO**

PROVENTI DA INVESTIMENTI AL NETTO DEGLI ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	387.159	268.793		655.952
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	(285.461)	(98.391)		(383.852)
ALTRI PROVENTI E ONERI	(2.577)	(5.708)	(56.747) <sup>(12)</sup>	(65.032)
<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>82.107</b>	<b>(37.859)</b>	<b>(56.747)</b>	<b>(12.499)</b>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	53.594	16.380		69.974
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	135.701	(21.479)	(56.747)	57.475
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(59.346)	(18.752)	6.930 <sup>(13)</sup>	(71.168)
RISULTATO CONSOLIDATO	76.354	(40.231)	(49.817)	(13.694)
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.965)	(30)	(10.606) <sup>(10)</sup>	(13.601)
<b>UTILE DI GRUPPO</b>	<b>73.389</b>	<b>(40.261)</b>	<b>(60.423)</b>	<b>(27.295)</b>

(\*) Il dettaglio relativo alle varie società è alla pagina seguente.

**DETTAGLIO DATI ECONOMICI PRO-FORMA AGGREGATI** (in milioni di lire)

	MEIE	MEIE VITA	AURORA AGRICOLTURA	NAVALE	IL DUOMO	MAECI	MAECI VITA	LE MANS VITA	TOTALE
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>									
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	916.463		596.339	138.659	205.005	168.205			2.024.671
Premi ceduti in riassicurazione	(120.363)		(51.532)	(62.891)	(23.737)	(15.422)			(273.945)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(48.411)		(24.438)	(8.166)	(9.773)	(8.236)			(99.024)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	13.682		1.834	3.324	670	1.802			21.312
<b>PREMI NETTI DI COMPETENZA</b>	<b>761.371</b>		<b>522.203</b>	<b>70.926</b>	<b>172.165</b>	<b>146.349</b>			<b>1.673.014</b>
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.392		3.763	1.467	224	221			11.067
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(640.690)		(458.600)	(60.300)	(161.349)	(126.018)			(1.446.957)
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						(80)			(80)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				(260)					(260)
SPESE DI GESTIONE	(160.978)		(144.398)	(16.009)	(42.207)	(35.627)			(399.219)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(8.236)		(28.000)	(2.525)	(1.879)	(1.726)			(42.366)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(279)			(154)	(3)	(106)			(542)
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>	<b>(43.420)</b>		<b>(105.032)</b>	<b>(6.855)</b>	<b>(33.049)</b>	<b>(16.987)</b>			<b>(205.343)</b>
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>									
PREMI LORDI CONTABILIZZATI		274.149	117.202				36.662	98.972	526.985
Premi ceduti in riassicurazione		(26.018)	(15.856)				(5.424)	(2.358)	(49.656)
<b>PREMI NETTI DELL'ESERCIZIO</b>		<b>248.131</b>	<b>101.346</b>				<b>31.238</b>	<b>96.614</b>	<b>477.329</b>
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO		48.370	21.935				7.414	20.672	98.391
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		5.947							5.947
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		1.063	798				50	236	2.147
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(98.358)	(24.899)				(23.902)	(43.002)	(190.161)
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(179.552)	(79.557)				(10.640)	(60.758)	(330.507)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(1.188)						(389)	(1.577)
SPESE DI GESTIONE		(13.138)	(11.598)				(6.366)	(18.849)	(49.951)
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		(4.056)							(4.056)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(1.083)	(832)				(304)	(2.553)	(4.772)
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>		<b>6.136</b>	<b>7.193</b>				<b>(2.510)</b>	<b>(8.029)</b>	<b>2.790</b>

**CONTO NON TECNICO**

PROVENTI DA INVESTIMENTI AL NETTO DEGLI ONERI

PATRIMONIALI E FINANZIARI	79.027	48.370	81.887	7.558	13.663	9.651	7.414	21.223	268.793
---------------------------	--------	--------	--------	-------	--------	-------	-------	--------	---------

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA

AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		(48.370)	(21.935)				(7.414)	(20.672)	(98.391)
--------------------------------	--	----------	----------	--	--	--	---------	----------	----------

ALTRI PROVENTI E ONERI	(4.825)	(839)	4.472	956	(8.468)	34	1.141	1.821	(5.708)
------------------------	---------	-------	-------	-----	---------	----	-------	-------	---------

<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>30.782</b>	<b>5.297</b>	<b>(33.415)</b>	<b>1.659</b>	<b>(27.854)</b>	<b>(7.302)</b>	<b>(1.369)</b>	<b>(5.657)</b>	<b>(37.859)</b>
--	---------------	--------------	-----------------	--------------	-----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.077	(267)	12.804	(309)	(330)	56	(416)	1.765	16.380
-------------------------------	-------	-------	--------	-------	-------	----	-------	-------	--------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.859	5.030	(20.611)	1.350	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(21.479)
-------------------------------	--------	-------	----------	-------	----------	---------	---------	---------	----------

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(14.259)	(2.305)	(1.172)	(1.016)					(18.752)
------------------------------------	----------	---------	---------	---------	--	--	--	--	----------

RISULTATO CONSOLIDATO	19.600	2.725	(21.783)	334	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(40.231)
-----------------------	--------	-------	----------	-----	----------	---------	---------	---------	----------

UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(30)								(30)
---	------	--	--	--	--	--	--	--	------

<b>UTILE DI GRUPPO</b>	<b>19.570</b>	<b>2.725</b>	<b>(21.783)</b>	<b>334</b>	<b>(28.184)</b>	<b>(7.246)</b>	<b>(1.785)</b>	<b>(3.892)</b>	<b>(40.261)</b>
------------------------	---------------	--------------	-----------------	------------	-----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------

## Note ai prospetti pro-forma precedenti (dati in milioni di lire)

(1) Corrisponde agli avviamenti pagati per l'acquisizione delle partecipazioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.	
Avviamenti	941.451
Quota di ammortamento (1/20)	(47.073)
Rettifica attivi immateriali	(31.000)
<b>Totale</b>	<b>863.378</b>
(2) Corrisponde alle plusvalenze implicite nel patrimonio immobiliare.	<b>184.763</b>
(3) Corrisponde al costo di acquisizione delle partecipazioni.	<b>1.495.000</b>
(4) Corrisponde alla rettifica di consolidamento per elidere il valore di carico delle partecipazioni.	<b>1.627.552</b>
(5) Rappresenta il flusso di cassa in uscita per il pagamento degli interessi passivi netti di competenza del 1999 sulle obbligazioni ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni, per l'utilizzo di mezzi propri e per il minor flusso di cassa in entrata dovuto ai mancati redditi derivanti dall'utilizzo di mezzi propri, rettificato da un maggior flusso di cassa di L. 35 miliardi per versamento da Generali a copertura perdite di Aurora	<b>139.287</b>
(6) Corrisponde all'aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni, ipotizzato per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	<b>866.097</b>
(7) Corrisponde ai patrimoni netti al 31 dicembre 1999 che devono essere neutralizzati per il bilancio aggregato pro-forma.	<b>662.346</b>
(8) Rappresenta la rettifica dell'utile di Gruppo originata da:	
Quote di terzi	10.606
Interessi passivi sul prestito obbligazionario e minori interessi attivi	11.744
Quota di ammortamento avviamento	47.073
Storno ammortamento relativo ad attivi immateriali stomati	(9.000)
<b>Totale</b>	<b>60.423</b>
(9) Rappresenta la rettifica relativa al capitale e riserve di terzi	<b>156.008</b>
(10) Rappresenta la rettifica dell'utile di terzi	<b>10.606</b>
(11) Corrisponde all'ammontare dell'emissione di obbligazioni con warrant, ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	<b>466.360</b>
(12) Corrisponde alle rettifiche al conto economico pro forma originate da:	
Interessi passivi lordi di competenza del 1999 sulle obbligazioni ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni e minori interessi attivi sull'utilizzo di mezzi propri	18.674
Quota di ammortamento avviamento	47.073
Storno ammortamento relativo ad attivi immateriali stomati	(9.000)
<b>Totale</b>	<b>56.747</b>
(13) Rappresenta il risparmio di imposta sul reddito derivante dalla deducibilità degli interessi passivi sulle obbligazioni ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	<b>6.930</b>

## 5.2 Indicatori storici e pro forma per azione al 31/12/1999 (dati in milioni di lire)

	GRUPPO UNIPOL	ACQUISIZIONI + RETTIFICHE	TOTALE
Premi lordi rami Danni	2.076.202	2.024.671	4.100.873
Premi lordi rami Vita	1.508.785	526.985	2.035.770
<b>Premi lordi complessivi</b>	<b>3.584.987</b>	<b>2.551.656</b>	<b>6.136.643</b>
Premi di competenza rami Danni	2.043.676	1.925.647	3.969.323
Premi di competenza rami Vita	1.508.785	526.985	2.035.770
<b>Premi di competenza complessivi</b>	<b>3.552.461</b>	<b>2.452.632</b>	<b>6.005.093</b>
Risultato della gestione tecnica rami Danni (1)	(55.949)	(205.343)	(261.292)
Risultato della gestione tecnica rami Vita	38.934	2.790	41.724
<b>Risultato della gestione tecnica (1)</b>	<b>(17.015)</b>	<b>(202.553)</b>	<b>(219.568)</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>82.107</b>	<b>(94.606)</b>	<b>(12.499)</b>
<b>Risultato straordinario</b>	<b>53.594</b>	<b>16.380</b>	<b>69.974</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(59.346)</b>	<b>(11.822)</b>	<b>(71.168)</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>(2.965)</b>	<b>(10.636)</b>	<b>(13.601)</b>
<b>Utile di pertinenza del Gruppo</b>	<b>73.389</b>	<b>(100.684)</b>	<b>(27.295)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>11.415.556</b>	<b>8.069.095</b>	<b>19.484.651</b>
Riserve tecniche nette rami Danni	2.874.099	2.727.825	5.601.924
Riserve tecniche nette rami Vita	6.074.654	2.321.803	8.396.457
<b>Totale riserve tecniche nette</b>	<b>8.948.753</b>	<b>5.049.628</b>	<b>13.998.381</b>
<b>Cash flow</b>	<b>1.769.408</b>	<b>2.015.800</b>	<b>3.785.208</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.271.900</b>	<b>805.673</b>	<b>2.077.573</b>
		(aumento capitale a pronti) (3)	(post-aumento)
Numero di azioni ordinarie	170.816.533	111.030.738	281.847.271
Numero di azioni privilegiate	110.911.971	72.092.774	183.004.745
Totale azioni (ordinarie + privilegiate)	281.728.504	183.123.512	464.852.016
Risultato di pertinenza del Gruppo per azione (lire) (2)	260		(59)
Dividendo per azione ordinaria (lire)	160		n/a (5)
Dividendo per azione privilegiata (lire)	170		n/a (5)
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) (4)	5.302		5.248
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) (4)	3.303		3.270
Cash flow per azione (2)	6.281		8.143 (6)

(1) Il risultato tecnico dei rami danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti del conto non tecnico in quanto i dati sono desunti dai prospetti pro-forma aggregati predisposti in base allo schema di bilancio consolidato che non prevede tali trasferimenti.

(2) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)

(3) Ipotizzando, come indicato nella nota esplicativa ai dati pro-forma riportati al capitolo 5, un rapporto di opzione per le azioni di 13 nuove ogni 20 azioni vecchie possedute. Non viene considerato l'effetto dell'esercizio dei "Warrant" a termine.

(4) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.

(5) Non riportato per l'impossibilità di determinare un dato oggettivo, che è dipendente dalla politica distributiva degli azionisti.

(6) Il cash flow per azione tiene conto dell'aumento del capitale sociale. Escludendo tale aumento il cash flow per azione risulta di lire 5.276.

Il pro-forma per azione riguardante il risultato di pertinenza riflette alcune situazioni negative dell'esercizio 1999 delle società in corso di acquisizione e le rettifiche di consolidamento operate, la cui posta di maggiore consistenza è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'avviamento.

### 5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma.

Lo stato patrimoniale pro-forma, il conto economico pro-forma e le relative note esplicative sintetiche contenute nel presente Documento Informativo, sono state sottoposte all'esame della società Reconta Ernst & Young S.p.A., la cui relazione è riportata in allegato.

## 6 PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

### 6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente dalla chiusura dell'esercizio 1999

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2000 l'attività del Gruppo Unipol Assicurazioni ha registrato una positiva progressione, sia sotto il profilo della raccolta premi che con riferimento ai risultati conseguiti.

I premi acquisiti dalla Capogruppo sono ammontati a lire 695,5 miliardi (+6,3%), dei quali lire 524,9 miliardi nei rami danni e lire 170,6 miliardi nei rami vita; nel lavoro diretto, l'incremento registrato è stato del 6,4% per i rami danni e del 6,2% nei rami vita.

A livello di Gruppo i premi ammontano complessivamente a lire 1.010,1 miliardi, dei quali lire 955 miliardi nel lavoro diretto (+21,1%), con una crescita di lire 169,3 miliardi rispetto alla raccolta premi del primo trimestre 1999 (+20,1%).

I premi diretti dei rami vita acquisiti nel trimestre - pari a lire 448,3 miliardi - hanno presentato un incremento del 39,4% rispetto al primo trimestre 1999; in particolare, risulta consistente l'incremento della raccolta tramite gli sportelli bancari effettuato dalle società controllate Noricum Vita e Quadrifoglio Vita (+53% e +87%, rispettivamente), grazie soprattutto ai prodotti del ramo III (unit-linked ed index-linked).

Si riportano di seguito le tabelle dei premi della Capogruppo e del Gruppo:

UNIPOL ASSICURAZIONI	1° trimestre 2000	comp. %	Variazione 1° trim. 99	esercizio 1999	comp. %
<b>LAVORO DIRETTO ITALIANO</b>					
Rami danni	475,0	74,2	6,4	1.920,4	73,4
Rami vita	165,4	25,8	6,2	695,6	26,6
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>640,4</b>	<b>100,0</b>	<b>6,4</b>	<b>2.616,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LAVORO INDIRETTO</b>					
Rami danni	49,9	90,5	8,4	123,5	90,6
Rami vita	5,2	9,5	-12,7	12,8	9,4
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>55,1</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>136,3</b>	<b>100,0</b>
<b>PREMI COMPLESSIVI</b>	<b>695,5</b>			<b>2.752,3</b>	
<b>GRUPPO UNIPOL</b>					
	1° trimestre 2000	comp. %	Variazione 1° trim. 99	esercizio 1999	comp. %
<b>LAVORO DIRETTO ITALIANO</b>					
Rami danni	506,7	53,1	8,5	2.008,3	53,1
Rami vita	448,3	46,9	39,4	1.499,3	46,9
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>955,0</b>	<b>100,0</b>	<b>21,1</b>	<b>3.507,6</b>	<b>100,0</b>
<b>LAVORO INDIRETTO</b>					
Rami danni	49,9	90,5	8,4	67,9	90,5
Rami vita	5,2	9,5	-12,7	9,5	9,5
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>55,1</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>77,4</b>	<b>100,0</b>
<b>PREMI COMPLESSIVI</b>	<b>1.010,1</b>			<b>3.585,0</b>	

Per quanto riguarda in particolare i rami danni, si evidenzia che a livello consolidato i premi diretti (lire 506,7 miliardi) hanno registrato una crescita dell'8,5%; i sinistri pagati hanno sfiorato lire 290 miliardi (-2%) e le denunce dirette ricevute nel trimestre - sono diminuite del 2,4% rispetto all'analogo periodo del precedente anno. Il tasso di sinistralità è risultato pari all'80,4% (81,7% nel 1999). Per quanto riguarda i rami vita, i pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno raggiunto, al termine del trimestre, 115 miliardi di lire. L'andamento complessivo della gestione tecnica ha fatto registrare, nell'insieme, un ulteriore miglioramento, quale effetto delle misure introdotte nel 1999 per il recupero dei risultati tecnici, in particolare nei rami di responsabilità civile.

Il piano delle coperture riassicurative non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio 1999.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, si rileva che il risultato consolidato della gestione tecnica del primo trimestre è stato positivo per lire 18,2 miliardi a fronte di un risultato negativo, al termine del 1999, di lire 17 miliardi. Tali risultati, in particolare, hanno beneficiato della crescita del comparto vita e del miglioramento del tasso di sinistralità nei rami danni, che continua nel trend positivo già evidenziato al termine del 1999. Anche le spese nette di gestione, pari complessivamente a lire 121,5 miliardi, hanno evidenziato una minore incidenza sulla raccolta premi (12,9% contro 13,4% nel 1999).

I redditi patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo, al netto degli oneri e delle rettifiche di valore sugli investimenti, sono risultati nel primo trimestre del 2000 pari a lire 181,8 miliardi e comprendono plusvalenze nette realizzate su impieghi non durevoli per lire 82,8 miliardi. Il rendimento medio su base annua si è attestato intorno al 7,2%.

L'attività delle imprese del Gruppo si è svolta regolarmente e non è stata contrassegnata da fatti di natura straordinaria.

Il risultato consolidato dell'attività ordinaria rilevato al termine del primo trimestre 2000 è di lire 43 miliardi (lire 82 miliardi al termine del 1999).

Va peraltro sottolineato che i risultati del periodo esprimono una rappresentazione dell'andamento gestionale di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività delle Società del Gruppo, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa effettuati e con le tendenze del mercato assicurativo e finanziario.

## **6.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso**

Le prospettive reddituali dell'esercizio in corso, in assenza di eventi eccezionali o anomali, sono positive ed in crescita rispetto all'esercizio precedente, sia per Unipol che per l'insieme delle società controllate (ante nuove acquisizioni) dall'Emittente stante un tasso di sviluppo molto positivo, soprattutto nei rami vita, il cui tasso di crescita si mantiene superiore ai livelli dell'esercizio precedente (+32%) ed un costante miglioramento nella gestione tecnica determinata da un tasso di sinistralità inferiore a quello rilevato nel 1999.

Da segnalare, tuttavia, il decreto legge n. 70 del 28 marzo 2000, che stabilisce il blocco annuale dei prezzi e delle tariffe di gran parte delle polizze di responsabilità civile auto a partire dal 29 marzo e che produrrà oneri e modifiche negli equilibri economici del ramo R.C.Auto.

Il Gruppo Unipol rafforzerà le politiche di risanamento già avviate per contenere la frequenza dei sinistri e controllare i costi ed i fenomeni fraudolenti ed attiverà ulteriori azioni, al fine di limitare gli effetti economici negativi del Provvedimento.

I risultati consolidati relativi all'anno 2000 complessivamente attesi, includendo le nuove società in corso di acquisizione, sono positivi, ma più contenuti rispetto a quelli realizzati nel corso dell'esercizio precedente (utile consolidato 1999 lire 73,4 miliardi).

## **Allegati**

Relazione della società Reconta Ernst & Young S.p.A. sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma.

RELAZIONE SULL'ESAME DEI DATI PRO-FORMA  
PREDISPOSTI DALLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.  
AL 31 DICEMBRE 1999 AI FINI DI QUANTO  
RICHIESTO DALLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3B  
DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Al Consiglio di Amministrazione di  
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

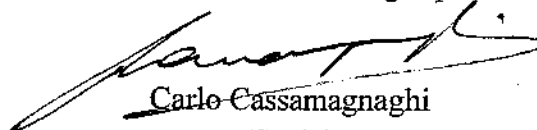
1. Gli allegati dati patrimoniali, economici e finanziari pro-forma (prospetti di situazione patrimoniale e conto economico aggregati pro-forma e relative note esplicative, di seguito "dati pro-forma") sono stati predisposti dalla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. al 31 dicembre 1999 ai fini di quanto richiesto dallo schema 3 dell'Allegato 3B della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 per rappresentare gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Unipol delle operazioni di acquisizione illustrate nelle note esplicative ai dati pro-forma, come se esse fossero avvenute con effetto dal 1° gennaio 1999. Tuttavia va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati negli allegati dati pro-forma.
2. I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base di:
  - bilanci consolidati al 31 dicembre 1999 di Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. e di Meie Assicurazioni S.p.A. e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 di Meie Vita S.p.A., da noi esaminati e sui quali abbiamo rilasciato le relazioni di revisione rispettivamente in data 10 aprile 2000, 5 aprile 2000 e 3 aprile 2000;
  - bilanci di esercizio al 31 dicembre 1999 di Aurora Assicurazioni S.p.A., Agricoltura Assicurazioni S.M. e Navale Assicurazioni S.p.A., esaminati da altri revisori che hanno rilasciato le relazioni di revisione rispettivamente in data 12 aprile 2000, 11 aprile 2000 e 5 aprile 2000;
  - bilanci d'esercizio al 31 dicembre 1999 di Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Vita S.p.A., proposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 22 maggio 2000 all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti convocate per il 30 giugno 2000; bilancio alla stessa data di Le Mans Vita Italia S.p.A. proposto dal Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2000 all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 giugno 2000. Questi bilanci d'esercizio sono esaminati da altri revisori che hanno rilasciato le relazioni di revisione in data 24 maggio 2000.



3. Il nostro esame è consistito nella verifica che i dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 siano stati correttamente elaborati in base alle ipotesi descritte nelle note esplicative ed ha incluso quelle procedure che abbiamo ritenuto necessarie nella fattispecie.
4. In base al lavoro svolto, riteniamo che le ipotesi di base descritte nelle note esplicative ed adottate dalla Società nella redazione dei prospetti di situazione patrimoniale e conto economico aggregati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 siano idonee alle finalità informative sopra citate e che i medesimi prospetti pro-forma riflettano correttamente l'applicazione di tali ipotesi.

Milano, 25 maggio 2000

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Carlo Cassamagnaghi  
(Socio)



**REGOLAMENTO DEI  
“WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2000-2005”**



**REGOLAMENTO DEI**  
**“WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2000 - 2005”**

**Art. 1 – Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005**

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (l'“Unipol”), riunitosi il 12 maggio 2000, ha deliberato, tra l'altro - a valere sulla delega attribuitagli ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2000 – di aumentare il capitale sociale di massime Lire [●] (\*) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. [●] (\*) azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 cadauna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. [●] (\*) “Warrant azioni ordinarie Unipol 2000-2005” (i “Warrant”) abbinati alle n. [●] (\*) azioni ordinarie Unipol e alle n. [●] (\*) obbligazioni del prestito obbligazionario “UNIPOL 2,25% 2000-2005”, la cui emissione è stata deliberata nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tale delibera i portatori di Warrant avranno diritto a sottoscrivere – con le modalità e i termini indicati nel presente regolamento – una azione ordinaria Unipol, con godimento regolare, ogni 5 Warrant posseduti, al prezzo di Lire [●] (\*), di cui Lire [●] (\*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni ordinarie e obbligazioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

**Art. 2 – Modalità di esercizio dei Warrant**

- I) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento per tutta la durata dei Warrant medesimi, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dalla data di emissione e fino al 20 giugno 2005 – azioni ordinarie Unipol, in ragione di una nuova azione ordinaria da nominali Lire 1.000 ogni 5 Warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Lire [●] (\*), di cui Lire [●] (\*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3;
- II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al

successivo punto III), il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 giugno 2005 che avranno effetto il 30 giugno 2005; in tale data Unipol provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A.;

- III) le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant;
- IV) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;
- V) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Unipol di convocare Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno successivo allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime;
- VI) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 giugno 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

### **Art. 3 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Unipol**

Qualora Unipol dia esecuzione entro il 30 giugno 2005:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione sarà diminuito di un importo, arrotondato alla lira inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

- $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” dell'azione ordinaria Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;

- $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” dell’azione ordinaria Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;
- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2 sarà incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita e di conseguenza verrà modificato il prezzo di sottoscrizione dell’azione;
- III) ad aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o a riduzioni dello stesso per perdite, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2, salvo che essi siano stati nel frattempo modificati sulla base di quanto previsto nel presente articolo;
- IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;
- V) alla riduzione del capitale esuberante, a modificazioni delle disposizioni del suo atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;
- VI) alla riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute da Unipol, sarà diminuito proporzionalmente il numero delle azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2, fermo restando il prezzo di sottoscrizione dell’azione;
- VII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare a dipendenti di Unipol, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;
- VIII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2.
- IX) alla ridenominazione delle azioni ordinarie Unipol in Euro, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione susseguente ad

un'operazione di cui al precedente punto I) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al precedente punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il prezzo di sottoscrizione delle azioni in esercizio dei Warrant potrà risultare inferiore al loro valore nominale.

#### **Art. 4 - Soggetti Incaricati**

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

#### **Art. 5 - Termini di decadenza**

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005.

#### **Art. 6 – Regime fiscale**

##### *Tassazione delle plusvalenze – D. Lgs. 461/1997*

Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli.

Sulle plusvalenze realizzate si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:

- 27% per le cessioni di warrant effettuate nel corso di 12 mesi che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 81, 1° comma lett. c) del T.U.I.R. anche in concorso con la cessione delle predette partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/1997 e secondo il regime di cui agli articoli 5, 6 e 7 del citato Decreto Legislativo.

Per i soggetti non residenti, in base all'art. 5, comma 5 del citato Decreto Legislativo sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant che consentano l'acquisizione di una partecipazione non qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da:

- a) soggetti residenti in stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finanziaria uno scambio di informazioni sempreché tali soggetti non risiedano negli stati a regime fiscale privilegiato;
- b) enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art. 20, primo comma, lett. f), punto 2 del T.U.I.R. non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant negoziati in mercati regolamentati sempre che non consentano l'acquisizione di partecipazioni qualificate in società residenti ovunque detenute.

Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione dei redditi.

#### **Art. 7 - Quotazione**

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

#### **Art. 8 - Varie**

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra i portatori dei Warrant e l'Unipol sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

(\*) Il prezzo di esercizio dei Warrant (comunque compreso tra Lire 5.400 e Lire 6.500) e il numero dei Warrant (comunque compreso tra n. 358.714.713 e n. 461.204.631) e le altre informazioni conseguenti saranno stabilite dalla Unipol prima dell'avvio dell'offerta in opzione avente ad oggetto i presenti strumenti finanziari e resi noti – ai sensi degli artt. 5, comma 1 e 9, lettere a) e b) del regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 – nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 5 giorni prima dell'avvio dell'offerta.



**REGOLAMENTO DEI  
“WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2000-2005”**





**REGOLAMENTO DEI**  
**“WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2000 - 2005”**

**Art. 1 – Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005**

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (l'“Unipol”), riunitosi il 12 maggio 2000, ha deliberato, tra l'altro - a valere sulla delega attribuitagli ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in pari data – di aumentare il capitale sociale di massime Lire [●] (\*) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. [●] (\*) azioni privilegiate da nominali Lire 1.000 cadauna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. [●] (\*) “Warrant azioni privilegiate Unipol 2000-2005” (i “Warrant”) abbinati alle n. [●] (\*) azioni privilegiate Unipol e alle n. [●] (\*) obbligazioni del prestito obbligazionario “Unipol 3,75% 2000-2005”, la cui emissione è stata deliberata nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tale delibera i portatori di Warrant avranno diritto a sottoscrivere – con le modalità e i termini indicati nel presente regolamento – una azione privilegiata Unipol, con godimento regolare, ogni 5 Warrant posseduti, al prezzo di Lire [●] (\*), di cui Lire [●] (\*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni privilegiate e obbligazioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

**Art. 2 – Modalità di esercizio dei Warrant**

- I) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento per tutta la durata dei Warrant medesimi, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dalla data di emissione e fino al 20 giugno 2005 – azioni privilegiate Unipol, in ragione di una nuova azione privilegiata da nominali Lire 1.000 ogni 5 Warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Lire [●] (\*) per azione, di cui Lire [●] (\*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3;
- II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al suc-

cessivo punto III), il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 giugno 2005 che avranno effetto il 30 giugno 2005; in tale data Unipol provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A.;

- III) le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni privilegiate Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant;
- IV) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;
- V) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso per un periodo che va da 35 giorni prima della data di prima convocazione delle Assemblee speciali alle quali partecipano i soci titolari di azioni privilegiate Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima;
- VI) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Unipol di convocare Assemblee dei soci titolari di azioni Unipol in sede ordinaria e/o straordinaria sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno successivo allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime;
- VII) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 giugno 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

### **Art. 3 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Unipol**

Qualora Unipol dia esecuzione entro il 30 giugno 2005:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione sarà diminuito di un importo, arrotondato alla lira inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

- $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” dell’azione privilegiata Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;
  - $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” dell’azione privilegiata Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;
- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2 sarà incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita e di conseguenza verrà modificato il prezzo di sottoscrizione dell’azione;
- III) ad aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o a riduzioni dello stesso per perdite, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2, salvo che essi siano stati nel frattempo modificati sulla base di quanto previsto nel presente articolo;
- IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;
- V) alla riduzione del capitale esuberante, a modificazioni delle disposizioni del suo atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;
- VI) alla riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute da Unipol, sarà diminuito proporzionalmente il numero delle azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2, fermo restando il prezzo di sottoscrizione dell’azione;
- VII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare a dipendenti di Unipol, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2;
- VIII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell’azione indicati al precedente art. 2.
- IX) alla ridenominazione delle azioni privilegiate Unipol in Euro, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili ed il prezzo di

sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al precedente punto I) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al precedente punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il prezzo di sottoscrizione delle azioni in esercizio dei Warrant potrà risultare inferiore al loro valore nominale.

#### **Art. 4 - Soggetti Incaricati**

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

#### **Art. 5 - Termini di decadenza**

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005.

#### **Art. 6 – Regime fiscale**

*Tassazione delle plusvalenze – D. Lgs. 461/1997*

Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli.

Sulle plusvalenze realizzate si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:

- 27% per le cessioni di warrant effettuate nel corso di 12 mesi che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 81, 1° comma lett. c) del T.U.I.R. anche in concorso con la cessione delle predette partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di

partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/1997 e secondo il regime di cui agli articoli 5,6 e 7 del citato Decreto Legislativo.

Per i soggetti non residenti, in base all'art. 5, comma 5 del citato Decreto Legislativo sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant che consentano l'acquisizione di una partecipazione non qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da:

- a) soggetti residenti in stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finanziaria uno scambio di informazioni sempreché tali soggetti non risiedano negli stati a regime fiscale privilegiato;
- b) enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art. 20, primo comma, lett. f), punto 2 del T.U.I.R. non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant negoziati in mercati regolamentati sempre che non consentano l'acquisizione di partecipazioni qualificate in società residenti ovunque detenute..

Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione dei redditi.

## **Art. 7 - Quotazione**

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

## **Art. 8 - Varie**

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

(\*) Il prezzo di esercizio dei Warrant (comunque compreso tra Lire 2.500 e Lire 3.200) e il numero dei Warrant (comunque compreso tra n. 232.915.137 e n. 299.462.319) e le altre informazioni conseguenti saranno stabilite dalla Unipol prima dell'avvio dell'offerta in opzione avente ad oggetto i presenti strumenti finanziari e resi noti – ai sensi degli artt. 5, comma 1 e 9, lettere a) e b) del regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 – nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 5 giorni prima dell'avvio dell'offerta.



**REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**  
**“UNIPOL 2,25% 2000-2005”**



**REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**  
**“ UNIPOL 2,25% 2000 - 2005”**

*Art. 1 – Importo e titoli*

Il prestito obbligazionario “UNIPOL 2,25% 2000-2005” di Lire [●] (\*) è costituito da n. [●] (\*) obbligazioni del valore nominale di Lire [●] (\*)cadauna (le “Obbligazioni”).

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di Lire [●] (\*) cadauna.

All’atto della sottoscrizione delle Obbligazioni verranno abbinati n. 5 “Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005” ad ogni Obbligazione; detti Warrant – che saranno disciplinati dal “Regolamento dei Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005” – circoleranno separatamente dalle Obbligazioni a partire dalla data di emissione.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

*Art. 2 – Data di emissione e durata*

Il prestito è stato emesso in data 7 luglio 2000 e sarà integralmente rimborsato il 30 giugno 2005, salvo quanto previsto al successivo art. 5).

*Art. 3 – Interessi*

Le Obbligazioni fruttano l’interesse del 2,25% annuo lordo posticipato sul valore nominale, pagabile il 30 giugno di ogni anno dal 2001 al 2005. La prima cedola, pagabile il 30 giugno 2001, è di Lire [●] (\*) lorde per Obbligazione e rappresenta interessi maturati a partire dal 7 luglio 2000; l’ultima cedola è pagabile il 30 giugno 2005.

*Art. 4 – Rimborso*

Il rimborso verrà effettuato alla pari, in un’unica soluzione il 30 giugno 2005 - salvo quanto previsto al successivo art. 5 - e senza alcuna deduzione per spese. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

#### *Art. 5 – Rimborso anticipato*

Unipol si riserva la facoltà di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito, al rimborso anticipato parziale o integrale di tutte o parte delle Obbligazioni, con preavviso di almeno un mese.

Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso

#### *Art. 6 - Soggetti Incaricati*

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

#### *Art. 7 - Termini di prescrizione e di decadenza*

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

#### *Art. 8 – Regime fiscale*

##### *Redditi di capitale*

Agli interessi, premi e altri frutti è applicabile - nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

##### *Tassazione delle plusvalenze*

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e



dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

#### *Art 9 - Quotazione*

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

#### *Art. 10 - Varie*

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori delle Obbligazioni verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Unipol sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

(\*) Il valore nominale unitario (comunque compreso tra Lire 5.400 e Lire 6.500) e il numero delle Obbligazioni (comunque compreso tra n. 51.244.959 e n. 68.326.612) e le altre informazioni conseguenti saranno stabiliti dalla Unipol prima dell'avvio dell'offerta in opzione avente ad oggetto i presenti strumenti finanziari e resi noti – ai sensi degli artt. 5, comma 1 e 9, lettere a) e b) del regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 – nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 5 giorni prima dell'avvio dell'offerta.



**REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**  
**“UNIPOL 3,75% 2000-2005”**



**REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**  
**“ UNIPOL 3,75% 2000 –2005”**

*Art. 1 – Importo e titoli*

Il prestito obbligazionario “UNIPOL 3,75% 2000-2005” di Lire [●] (\*) è costituito da n. [●] (\*) obbligazioni del valore nominale di Lire [●] (\*) ciascuna (le “Obbligazioni”).

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di Lire [●] (\*) ciascuna.

All’atto della sottoscrizione delle Obbligazioni verranno abbinati n. 5 “Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005” ad ogni Obbligazione; detti Warrant – che saranno disciplinati dal “Regolamento dei Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005” – circoleranno separatamente dalle Obbligazioni a partire dalla data di emissione.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

*Art. 2 – Data di emissione e durata*

Il prestito è stato emesso in data 7 luglio 2000 e sarà integralmente rimborsato il 30 giugno 2005, salvo quanto previsto al successivo art. 5).

*Art. 3 – Interessi*

Le Obbligazioni fruttano l’interesse del 3,75% annuo lordo posticipato sul valore nominale, pagabile il 30 giugno di ogni anno dal 2001 al 2005. La prima cedola, pagabile il 30 giugno 2001, è di Lire [●] (\*) lorde per Obbligazione e rappresenta interessi maturati a partire dal 7 luglio 2000; l’ultima cedola è pagabile il 30 giugno 2005.

*Art. 4 – Rimborso*

Il rimborso verrà effettuato alla pari, in un’unica soluzione il 30 giugno 2005 - salvo quanto previsto al successivo art. 5 - e senza alcuna deduzione per spese. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

#### *Art. 5 – Rimborso anticipato*

Unipol si riserva la facoltà di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito, al rimborso anticipato parziale o integrale di tutte o parte delle Obbligazioni, con preavviso di almeno un mese.

Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.

#### *Art. 6 - Soggetti Incaricati*

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

#### *Art. 7 - Termini di prescrizione e di decadenza*

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

#### *Art. 8 – Regime fiscale*

##### *Redditi di capitale*

Agli interessi, premi e altri frutti è applicabile - nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

##### *Tassazione delle plusvalenze*

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e

dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

#### *Art 9 - Quotazione*

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

#### *Art. 10 - Varie*

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori delle Obbligazioni verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e Unipol sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

(\*) Il valore nominale unitario (comunque compreso tra Lire 2.500 e Lire 3.200) e il numero delle Obbligazioni (comunque compreso tra n. 33.273.591 e n. 44.364.788) e le altre informazioni conseguenti saranno stabiliti dalla Unipol prima dell'avvio dell'offerta in opzione avente ad oggetto i presenti strumenti finanziari e resi noti – ai sensi degli artt. 5, comma 1 e 9, lettere a) e b) del regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 – nell'ambito dell'avviso da pubblicarsi sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 5 giorni prima dell'avvio dell'offerta.